



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

BILANCIO CONSUNTIVO

01/01/2020-31/12/2020

Predisposto dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 marzo 2021

Con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2021

Approvato dal Comitato di Indirizzo nella riunione del 23 aprile 2021

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

Corso Cornelio Tacito, 49- 05100 Terni

C.F. 00055810550

Iscritta al registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Terni al n. 277/00



**CLAUDE-JOSEPH VERNET (Avignon 1714 - 1789 Paris), *Porto mediterraneo*,
firmato e datato in basso a sinistra: *Joseph/Vernet f./1748*, olio su tela 52,8x98,6 cm
(Collezione d'arte Fondazione Carit)**



Introduzione del Presidente al Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo costituisce un momento molto significativo nella gestione di una Fondazione di origine bancaria, in quanto non rappresenta soltanto un documento di rendicontazione contabile, ma la sintesi del lavoro svolto in un anno solare a favore della comunità e del territorio dagli Organi e dallo Staff, che desidero qui ringraziare.

Nella relazione economico finanziaria vengono illustrate la gestione e le strategie patrimoniali; nel bilancio di missione vengono descritte minuziosamente le iniziative più significative svolte dalla Fondazione per l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo culturale ed economico locale. Seguono poi lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Il 24 luglio 2020 la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha compiuto 28 anni: ventotto anni di impegno a fianco del "non profit" e delle Istituzioni locali, appena più di un quarto di secolo costruito, anno dopo anno, insieme alla propria comunità. Un impegno che non si è limitato alla sola selezione e finanziamento delle proposte progettuali pervenute da terzi, ma che si è rivolto soprattutto allo sviluppo di progetti propri, esercitando un ruolo di catalizzatore di soggetti, competenze ed esperienze necessarie per un'efficace azione di sostegno per il territorio.

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione è cambiata profondamente, è cresciuta, si è rinnovata, si è aperta al territorio, sviluppando la propria autonomia gestionale, acquisendo maggiore consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie potenzialità, allargando progressivamente la propria sfera di azione e assumendo importanti ruoli, complementari alla funzione erogativa, tutt'altro che secondari. Attività volte al sostegno dei progetti presentati da soggetti terzi attraverso i bandi, aventi ricadute positive sulla collettività, azioni tese alla promozione di interventi selezionati in relazione alle caratteristiche dei bisogni da soddisfare, favorendo, al contempo, il coinvolgimento di soggetti esterni.

La Fondazione Carit nel corso del 2020 ha accolto con esito positivo **166 richieste provenienti da bandi generali e tematici** a sostegno di iniziative di forte sviluppo nei propri settori di intervento (ricerca scientifica, arte e cultura, sanità, istruzione, volontariato e sviluppo locale); ha realizzato **70 iniziative proprie**, operando come promotore di reti e collaborazioni, favorendo momenti di dialogo e di confronto con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del terzo settore.

L'efficacia del suo intervento non può che partire da un processo di ascolto delle esigenze della comunità e delle istituzioni che la rappresentano, al fine di acquisire e avere consapevolezza delle problematiche in essa presenti. Ascolto, ma anche azione diretta, pronta e mirata a risolvere le situazioni emergenti all'interno di uno scenario socio-economico locale, comune a tutto il Paese, in costante mutamento.

Ciò si è verificato, in particolare, in questo ultimo difficile anno: la pandemia ha stravolto tutti gli aspetti della vita relazionale, sociale, economica, obbligando anche la Fondazione a rivedere in poco tempo il modo di agire per essere più vicina possibile alla collettività e per rispondere con tempestività alle nuove prioritarie emergenze erogative.

Le Fondazioni di origine bancaria devono oggi saper sperimentare, infatti, soluzioni innovative, partecipative, complementari e sussidiarie, che solo la flessibilità tipica del privato può garantire.

In questa direzione la Fondazione Carit, con l'esperienza ormai maturata e la conoscenza acquisita, con la capacità aggregante, con l'agilità dei propri processi operativi, si è mossa con efficacia, nella speranza di fare il Bene della comunità in questo tremendo anno pandemico.

Passando a delineare **i fatti rilevanti accaduti nel 2020**, si deve purtroppo partire proprio da quell'11 marzo 2020 quando l'OMS, dopo aver valutato i livelli di gravità e la diffusione globale dell'infezione da SARS-CoV-2, ha dichiarato che l'epidemia di COVID-19 doveva

essere considerata una **“pandemia”**. Un evento grave, improvviso, insolito e inaspettato, che ha comportato ricadute per la salute pubblica e che ha richiesto immediate azioni messe in campo dalla Fondazione nel rispetto delle direttive nazionali e in sinergia con le competenti istituzioni e autorità locali.

La Fondazione Carit è stata tra le primissime Fondazioni bancarie italiane ad intervenire sulla pandemia. Avendo, infatti, intuito la gravità della situazione, il 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione si era già riunito in via d’urgenza, stanziando un **“Fondo Covid-19” da 1,5 mln di Euro in favore dell’Azienda ospedaliera “S. Maria” di Terni** per l’acquisto di strumentazioni per aiutare il presidio sanitario locale nella prima fase d’emergenza. Nel giro di pochi giorni, al massimo di alcuni mesi per strumentazioni più particolari e di difficile reperimento, si è riusciti a dotare l’ospedale ternano di apparecchiature e di dispositivi medici per fronteggiare e contenere la diffusione del virus. Il fondo è stato poi implementato il 6 novembre 2020 con un ulteriore importo di **1,2 mln di Euro per potenziare la risposta alla II fase di pandemia**.

A corredo di questo grande intervento sanitario, la Fondazione ha attuato una serie di altre iniziative sia nel settore dell’istruzione, sia in quello dell’assistenza e della beneficenza, cercando di coprire tutte le fasce di bisogno del territorio.

Ad aprile 2020 il Consiglio ha deliberato uno stanziamento di 280 mila Euro per il **bando “Welfare di comunità- Emergenza covid-19. Insieme per la ripresa”**; a giugno 2020 uno stanziamento di 365 mila Euro per il **bando “Ritorniamo a scuola 2020-2021”** e, alla fine dell’anno, un ulteriore finanziamento di 200 mila Euro per il **bando “Emergenza SARS-CoV-2. Sostegno dell’attività annuale delle associazioni senza fine di lucro ed enti ecclesiastici”**.

Un altro fatto rilevante avvenuto nell’anno è rappresentato dall’istituzione di un **“Fondo grandi iniziative”** accantonato nel settore dell’Arte e cultura, con una disponibilità economica iniziale di 1,5 mln di Euro da destinare a interventi di restauro come, per citarne alcuni, i restauri nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Terni, a palazzo Cesi ad Acquasparta (sede dell’Accademia dei Lincei) e nell’antica abbazia di San Pietro in Valle a Ferentillo. Il fondo potrà essere utilizzato anche per l’acquisto di opere d’arte, da primarie case d’asta internazionali, che potranno arricchire il patrimonio della Raccolta d’arte della Fondazione a beneficio della collettività.

Per quanto concerne i **programmi pluriennali di attività**, il Comitato di indirizzo della Fondazione, nella riunione del 2 luglio 2019, con il parere favorevole dell’Assemblea dei

Soci, ha determinato per il periodo **2020-2022** lo stanziamento triennale in favore del Comune di Terni della somma complessiva di **2 milioni di Euro** per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo **Palasport** cittadino. Si tratta di una struttura che si sviluppa su una superficie complessiva di 7.000 mq; uno spazio polifunzionale per varie attività sportive, ricreative e sociali, concerti ed eventi culturali in genere, con circa 5.500 posti a sedere, parcheggi e posti auto, una nuova viabilità per tutta l'area interessata, percorsi pedonali e verde pubblico. Per la città di Terni rappresenta sicuramente un'iniziativa di rilevante importanza strategica e sociale, che porterà alla riqualificazione di un'area fortemente in degrado, quella del Foro Boario. I lavori sono cominciati a giugno 2020 come da cronoprogramma con le prime demolizioni e con l'apertura del cantiere che porterà nel 2022 la città a dotarsi finalmente del suo Palasport.

Per la Fondazione si tratta della concretizzazione della volontà di andare oltre le erogazioni mediante i bandi e le iniziative proprie, partecipando in proprio o in sussidiarietà alla realizzazione di "grandi opere", indispensabili allo sviluppo del territorio di competenza.

Nel 2020 è stata poi stanziata la seconda annualità del programma pluriennale (2019-2021) in favore del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** promosso dall'Acri. Come iniziativa propria, si segnala invece la prosecuzione nel 2020 del **progetto Urban re-generation** per effetto del protocollo sottoscritto tra la Fondazione e Confindustria Umbria, con l'intento di promuovere la rigenerazione urbana e lo sviluppo del territorio ternano-narnese attraverso la creazione del primo "Distretto italiano della sostenibilità". La finalità è anche quella di attrarre talenti e investimenti, generando nuove opportunità di crescita economica e occupazionale.

Il **16 e 17 ottobre 2020**, è stato inoltre possibile organizzare e realizzare a Terni, a palazzo Montani Leoni, e nella *location* del lago di Piediluco, il "**Digital Meet 2020- PreOpening in Umbria**". Si è trattato di un evento in cui esperti, imprenditori, professori, politici, rappresentanti della pubblica amministrazione, si sono confrontati sul Digitale per definire e sintetizzare in un Manifesto programmatico, le linee guida di sviluppo della Smart Land nel nostro Paese.

Un fatto rilevante degno di nota intervenuto nell'anno è stato rappresentato poi dall'alienazione del **compendio immobiliare di proprietà della Fondazione sito in località Lagarello** nel Comune di Terni. Tali terreni, con annesso fabbricato rurale (antico mulino da tempo in disuso), erano stati acquistati dalla Fondazione nel 2006 dall'allora banca

conferitaria. La vendita ha creato una buona plusvalenza, tenuto conto del prezzo di acquisto e delle consistenti spese di gestione che nel corso degli anni sono state sostenute.

In piena pandemia la Fondazione ha dovuto poi procedere con il rinnovo della propria governance, in *prorogatio* sino all'estate 2020 per garantire la votazione in presenza. A luglio il Comitato di indirizzo ha, infatti, nominato il nuovo Collegio dei Revisori che rimarrà in carica fino al 2023, mentre a settembre 2020 ha proceduto con la conferma del Presidente e con la nomina di sei nuovi consiglieri per il mandato quadriennale fino al 2024.

In questo consuntivo d'anno, in cui si è conclusa anche l'amministrazione che ha "guidato" la Fondazione negli ultimi quattro anni, si intende ringraziare vivamente coloro che hanno apportato un valido contributo professionale e umano. Al dr. Ulrico Dragoni, vice Presidente, e ai consiglieri notaio Luigi Filippetti, notaio Vincenzo Clericò, dr. Lorenzo Amati, ing. Nicola Astolfi e dr. Franco Novelli, ai revisori avv. Folco Trabalza, dr. Andrea Sattini e dr. Emiliano Barcaroli, un ringraziamento per il contributo offerto e per l'attaccamento al territorio, alla comunità e all'Ente. La Fondazione ha raggiunto negli ultimi anni gli obiettivi prefissati, con rinnovamento e con risultati che sicuramente sono andati ben oltre ogni aspettativa degli organi stessi e della collettività.

Al nuovo Consiglio, composto dal vice Presidente dr. Massimo Valigi e dai consiglieri avv. Emiliano Strinati, dr. Stefano Gentili, avv. Pietro Pegoraro, ing. Stefano Pallotta, prof.ssa Valeria De Bonis, l'augurio di un buon lavoro nella speranza di poter proseguire sulla strada già tracciata.

Il 5 aprile 2021 scadrà, peraltro, anche il mandato di dieci componenti del Comitato di indirizzo: a dicembre 2020 sono state quindi avviate le procedure, a norma di statuto, per il nuovo incarico con decorrenza 06/04/2021-05/04/2026. In tale occasione si procederà anche alla sostituzione e alla surroga dei componenti dimessisi per altri incarichi o per motivi personali.

Nell'ambito degli incarichi, si segnala che il sottoscritto è stato nominato a giugno 2020 Consigliere Acri su designazione della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre, in quanto espressione dell'Area geografica Centro.

A gennaio 2021, inoltre, il dr. Ulrico Dragoni, terminato il suo mandato in Fondazione Carit, è stato sostituito dalla prof.ssa Valeria De Bonis, neoeletta consigliere, quale componente della Commissione per la Gestione del Patrimonio in Acri.

Tali nomine, di cui la Fondazione è lusingata, insieme ad altre già in essere in diverse commissioni Acri, consentiranno di seguire più da vicino le questioni di interesse comune per le Fondazioni, acquisendo maggiori competenze e conoscenze da riversare sul territorio di riferimento.

Si segnala, in conclusione, che, nell'elenco delle Fondazioni bancarie pubblicato dall'ACRI nel *Ventiquattresimo Rapporto annuale anno 2019* (edizione 2020), la **Fondazione Carit è salita dal 37° al 36° posto, risultando la 2^ delle Fondazioni medie italiane. Negli ultimi cinque esercizi (2016-2020)** di Presidenza del sottoscritto, peraltro, il Consiglio di Amministrazione ha assicurato al territorio un gettito erogativo pari ad **oltre 31 milioni di Euro**. Ciò è stato possibile grazie ad una rinnovata gestione degli investimenti finanziari, che ha generato la redditività necessaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per sovvenire alle necessità del territorio, lasciando ampio spazio alla progettazione di iniziative proprie importanti.

Con quanto esposto brevemente in questa introduzione, mi appresto a presentare il bilancio d'esercizio 2020, predisposto dal Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione nella riunione del 30 marzo 2021, che, dopo una preliminare valutazione ad opera del Collegio di Presidenza, viene illustrato all'Assemblea dei Soci per il parere preventivo obbligatorio (art. 14, comma 2, punto 6 dello Statuto) e sottoposto al Comitato di indirizzo per l'approvazione (art. 17, comma 1, punto 9 dello Statuto).

Terni, 30 marzo 2021

IL PRESIDENTE
Prof. Luigi Carlini



Jacques Carabain (Belgian, 1834-1933)
***Piazza Garibaldi a Narni*, olio su tela 72,5x62,5 cm**
(Collezione d'arte Fondazione Carit,
in comodato presso il Comune di Narni, Museo Erolì)



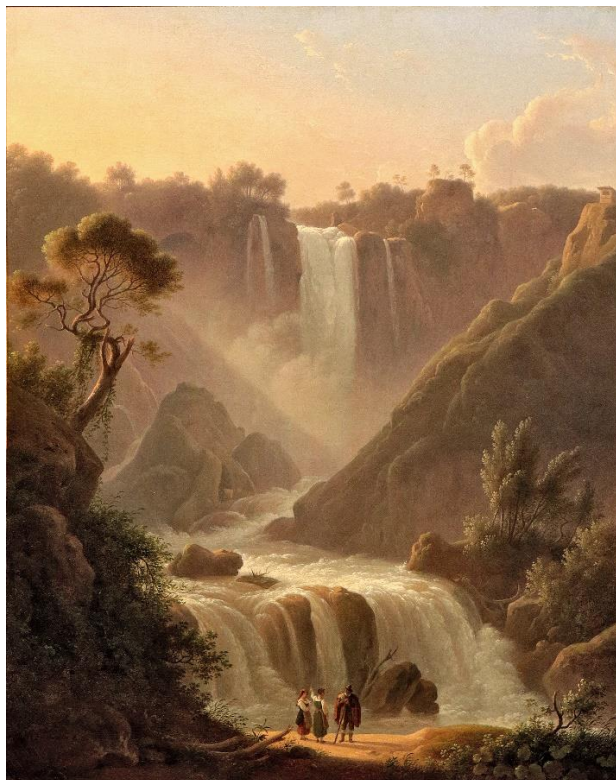
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

BILANCIO CONSUNTIVO
01/01/2020-31/12/2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I. PRIMA SEZIONE: RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

II. SECONDA SEZIONE: BILANCIO DI MISSIONE



**Martin Verstappen (Anversa 1773-Roma 1853),
Veduta della Cascata delle Marmore
olio su tela, 76,9x61,8 cm
(Collezione d'arte Fondazione Carit)**

I. PRIMA SEZIONE: RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

A) LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA ED I RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Il portafoglio della Fondazione, sulla base delle evidenze contabili fornite alla data del 31 dicembre 2020 ed escludendo dal perimetro la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, ammonta a 205.236.757 mln di Euro, di cui: 136.012.539 (68.1%) di portafoglio immobilizzato e 69.224.218 (31.9%) di portafoglio non immobilizzato, comprese le disponibilità liquide.

La componente azionaria investita in singoli titoli (Azioni) rappresenta la porzione preponderante del portafoglio, pari a circa al 74,1% del totale, seguita dagli investimenti ETF azionari (7,2%) e OICR azionari (1,9%). Vi è una componente di liquidità (cash) pari a 11,8%. L'*asset class* obbligazionaria rappresenta ormai una componente marginale del patrimonio complessivo pari al 4,8%, di cui: Fondi/Sicav Obbligazionari 2,9%, Obbligazioni Corporate 1,4%, ETF Obbligazionari 0,3%, Obbligazioni Governative 0,2%. La componente Flessibile è rappresentata da Fondi/Sicav Flessibili/Bilanciati pari allo 0,3%

L'*asset allocation* complessiva (rispetto a dicembre 2019) ha ridotto la componente obbligazionaria dal 13,9% al 4,8% incrementando l'azionario dal 49,4% all'83,1%. Il *bias di exposure* (riferito alla scomposizione della volatilità attesa) ai fattori azionari settoriali passa dall'89,4% al 76,7% per l'incremento del rischio non-sistematico (quindi non diversificabile) dal 6,4% al 10,8%.

L'esposizione valutaria incrementa al 23% su USD e su altre valute minori per l'incremento in titoli azionari ex Euro. L'esposizione alla valuta EUR si attesta al 72%.

La *Duration* (sintesi del rischio tasso) della componente obbligazionaria del portafoglio si riduce al 3,47 dal precedente 4,17. Il rendimento atteso a scadenza rimane pressoché stabile al 5,91% con una cedola media del 5,05%. Complessivamente, la *duration* del portafoglio della Fondazione si riduce allo 0,18 dal precedente 0,60 in seguito alla rotazione dell'*asset allocation* da obbligazionario ad azionario.

Nel corso del 2020 il tema chiave che ha guidato i mercati finanziari è stato la pandemia da Covid-19: è stato un anno caratterizzato dal *lockdown* e dai blocchi dell'attività economica senza precedenti, da una fusione tra politica monetaria e fiscale e segnato dal cambio di *leadership* politica negli Stati Uniti, che ha visto la nascita di un nuovo ciclo economico.

Nel 2021 si tornerà lentamente a nuova normalità; attualmente i quesiti riguardano la velocità di ritorno a una crescita economica sostenibile. La ripresa, tuttavia, sarà disomogenea nei vari Paesi, comportando potenzialmente dei cambiamenti duraturi nell'assetto economico mondiale. L'inflazione resta bassa, ma aumentano le aspettative di una sua ripresa.

Alla luce di queste considerazioni il portafoglio della Fondazione a fine dicembre 2020 risulta posizionato sull'azionario: in previsione di una progressiva ripresa economica nel 2021, la ripresa sarà accompagnata da un recupero della crescita e un probabile rimbalzo degli utili societari, in particolar modo dei titoli esposti alla ripresa ciclica.

L'*asset class*, seppur rimanendo ancora con valutazioni mediamente elevate, mantiene maggiore attrattività rispetto alle alternative di investimento¹.

Composizione dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e di mercato

	31/12/2020		31/12/2019	
	val. bilancio	val. mercato	val. bilancio	val. mercato
Attività finanziarie				
Partecipazioni	9.754	21.741	9.754	21.741
Azioni e fondi investimento collettivo	166.230	135.017	108.330	99.167
Obbligazioni	1.007	995	15.903	15.225
Totale immobilizzazioni finanziarie	176.991	157.754	133.987	136.133
Obbligazioni	2.881	2.416	8.106	7.930
Azioni e fondi investimento collettivo	44.823	42.667	13.184	12.614
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	47.704	45.083	21.290	20.544
Liquidità	24.142	24.142	77.416	77.416
Totale generale	248.837	226.979	232.693	234.093

¹ Relazione redatta dal dr. Gianluca Piacenti, Managing Director di MedioBanca Private Banking Banca di Credito Finanziario SpA, incaricata dalla Fondazione di effettuare il servizio di "Financial & Portfolio Advisory".

NOTE DI DETTAGLIO SU ALTRE COMPONENTI DEL BILANCIO

Passando a esaminare alcune significative poste del bilancio di esercizio 2020 della Fondazione Carit, si può argomentare quanto segue.

I proventi dell'esercizio sono dettagliati in nota integrativa e sono costituiti:

- dai dividendi su immobilizzazioni finanziarie e da strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 4.925.223
- da interessi su strumenti finanziari immobilizzati e non e su disponibilità liquide per complessivi Euro 145.100
- dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 26.046.177
- da altri proventi per Euro 449.446
- da proventi straordinari per Euro 393.102

e così per un importo complessivo al lordo dei costi di **Euro 31.959.148**.

L'avanzo di esercizio 2020 ammonta ad **Euro 22.528.959** al netto degli oneri ed imposte di complessivi **Euro 9.430.189**. Il tutto come meglio riepilogato nella tabella che segue:

<i>Gestione finanziaria/ proventi derivanti da:</i>	31/12/2020	%
Dividendi e proventi assimilati	4.925.223	15,41
Interessi e proventi assimilati	145.100	0,45
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	26.046.177	81,50
Totale	31.116.600	97,36
Altri proventi (fitti attivi su immobili)	449.446	1,41
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Ricavi attività ordinaria	31.566.046	98,77
Sopravvenienze attive	393.102	1,23
Ricavi	31.959.148	100
COSTI FUNZIONAMENTO E GENERALI	9.430.189	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	22.528.959	

Tale avanzo consente di destinare agli accantonamenti per l'attività d'istituto un importo pari a **Euro 14.043.051**

In nota integrativa sono riportati i dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico.

Con l'emanazione del Decreto 17 luglio 2020, stante il permanere della situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, sono state estese anche al 2020 le

disposizioni recate dall'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli. Ciò ha, pertanto, consentito, anche per l'anno 2020, di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ..

Si fa pertanto affidamento su un'auspicabile e futura inversione di tendenza del mercato, in grado di riassorbire le citate minusvalenze che saranno comunque oggetto di costante e attenta analisi e monitoraggio, tenuto anche conto della affidabilità dell'emittente dei corrispondenti strumenti finanziari in portafoglio. L'applicazione della deroga ha comportato la sospensione di minusvalenze del comparto non immobilizzato per complessivi euro 3 milioni.

Ulteriori dettagli in merito all'applicazione della deroga sopra citata sono riportati in nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione, avendo rinnovato la propria adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per il triennio 2019-2021, ha stanziato la 2^a tranche, pari ad Euro 554.192,08 del finanziamento, del quale Euro 360.224,85, corrispondente al credito di imposta, risulta in corso di utilizzazione al 31/12/2020.

Nell'anno 2019 il Comitato di indirizzo della Fondazione, con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, ha poi determinato il programma pluriennale di attività 2020-2022, che prevede lo stanziamento in favore del Comune di Terni della somma complessiva di 2 milioni di Euro per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo Palasport. Il 15 gennaio 2020 è stata, pertanto, deliberata la 1^a tranche dello stanziamento pari al Euro 666.667,00.

Per maggiori dettagli si rimanda, comunque, a quanto indicato nel bilancio di missione.

B) LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, AGLI OBIETTIVI DI RENDIMENTO, ALLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO E ALLA GESTIONE DEL RISCHIO

1) Considerazioni di livello macroeconomico sui mercati finanziari nel 2020

1.1 Pandemia: previsioni Fondo Monetario Internazionale su andamento economie

La diffusione della pandemia a livello planetario ha condizionato la vita di miliardi di persone e, allo stesso tempo, la dinamica dell'economia mondiale. Quest'ultima, a partire da fine inverno-inizio primavera, ha subito una forte inversione di tendenza, a causa della decisione di molti Governi di attuare una sorta di "clausura generalizzata"².

In ogni Paese, con date e modalità diverse, ancorché non particolarmente dissimili, si è assistito al fermo produttivo di gran parte delle aziende, alla chiusura delle scuole e ad una serie di provvedimenti che possono essere paragonati, ancorché molto lontanamente, ad uno stato di guerra.

A sorpresa, in ogni caso, gli effetti sull'attività economica globale sono risultati, a posteriori, senza dubbio negativi, ma in misura inferiore a quanto si sarebbe potuto temere, alla luce del citato fermo produttivo.

Nel 2020 il valore del prodotto interno lordo italiano, ad esempio, si attesta sui 1.651,6 miliardi rispetto ai 1.812,4 miliardi reali del 2019, con un calo di 160,8 miliardi, pari all'8,9%. Il PIL è praticamente ritornato sugli stessi livelli che aveva nel 1998, ventitré anni prima. Ad inizio delle citate chiusure, le previsioni erano per un calo del prodotto lordo in misura almeno doppia rispetto al valore riportato sopra.

In effetti, fino a metà 2020, le chiusure di molte attività produttive e il forte calo dei consumi privati spingevano verso una riduzione molto forte del prodotto interno lordo. A partire da fine estate, e per i mesi autunnali e invernali successivi, il recupero economico è stato in grado di assorbire gran parte delle perdite precedenti, grazie alla componente esportazioni, che ha

² Relazione, di cui ai punti B), E) del presente testo, redatta dal dr. Angelo Drusiani, Private Banker, EDMOND DE ROTHSCHILD (FRANCE) S.I., Milano, alla quale la Fondazione Carit ha affidato il servizio di "consulenza investimenti mercati mobiliari".

beneficiario della domanda di produzione italiana, sia da parte degli Stati Uniti, sia da parte della Cina.

Nella tabella che segue, sono riportati gli andamenti del prodotto lordo nei principali Paesi del globo per il triennio 2019-2021 indicati dal Fondo Monetario Internazionale.

Previsioni andamento PIL (Fonte Fondo Monetario Internazionale)			
Paese	PIL 2019	PIL 2020 stimato	PIL 2021 previsto
Cina	6,1	1,2	9,2
India	4,2	1,9	7,4
Globo	2,9	-3,0	5,8
Stati Uniti	2,3	-5,9	4,7
Spagna	2,0	-8,0	4,3
Unione Europea	1,7	-7,1	4,8
Regno Unito	1,4	-6,5	4,0
Francia	1,3	-7,2	4,5
Russia	1,3	-5,5	3,5
Eurozona	1,2	-7,5	4,7
Brasile	1,1	-5,3	2,9
Giappone	0,7	-5,2	3,0
Germania	0,6	-7,0	5,2
Italia	0,3	-9,1	4,8

Solo due Paesi in estremo oriente chiuderanno il 2020 con una crescita contenuta, per poi rafforzarla nel corso del 2021.

Anche nel corso del 2020, com'era già accaduto negli anni che lo hanno preceduto, la politica ha avuto un ruolo molto attivo pure in campo economico: tutti i Governi hanno scelto di finanziare direttamente, negli Stati Uniti con accrediti su conto corrente, o indirettamente, in gran parte del vecchio continente, sempre soggetto a regole di carattere burocratico eccessive. Quasi tutti i Paesi del globo hanno incrementato il debito pubblico in discreta misura, allo scopo di trasferire alle persone e alle aziende almeno parte degli introiti monetari persi, causa chiusura dell'attività. I finanziamenti citati, infatti, sono a fondo perduto.

1.2 Il debito pubblico italiano aumenta, ma la domanda internazionale lo premia

Significativa è la situazione italiana, come si può verificare, leggendo la tabella riportata sotto.

In essa sono riportate le emissioni di titoli di Stato collocate nel 2020 e nell'anno precedente:

Titoli	Quantità 20	%	Quantità 19	Variazione	Rendim. 19	Rendim. 20	Variazione
BOT	181,315	34,69	159,856	21,459	-0,059	-0,167	-0,108
CTZ	35,892	6,87	30,917	4,975	0,375	0,187	-0,188
BTP 3-5A	89,146	17,06	65,947	23,199	0,98	0,59	-0,39
BTP 7-10A	92,170	17,64	66,928	25,242	1,88	1,13	-0,75
BTP 15A	14,400	2,76	13,600	0,800	3,29	1,58	-1,71
BTP 20A	17,965	3,44	8,470	9,495	3,04	1,98	-1,05
BTP 30A	23,836	4,56	14,842	8,994	3,43	2,31	-1,12
BTP 50A	0,000	0,00	3,000	-3,000	2,88	0,00	-2,88
BTP EX 5-30A	5,192	0,99	2,105	3,087	2,04	1,76	-0,28
BTP €i	12,451	2,38	13,873	-1,422	1,15	0,50	-0,65
BTP Italia/Futura	34,141	6,53	6,750	27,391	0,66	1,21	0,55
CCT EX	0,858	0,16	1,371	-0,513	0,71	1,43	0,72
CCT	15,246	2,92	12,447	2,799	1,52	0,37	-1,15
	522,612	100,00	400,106	122,506	0,92	0,59	-0,33
	in MLD €uro	Peso singole	in MLD €uro	in MLD €uro	Costo della raccolta		
	MLD = Miliardi	emissioni					

Se si confrontano i valori nominali dei titoli di Stato collocati nel 2020 e nel 2019, la differenza è di 122 miliardi circa di Euro, un importo molto elevato per un Paese, come il nostro, già largamente indebitato.

Nonostante ciò, il costo della raccolta del Dipartimento del Tesoro, rappresentato dai rendimenti pagati agli investitori, è diminuito rispetto all'analogo dato dell'anno precedente. Non v'è dubbio che a mantenere su livelli bassi i rendimenti stessi sia stata la presenza della Banca Centrale Europea, che ha acquistato tantissimi titoli del Tesoro italiano. Lo ha fatto sia in fase di collocamento, sia sul mercato secondario, laddove vi fossero timori che la quotazione dei titoli stessi avrebbe potuto diminuire. Provocando, in questo caso, un aumento dei rendimenti.

A sostenere l'elevata la domanda di titoli di Stato italiani, in ogni caso, hanno largamente contribuito gli investitori interni ed internazionali, sempre presenti ad ogni collocamento. La ragione di questa strategia, che da molti anni caratterizza le aste del Dipartimento del Tesoro italiano, è il favorevole rapporto tra rendimento offerto dai BTP e dalle altre emissioni del Tesoro stesso e il rischio legato all'investimento. Rischio, è opportuno ricordarlo, che si contrae nel momento stesso in cui si decide un investimento, sia in campo mobiliare, titoli azionari od obbligazionari e valute differenti dalla moneta unica, sia in campo immobiliare, appartamenti negozi, immobili e altre tipologie simili.

La tabella che segue indica con chiarezza il rapporto tra domanda di titoli di Stato da parte degli investitori e offerta da parte del Tesoro italiano:

ISIN	BUONI DEL TESORO POLIENNALI BTP	CEDOLA LORDA	SCADENZA	RATING	VALORI IN MLD EURO RICHIESTI/ASSEGNATI	
	DATA ASTA					
IT0005403396	03/06/2020	1,65%	01/12/2030	BBB	107,910	14,000
IT0005402117	11/02/2020	1,45%	01/03/2036	BBB	49,416	9,000
IT0005421703	08/09/2020	1,80%	01/03/2041	BBB	83,487	10,000
IT0005398406	15/01/2020	2,45%	01/09/2050	BBB	47,882	7,000
IT0005398406	21/04/2020	2,45%	01/09/2050	BBB	48,297	6,000
IT0005425233	22/10/2020	1.70%	01/09/2051	BBB	89,383	8,000
					426,375	54,000

I casi riportati in tabella esulano dalla normale attività che mensilmente caratterizza l'attività che pone in essere il Dipartimento del Tesoro italiano. Si tratta, nei casi citati nella tabella stessa, di collocamenti di titoli di Stato che hanno luogo per la prima volta, tranne la reiterata proposta del BTP con scadenza 1° aprile 2050, o di titoli di vecchia emissione, la cui riproposizione viene sollecitata soprattutto dai gestori dei Fondi Pensione.

Le richieste dei Fondi Pensione trovano larga accoglienza presso gli emittenti governativi, perché chiedono strumenti a lunga durata, il cui rendimento, in questa fase, è ancora molto contenuto. A chi colloca - il Tesoro italiano in particolare - conviene quindi proporre titoli a lunga scadenza, ancorché la cedola a servizio del prestito e il relativo rendimento siano superiori alle emissioni a breve durata, ma largamente inferiori ai rendimenti che pagherebbe in fasi di mercato non condizionate da questa situazione sanitario-economica.

La tabella di pagina tre indica chiaramente le differenze e i pregi della strategia attuata dal Tesoro italiano: il rendimento medio pagato per i BOT nel 2020 è stato negativo dello 0,167%. Il rendimento pagato per collocare i BTP trentennali è stato del 2,31%, a fronte del 3,43% pagato nel corso dell'anno 2019. Il risparmio per le casse pubbliche è di oltre un punto percentuale per un lungo arco temporale su un valore nominale complessivo di poco meno di 24 miliardi di Euro.

1.3 Dalla Banca Centrale Europea a quella statunitense e a molte altre un comune obiettivo: supportare le economie rese fragili dalla pandemia

L'esperienza maturata nel corso della crisi finanziaria del 2008 ha compattato i Presidenti delle Banche Centrali del globo. In quell'occasione la loro presenza e, soprattutto, le loro decisioni e i loro aiuti in termini finanziari, evitarono la riproposizione della situazione di povertà che caratterizzò la fine degli anni Venti del secolo scorso.

Nel corso del 2020, le decisioni assunte in materia di acquisti di titoli di Stato dei Governi di Eurozona, da parte della BCE, hanno mantenuto molto bassi i livelli dei rendimenti delle emissioni che continuamente vengono proposte agli investitori: ne ha beneficiato il nostro Paese, in particolare, ma anche gli altri ne hanno tratto beneficio.

La durata degli interventi della BCE è stata più volte allungata e, a fine 2020, essa è stata spostata a tutto il 2021, in attesa che i trasferimenti di liquidità che l'Unione Europea dovrebbe erogare nel corso di quest'anno trovino applicazione.

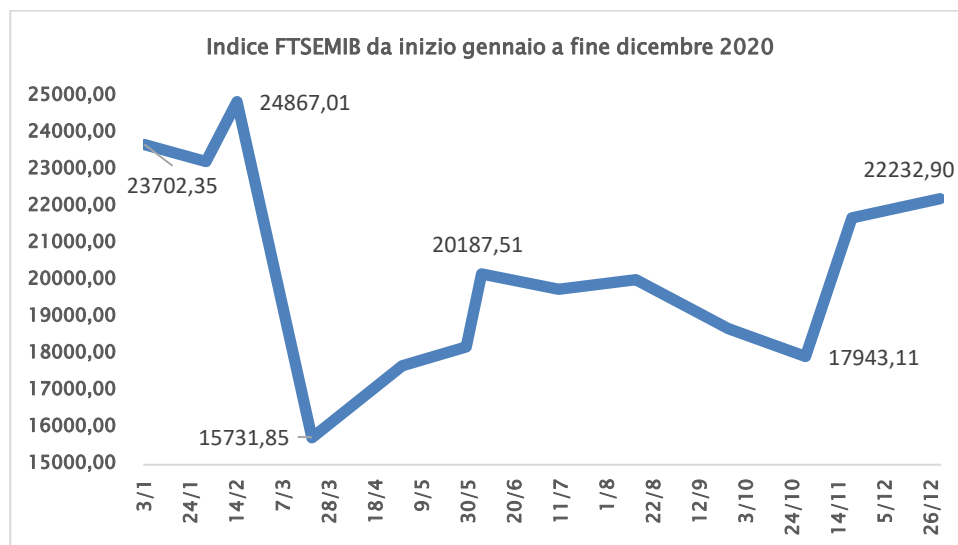
Se c'è un aspetto positivo nella vicenda sanitaria che sta caratterizzando gran parte del globo è una sorta di maggiore collaborazione tra i Paesi di Eurozona e dell'Unione Europea, a fronte di una divisione mascherata, ma neppure tanto, che la classe politica che ha guidato UE ed area Euro negli anni passati non ha saputo evitare.

Una piccola nota a margine. Nel 2021 terminerà il mandato della Cancelliera Angela Merkel. Molte le lodi, giustamente e soprattutto dai concittadini. Ma se l'UE e l'Eurozona non hanno tratto particolare beneficio fino ad inizio 2020 di un favorevole andamento delle economie mondiali, mentre un Paese UE ed Eurozona è cresciuto in misura molto maggiore di altri, qualche domanda andrebbe posta.

Gli effetti positivi sui valori delle emissioni governative di Eurozona si sono manifestati indirettamente anche sulle quotazioni dei titoli azionari scambiati a Piazza Affari: il forte arretramento dell'indice tra febbraio e marzo 2020 è stato in gran parte recuperato nel corso dei mesi successivi, nonostante la situazione sanitaria dell'Italia abbia evidenziato progressi trascurabili, a partire dall'autunno scorso.

Il grafico mostra con molta chiarezza il percorso dell'indice azionario italiano, che, come si potrà vedere di seguito, ha certamente beneficiato del clima positivo che la BCE ha creato in ambito Eurozona, ma ha tratto linfa vitale dal dinamismo delle Borse di New York, che, pur

a fronte di continui rialzi dei valori di scambio delle azioni ivi quotate, ha chiuso un altro anno, il 2020, a passo di record.

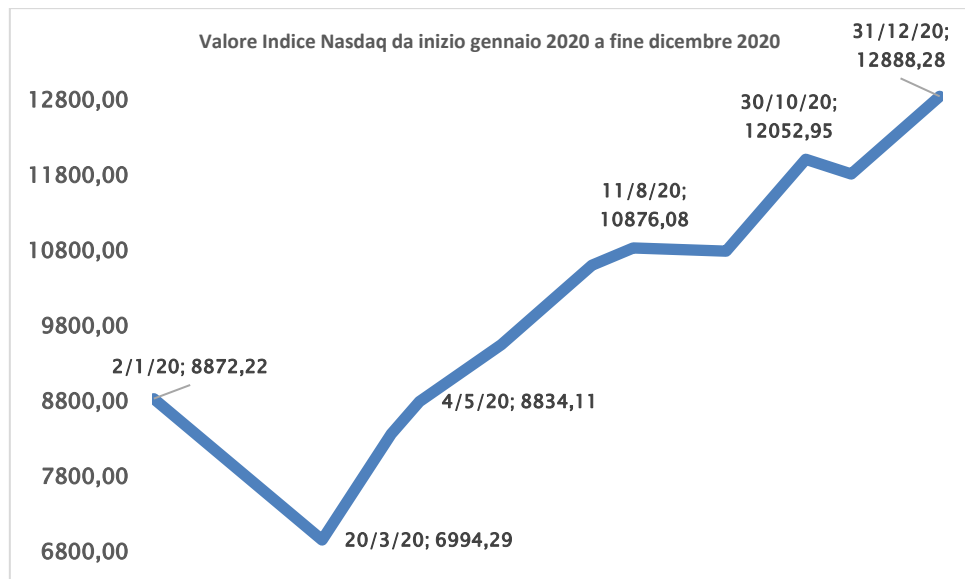


Non solo la Banca di Francoforte ha gestito positivamente la fase negativa dell'economia e della parte finanziaria dell'economia stessa, anche le altre hanno assunto una strategia simile. In particolare, quella di Washington, la Federal Reserve.

Quest'ultima, forse in parte condizionata anche dalle decisioni della BCE, un po' a sorpresa, considerando quale sia l'atteggiamento anglosassone in materia di produzione e lavoro, ha molto più velocemente di quanto si è verificato in Italia e, probabilmente in altri Paesi del vecchio continente, trasferito somme importanti ai cittadini statunitensi. L'obiettivo è stato di ridurre i disagi finanziari, generati dall'incremento non trascurabile del tasso di disoccupazione.

1.4 La politica statunitense nell'anno delle elezioni, con un finale inatteso

Il passo di record ricordato poco sopra è riportato nel grafico sottostante. Esso evidenzia un andamento crescente del valore dell'indice Nasdaq che a New York caratterizza il comparto dedicato in gran parte alla quotazione delle società tecnologiche. Comparto produttivo che ha caratterizzato la crescita mondiale negli ultimi anni e che ha le aziende principali negli USA e, in parte, in Cina.



Graficamente, la ripresa economica degli Stati Uniti viene definita a VU, com'è chiaramente verificabile, osservando la curva riportata sopra.

È l'immagine e la forza dal punto di vista economico e finanziario che rappresenta perfettamente il più importante Paese del mondo, sia dal punto di vista politico, sia da quello economico-finanziario. Ed era su queste basi, su questa vigorosa reazione alla vicenda sanitaria ed economica che il Presidente della precedente Amministrazione USA pose le basi per la sua rielezione alle votazioni d'inizio novembre scorso.

Tutto giocava a suo favore, tranne un aspetto che forse il Presidente stesso ha sottovalutato: quello sanitario. Le sue dichiarazioni, forse nel momento più delicato dell'espandersi della pandemia anche negli USA, non lo hanno favorito.

I decessi hanno toccato cifre già importanti nel corso del 2020 e, per quanto la maggior parte della popolazione statunitense ami investire in azioni, beneficiando di una serie di anni molto favorevoli, nei quali il Presidente ha governato, una fetta non trascurabile della popolazione stessa è stata scossa dalla negativa gestione sanitaria.

L'esito elettorale, con una presenza maggioritaria di voti inviati via posta, ha visto vincitore lo sfidante, dopo una serie di situazioni che è meglio non ricordare.

Della vicenda politica statunitense chiusa a novembre 2020, ma definitivamente a gennaio 2021, con l'insediamento del nuovo Presidente, due aspetti restano inconfondibili. Da un lato, i dazi applicati a molti prodotti cinesi, dall'altro quelli applicati ad una parte di esportazioni verso gli USA dagli "alleati" europei.

“America first” era il motto che contraddistingueva il Presidente USA in carica nel quadriennio gennaio 2017-gennaio 2021.

Sarebbe proseguita la politica dei dazi? E che effetti avrebbe avuto nei confronti del vecchio continente. Nei confronti di Pechino, probabilmente non rilevanti, almeno inizialmente, perché il colosso economico orientale avrebbe trovato altre strade per non subire danni. E, come già detto con risultati più che brillanti, se ha chiuso anche l’anno 2020 con una leggera crescita economica.

La Federal Reserve ha subito non poche reprimende presidenziali, soprattutto in materia di gestione della politica monetaria. D’altra parte il tasso di riferimento di Washington è al livello minimo, già toccato dall’emergere della citata crisi finanziaria del 2008, ricordata a pagina cinque, e oscilla tra zero e 0,25%.

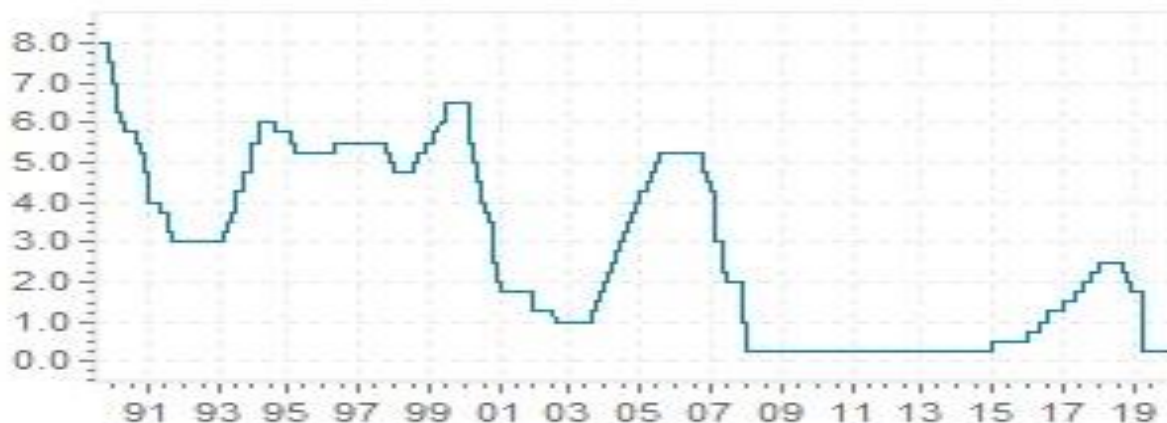
Il grafico di lungo periodo è tratto da una pubblicazione in internet di “Global rates.com”, mentre quello successivo si riferisce ad un arco temporale più ravvicinato, da metà dicembre 2017 a tutto il 2020.

Il grafico evidenzia con estrema cura la presenza della Banca Centrale USA nelle fasi particolari dell’andamento dell’economia degli Stati Uniti.

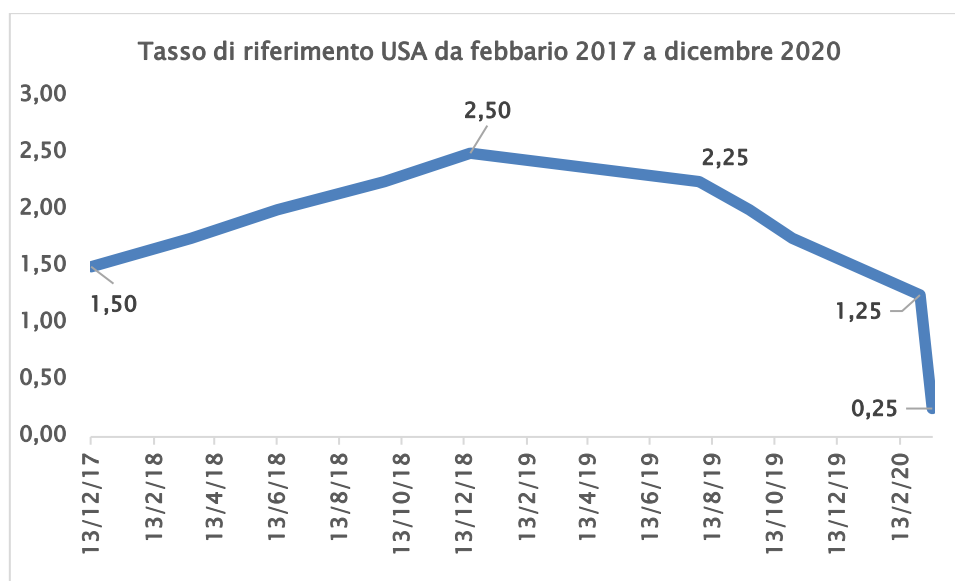
Si osservino con attenzione le curve discendenti, nelle fasi in cui la caduta dei consumi, e di conseguenza dell’attività economica hanno indotto la Federal Reserve a ridurre il costo del denaro, al fine di offrire alle imprese la possibilità di indebitarsi a costi via via cedenti.

Per contro, nelle fasi positive dell’economia stessa il rialzo del tasso ha luogo per evitare che salga eccessivamente l’inflazione, con effetti negativi su parte della popolazione, causa un rialzo eccessivo dei prezzi al dettaglio. Il conseguente aumento dei tassi d’interesse e del relativo costo del denaro che le aziende prendono a prestito, spinge queste ultime a rallentare sia la produzione, sia il ricarico sui prezzi al dettaglio, inducendo gradualmente il tasso d’inflazione a tornare su valori via via cedenti.

Interessante è pure verificare come le fasi di crescita economica e di decrescita si susseguano con una discreta intensità, mentre appare abbastanza anomala la fase post 2008, governata, come si è anticipato, da una presenza sempre più importante delle Banche Centrali in un governo stretto e sotto controllo dell’economia e della finanza dei singoli Paesi, in questo caso degli USA.



Riducendo l'arco temporale agli ultimi tre anni, si potrà rilevare immediatamente il significativo arretramento del valore del tasso ufficiale applicato dalla Federal Reserve, essa pure preoccupata e attenta all'evoluzione della pandemia ancora non debellata.



Ancor prima dell'epilogo del voto statunitense, dai mercati finanziari è giunta una forte nota di ottimismo in materia di ripresa economica che è opportuno ripetere.

Cambio di settori produttivo nell'obiettivo degli investitori, rendimenti via via crescenti, a rimorchio del ritorno verso l'alto del tasso d'inflazione.

Sentimento e previsioni che verranno esportate, in tempi non lunghi nel resto dell'occidente, UE ed Eurozona, in primis.

1.5 La politica di gestione attuata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni

La strategia applicata al portafoglio mobiliare della Fondazione Carit ha ricalcato quella già in essere dall'anno precedente. Esso si estrinseca in due filoni principali: gli investimenti a medio termine e l'attività definita di trading, che consiste nella compravendita che può essere continua e ravvicinata, ma anche con cadenze differenti, dello stesso strumento, laddove, quest'ultimo, evidenzia caratteristiche di elevata liquidabilità, ossia facilità sia nell'acquisto, sia nella vendita, perché il numero di strumenti in circolazione è particolarmente elevato e perché molti operatori di mercato sono soliti comprare e vendere questa tipologia di strumenti con molta frequenza. Al tempo stesso, il valore di scambio dello strumento individuato deve risultare particolarmente frequente e di una certa consistenza.

L'attività si è concentrata in misura rilevante nel comparto azionario, in particolare su azioni statunitensi scambiate alla Borsa di Francoforte. La ragione di fondo è stata individuata nel movimento rialzista delle azioni delle società tecnologiche, a partire dal marzo 2020, come già illustrato nel relativo grafico.

Le oscillazioni dei valori di scambio si sono susseguite con molta frequenza, offrendo margini di intervento, sia in caso di acquisto, sia in caso di vendita dello strumento individuato.

L'attività effettuata nel comparto azionario citato risulta essere abbastanza complessa, anche se a leggere il grafico, a posteriori, l'attività stessa potrebbe apparire di semplice lettura. Il numero di titoli azionari scambiati è relativamente contenuto e abbraccia sia singole azioni, sia strumenti ETF o simili che, indirettamente, rappresentano gestioni patrimoniali specializzate su singoli comparti produttivi o su gruppi di azioni di più Paesi che operano nello stesso settore.

In sostanza l'attività di trading già ricordata effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carit, sulla base delle linee strategiche di investimento dettate dal Comitato di indirizzo, è quella in gran parte utilizzata sia dai gestori di Fondi di Investimento, sia dai gestori di patrimoni per conto delle Banche.

La ragione che ha indotto la Fondazione Carit a trascurare il comparto obbligazionario è legata alla convinzione che i rendimenti dei titoli obbligazionari stessi siano destinati ad aumentare già nel corso della parte finale dell'anno in corso. Ad un rialzo dei rendimenti corrisponde un

arretramento del prezzo di mercato, che assume un valore maggiore, se la scadenza dell'obbligazione è particolarmente lunga.

Al tempo stesso, se si investe in titoli con scadenza ravvicinata, il loro rendimento è di segno negativo e le quotazioni di mercato assumono valori spesso modesti, non in grado di offrire margini sufficienti per una soddisfacente attività di trading.

C) I RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI, CUI SI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

La Fondazione non ha affidato la gestione del portafoglio a intermediari finanziari.

Si è avvalsa, fino ad agosto 2020, del servizio di “consulenza investimenti mercati mobiliari” di Banca Albertini Spa, alla quale è poi subentrata, Edmond De Rothschild (Francia), succursale italiana, Milano, nonché del servizio di “Financial & Portfolio Advisory” di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA.

D) DISMISSIONI DI PARTECIPAZIONI CONTROLLO

La Fondazione non ha detenuto nel periodo di riferimento alcuna partecipazione di controllo.

E) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

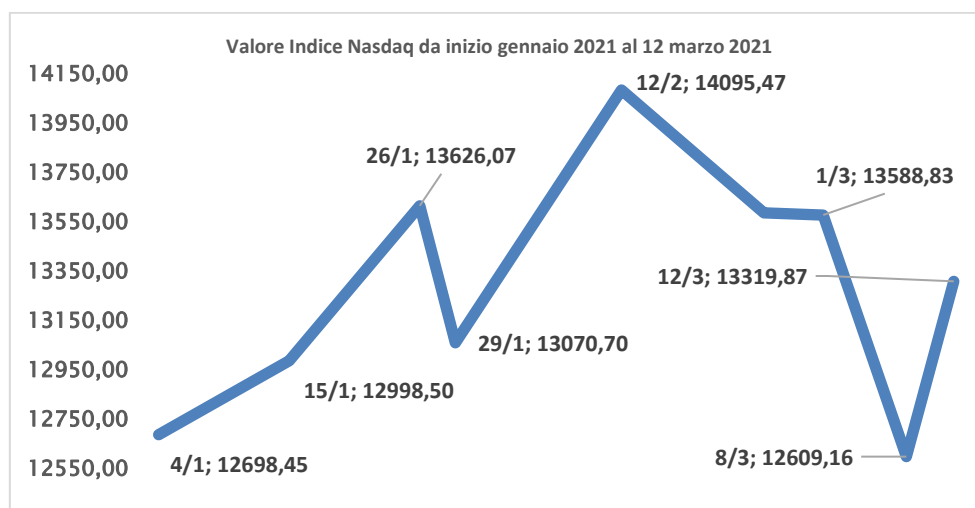
Due differenti situazioni stanno caratterizzando i primi mesi del 2021. Dal punto di vista sanitario, le due sponde dell'Atlantico stanno vivendo prospettive assai diverse: nel vecchio continente la problematica legata al reperimento dei vaccini anti-pandemia e alla loro inoculazione alle persone sta assumendo contorni delicati, mentre negli USA la loro somministrazione procede sempre più celermente.

Dal punto di vista finanziario, i mercati azionari si stanno orientando verso l'attesa di una robusta ripresa economica, soprattutto negli Stati Uniti. Due gli effetti: rialzo dei rendimenti dei titoli governativi di Washington con durata decennale e, per contagio, anche nei Paesi di Eurozona, da un lato; rotazione dei settori di investimento in campo azionario, dall'altro. Ciò privilegiando il settore delle infrastrutture e, a rimorchio, quello bancario e quello energetico, petrolifero in particolare, a scapito del settore tecnologico, in costante calo, dopo anni di sensibile rialzo delle quotazioni.

Il settore infrastrutture trascina con sé gli altri due citati. Il bancario, perché le aziende che operano nel campo delle infrastrutture necessitano di finanziamenti, in quanto l'attività prevede pagamenti a medio termine. Il petrolifero, perché potrebbe aumentare il trasporto di materie prime, di materiali da costruzione ed altri ancora e avviene sia su strada, sia via mare, etc.

A sfavore del settore tecnologico non certo le prospettive di crescita delle aziende, quanto la quotazione che risente probabilmente di una eccessiva rivalutazione. Anche se, in prospettiva, le aziende del settore diverranno sempre più centrali e necessarie anche per chi opera in infrastrutture e in altri settori ad esso collegati.

Il nervosismo degli investitori in titoli azionari tecnologici appare con tutta la loro evidenza nel grafico riportato sotto e si riferisce all'andamento dell'indice Nasdaq alla Borsa di New York in un arco temporale che va da inizio anno in corso, il 4 gennaio 2021, al 12 marzo 2021.



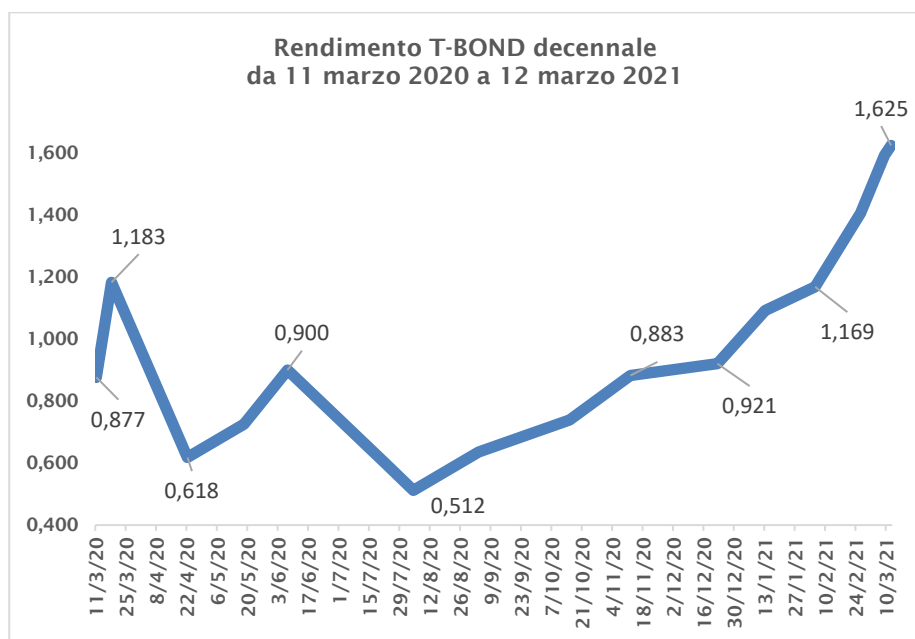
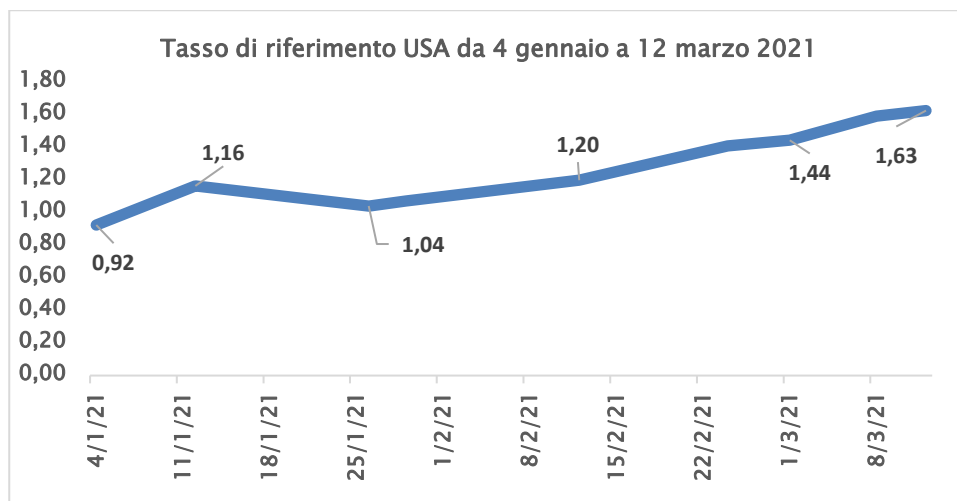
Il grafico successivo raffigura la dinamica che ha caratterizzato il rendimento del titolo di Stato USA con durata decennale, il cui valore è raddoppiato in due mesi e mezzo.

Il successivo grafico, a pagina 13, abbraccia un arco temporale superiore, da 11 marzo 2020 al 12 marzo scorso. Il rialzo del rendimento è particolarmente importante, con effetti negativi sulla quotazione del relativo titolo di Stato decennale USA.

Va ricordato che a fronte del rialzo di un punto del rendimento decennale il prezzo del relativo titolo governativo scende tra 7 e 8 punti, a seconda del livello della quotazione, a sua volta condizionato dal valore della cedola attribuito al titolo governativo stesso.

I valori riportati nei due grafici sono quelli a chiusura delle sedute giornaliere.

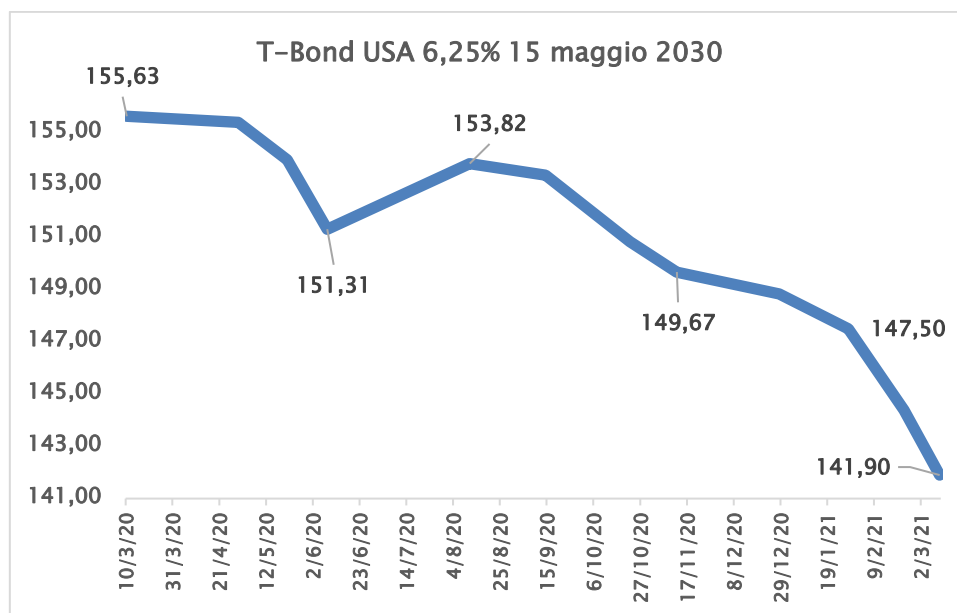
Va tenuto conto, in ogni caso, che, nell'arco delle sedute stesse, vi sono state punte di rendimenti di poco superiori all'1,80%. La prospettiva dei rendimenti è quindi incerta, anche se solitamente precede un vero e proprio rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale. Da quest'ultima, al momento, nessuna indicazione in tal senso: lo ha comunicato l'attuale Presidente della Federal Reserve.



A conferma dell'effetto negativo che il rialzo dei rendimenti di mercato trasferisce sulla quotazione di un'emissione quasi decennale, si riporta l'ultimo grafico che ha per oggetto il valore di scambio di una vecchia emissione governativa USA con cedola 6,25% e scadenza 15 maggio 2030.

Le variazioni che si colgono nella curva del prezzo di mercato di questo strumento valgono, con modeste variazioni, anche per titoli di stato od obbligazioni societarie con durate simili, mese più o mese meno, e flusso cedolare inferiore o, in casi ancora residuali, superiore.

Un simile situazione potrebbe riguardare anche i titoli di Stato del Tesoro italiano con analoghe durate, nel corso dei prossimi mesi? Probabilmente, non nell'immediato, grazie alla vigile presenza della BCE e degli acquisti di titoli governativi emessi in ambito Eurozona ancora per alcuni mesi.



Il listino di Piazza Affari è stato trascurato nel corso del 2020, perché la maggior parte degli investitori ha optato per listini statunitensi e, in Eurozona, per quello tedesco, seppure in misura decisamente inferiore, a causa anche della indiscussa scelta di privilegiare l'investimento in società tecnologiche d'oltre Atlantico.

Il cambio di settori cui destinare i capitali, che inizialmente ha contagiato i listini newyorkesi, ha favorito il ritorno d'interesse nei confronti delle società scambiate alla Borsa milanese.

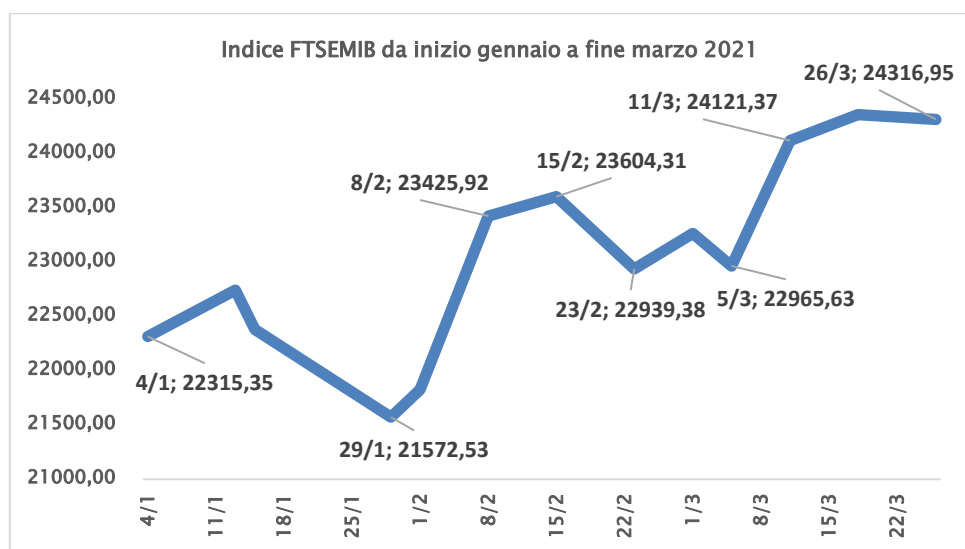
Situazione, questa, che sta caratterizzando positivamente, ancora a fine marzo, l'andamento delle quotazioni fin da inizio anno in corso, il 2021. Sta contribuendo a frenare un'ascesa ancora più marcata delle quotazioni, in generale, la difficile situazione legata all'evolversi della pandemia e la complessa vicenda dei vaccini.

Laddove la scelta degli investitori dovesse premiare ulteriormente il ritorno ai settori tradizionali, a scapito, almeno in parte, delle aziende tecnologiche, ancorché sia possibile trascurarne la potenzialità inespressa, la Borsa italiana potrebbe evidenziare un andamento positivo ancora più marcato.

L'intensità degli scambi e il numero di azioni trattate a New York sono di gran lunga superiori a quanto accade alla Borsa italiana, anche se, va sottolineato, alcune azioni quotate alle Borse USA sono scambiate pure a Milano, naturalmente con denominazione in Euro.

Questa situazione potrebbe sicuramente favorire un incremento del numero degli investitori in titoli azionari del nostro Paese, con particolare interesse nei confronti delle società la cui azioni sono maggiormente scambiate e la cui attività in ambito internazionale rappresenta una quota importante del proprio fatturato.

Il grafico sottostante evidenzia con chiarezza il positivo andamento del listino di Piazza Affari dal 4 gennaio a fine marzo 2021.



D) L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione economica finanziaria nell'esercizio 2021, si precisa che essa è funzionale rispetto alle determinazioni assunte dal Comitato di Indirizzo nella riunione del 30/10/2020 di approvazione del programma pluriennale di attività 2021-2023 e di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2021, che si riporta qui di seguito:

	PREVENTIVO 2021
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
2 Dividendi e proventi assimilati	4.600.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie: partecipazione CDP	1.800.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.800.000
3 Interessi e proventi assimilati	165.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	119.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	44.000
c) da crediti e disponibilità liquide	2.000
4 Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati	0
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.000.000
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0
9 Altri proventi	112.000
10 Oneri	-1.694.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-375.000
b) per il personale di cui: - per la gestione del patrimonio	-260.000 0
c) consulenti e collaboratori esterni	-59.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	-92.000
g) ammortamenti	-273.000
h) accantonamenti	0
i) altri oneri	-635.000
11 Proventi straordinari	0
12 Oneri straordinari	0
13 Imposte	-2.183.000
Avanzo dell'esercizio	11.000.000
14 Accantonamento riserva obbligatoria	-2.200.000
Utilizzo fondo per le erogazioni (accantonamento anno 2020)	10.032.440
15 Erogazioni deliberabili in corso dell'esercizio 2021:	-10.032.440
a) nei settori rilevanti	-8.100.000
b) negli altri settori statutari	-1.900.000
c) altri fondi	-32.440
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-293.333
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto (da utilizzare nel 2022):	-6.856.667
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-935.217
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-4.400.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-1.500.000
d) altri fondi	-21.450
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-1.650.000
Avanzo residuo	0

Stanziamenti previsti da DPP 2021

	STANZIAMENTO DPP 2021	%
SETTORI RILEVANTI		
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	900.000,00	9
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2.300.000,00	23
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	3.000.000,00	30
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	900.000,00	9
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.000.000,00	10
SETTORE STATUTARIO AMMESSO		
SVILUPPO LOCALE	1.900.000,00	19
TOTALE	10.000.000,00	100

Le maggiori somme, che risulteranno determinate a seguito della approvazione del presente bilancio, saranno ripartite sulla base degli impegni assunti in sede di Programma pluriennale di attività 2021-2023 e di Documento programmatico previsionale 2021.



II. SECONDA SEZIONE: BILANCIO DI MISSIONE

L'IDENTITÀ

LA STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni nasce il 24 luglio 1992, a seguito dello scorporo dalla propria omonima azienda bancaria, in attuazione della legge 30/7/1990 n. 218. La Cassa di Risparmio di Terni e Narni, uno dei più antichi e importanti istituti di credito della provincia, deriva dalla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Terni, fondata nel 1846 da un'Associazione di cittadini ed eretta in Ente Morale in data 5 settembre 1846 (con Decreto della Segreteria di Stato a firma del Cardinale Gizi), e della Cassa di Risparmio di Narni, fondata nel 1873.

Nel 1954 la Cassa di Risparmio incorpora il Monte di Credito su Pegno di Terni, eretto nel 1467 da Padre Barnaba Manassei.

La Legge n. 461 del 1998 e il successivo Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 riconoscono alle fondazioni di origine bancaria la piena e completa autonomia, attribuendogli la natura di persone giuridiche private. In base a tale normativa viene modificato lo statuto della Fondazione approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con provvedimento del 19 settembre 2000 ed entrato in vigore il 2 novembre 2000, data dalla quale la Fondazione è divenuta persona giuridica privata ai sensi dell'art. 2, comma 1, del detto D.Lgs. 17/5/1999 n. 153.

La natura giuridica privata delle fondazioni bancarie è stata peraltro ribadita dalle sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003 della Corte Costituzionale.

Nel corso del 2002 la Fondazione ha concluso l'operazione, iniziata nell'aprile del 2000, di cessione a Banca Intesa del pacchetto azionario di controllo, detenuto dalla Fondazione nella banca conferitaria CARIT S.p.A.. Con il perfezionamento di questa operazione la Fondazione ha perso il suo *status* di controllante della società bancaria andando a detenere una percentuale di interessenza nel capitale della CARIT S.p.A. pari al 25%. Nel 2012, infine, la Fondazione ha ceduto tale quota di minoranza mediante girata dei relativi titoli azionari a favore del Gruppo bancario "Intesa Sanpaolo".

IL QUADRO NORMATIVO

Dopo le sentenze del 2000, che hanno riconosciuto ad ogni Fondazione la piena capacità e autonomia gestionale, un nuovo significativo processo di revisione degli statuti è stato avviato nel corso del 2012, nella prospettiva di un pieno allineamento ai contenuti della Carta delle Fondazioni, documento approvato nello stesso anno dall'Assemblea dell'ACRI (organismo di rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria) che definisce una serie di principi e criteri di comportamento per questi enti.

In tale percorso si è integrato il recepimento delle previsioni del Protocollo d'intesa sottoscritto il 22/04/2015 tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze, volto a completare i principi della Legge Ciampi, aggiornandone lo spirito in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

A seguito di ciò il Comitato di indirizzo, previo il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, ha approvato, nella seduta del 28/10/2015, il nuovo testo statutario che, con provvedimento del 05/02/2016, è stato ratificato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Conseguentemente sono stati approvati dai competenti organi i seguenti regolamenti pubblicati, insieme allo statuto, sul sito internet della Fondazione:

- Regolamento per la gestione del patrimonio
- Regolamento recante disposizione in materia di incarichi istituzionali-operativi
- Regolamento per le nomine





LA SEDE. PALAZZO MONTANI LEONI

Palazzo Montani Leoni fu edificato nel 1584, come è ricordato nell'antica architrave del portale d'ingresso posto su via Ludovico Silvestri.

L'edificio subì notevoli modifiche a seguito dell'apertura della "strada nuova", corso Cornelio Tacito, avvenuta nella seconda metà dell'Ottocento. Il conseguente restauro del palazzo portò all'attuale aspetto, con la bella facciata, opera dell'architetto Benedetto Faustini, e con il rifacimento di alcune sale del piano nobile, decorate prevalentemente tra il 1887 e il 1913. Nelle sale di rappresentanza del palazzo sono comunque ancora presenti alcuni dipinti risalenti al primo impianto del palazzo, databili tra il XVI e il XVIII secolo.

Lo spazio interno del palazzo è articolato su tre livelli. Piano terra: ingresso accessibile sia da corso Cornelio Tacito che da via L. Silvestri, saloni per riunioni ed eventi espositivi; piano primo: presidenza, direzione e uffici amministrativi, sale riunioni per il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di indirizzo; secondo piano: sale espositive dedicate prevalentemente alla realizzazione di mostre, concerti ed eventi culturali in genere.

Il piano terra del palazzo è stato restaurato di recente: i lavori, iniziati a marzo del 2018, sono stati completati ad aprile 2019 su progetto esecutivo dello studio dell'architetto Piero Maroni.

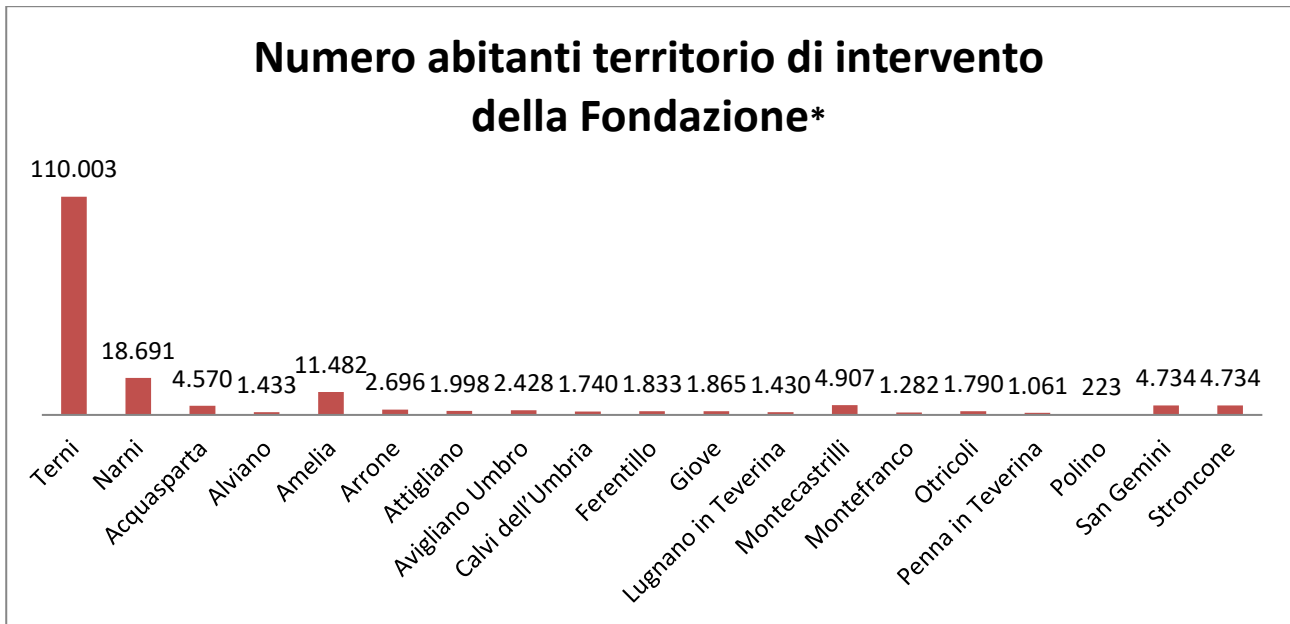
IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Come stabilito all'art. 2 dello Statuto, il territorio di riferimento della Fondazione Carit comprende principalmente i Comuni di Terni e Narni e i Comuni limitrofi di Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone.



L'Umbria è una regione dell'Italia centrale di 865.549 abitanti, posta nel cuore della penisola. Con una superficie di 8.456 km², è l'unica regione non situata ai confini politici o marittimi dello Stato.

La provincia di Terni, istituita nel 1927 per scorporo dalla provincia dell'Umbria, conta 222.174 abitanti e 33 comuni. In 19 dei comuni della provincia opera la Fondazione Carit.



*Dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2020

LEXICON DELL'ECONOMIA REALE

**Terni**

Ha un'economia mista servizi-manifattura. Tra le attività produttive spiccano l'acciaio, con l'azienda capofila ThyssenKrupp Acciai Speciali, e l'energia.

POPOLAZIONE	230.607
POSIZIONE DELLA PROVINCIA IN BASE ALLA POPOLAZIONE	82
OCCUPATI	87.536

1) Ricchezza

Pil pro capite

20,620

EUR/anno, 2015

ITALIA 23,870

2) Disoccupazione

Tasso di disoccupazione

11.2%

ITALIA 11.9%

3) Consumi

Spesa pro capite in automobili, moto e elettronica

1,926

EUR/anno, 2015

ITALIA 2,019

4) Sistema giudiziario

Rapporto sentenze su cause nuove o in corso nel 2015 x 100

49.2

ITALIA 33.9

5) Esportazioni

% esportazioni su Pil provinciale

20%

ITALIA 27%

6) Diffusione ICT

Copertura banda larga

94.4%

(% of population)

ITALIA 96.9%

7) Depositi bancari

Depositi bancari pro capite

15,559

EUR

ITALIA 20,486

8) Popolazione giovanile

% della popolazione con meno di 30 anni

20.5%

ITALIA 23.6%

9) Imprenditorialità

Aziende registrate ogni 100 abitanti

9.7

ITALIA 10

10) Livello di istruzione

N. di laureati ogni 1.000 abitanti tra i 25 e 30 anni nel 2015

76.7

ITALIA 75

Fonte: ISTAT, 2015- **SORGENTE:** (1) Istituto Tagliacarne; (2) Istat; (3) Findomestic; (4) Ministero della Giustizia; (5) Prometeia; (6) Osservatorio Banda Larga; (7) Abi-Bankitalia (8) Datagiovani; (9) Infocamere; (10) Ministero della Pubblica Istruzione. Lexicon tratto da: Il Sole 24 Ore.

La missione e la strategia

Come sancito dalla Carta del 2012 «Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento».

L'interazione con le comunità territoriali in cui sono radicate è un valore imprescindibile per la Fondazione Carit, che viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alle realtà di riferimento, dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione. Le istanze ed esigenze prioritarie del territorio vengono poi utilizzate dalla Fondazione nella stesura di due importanti strumenti di programmazione: il documento pluriennale (triennale) di attività e il DPP annuale.

- **Programma pluriennale**

Il Documento pluriennale viene redatto ogni tre anni. Definisce i settori di intervento, presenta una fotografia sul territorio di riferimento, descrive le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare per ciascun ambito nel periodo indicato prevedendo le risorse finanziarie disponibili.

- **Documento programmatico previsionale annuale**

Viene redatto ogni anno descrivendo, in modo più dettagliato e specifico le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio in base agli indirizzi più generali indicati nel Programma pluriennale.

Stakeholders di missione

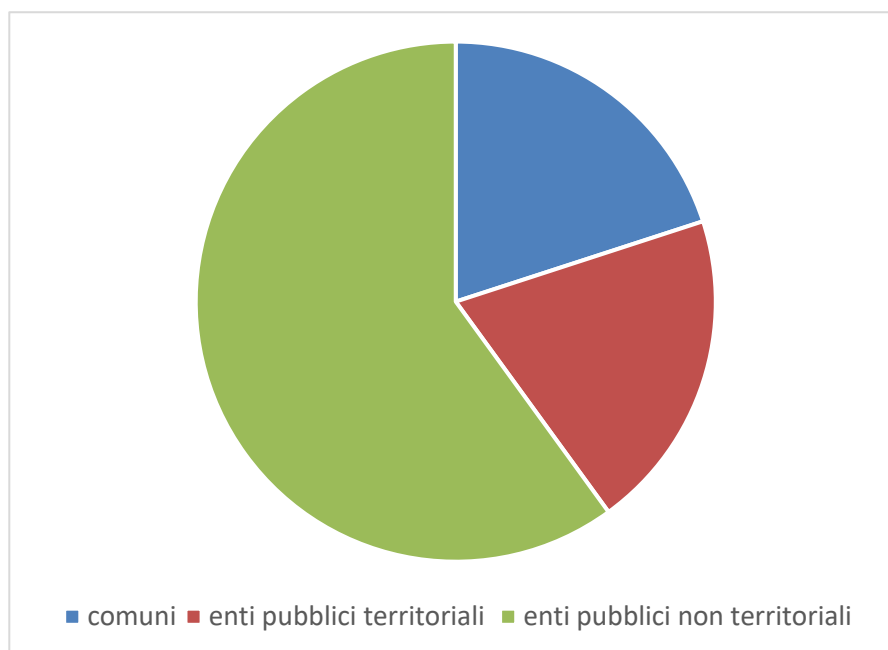
La Fondazione Carit, grazie alla modalità di presentazione delle richieste di contributo attraverso il portale ROL (di cui si parlerà più avanti), è in grado, a partire dal 2018, di avere un quadro chiaro dei propri *stakeholders*, in modo anche da valutare la possibilità di emanare bandi e orientare l'attività istituzionale, tenendo conto delle esigenze del territorio.

In particolare, nell'anno 2020 si sono **accreditati al portale 72 nuovi soggetti** che possiedono i requisiti per ricevere contributi dalla Fondazione.

Tra di essi si possono distinguere le seguenti categorie:

Enti pubblici = 5

Comuni	Altri enti pubblici non territoriali	Altri enti pubblici territoriali
1	3	1

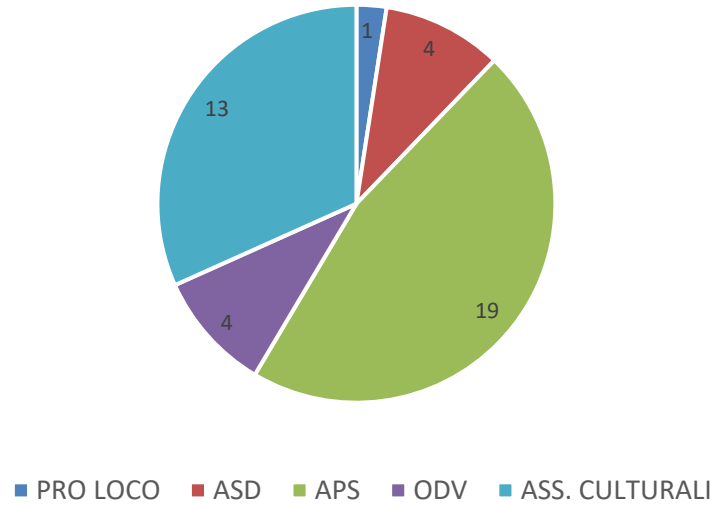


Enti privati = 67

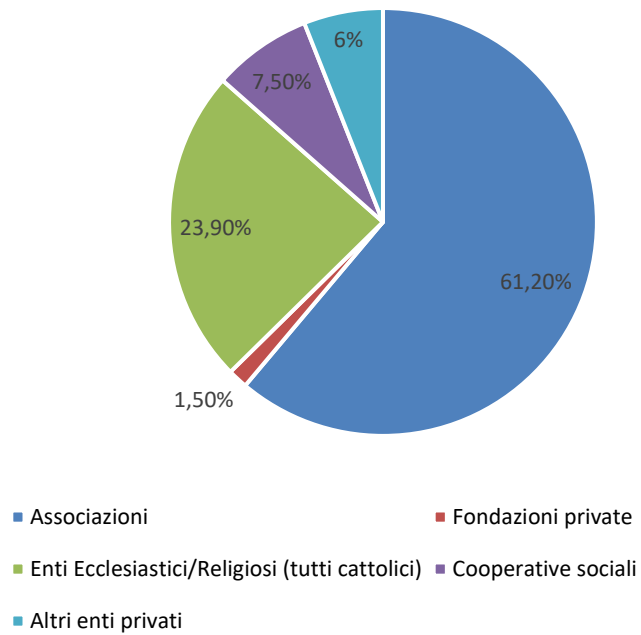
di cui: Associazioni = 41; Fondazioni private = 1; Enti Ecclesiastici/Religiosi (tutti cattolici) = 16; Cooperative sociali = 5; Altri enti privati = 4

Associazioni culturale	Associazioni sportive dilettantistiche (ASD)	Associazioni di volontariato (ODV)	Associazioni di promozione sociale	Pro Loco
13	4	4	19	1

ASSOCIAZIONI



ENTI PRIVATI



La struttura e i processi di governo e di gestione

Organi statutari

Sono organi della Fondazione, a norma dell'art. 6 dello statuto: l'Assemblea dei Soci; il Comitato di indirizzo; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Collegio dei Revisori.

Composizione degli organi al 31.12.2020

Assemblea dei Soci

SOCI DI DIRITTO

- 1) COMUNE DI TERNI
- 2) COMUNE DI NARNI
- 3) OPERA PIA ALBERTI

SOCI ORDINARI

- 1) ALUNNI DR. ANTONIO
- 2) AMATI LORENZO
- 3) AMATI ING. LUIGI
- 4) ANDREANI AVV. STEFANO
- 5) ANGELETTI DR. GIORGIO
- 6) ANTONINI DR. ERMANNO
- 7) ASTOLFI ING. NICOLA
- 8) AVENIA PROF. NICOLA
- 9) BARCAROLI DR. EMILIANO
- 10) BELLI DR. ING. GIUSEPPE
- 11) BETTI DR. ALESSANDRO
- 12) BICCILOLO PROF. CARLO
- 13) BRACONI AVV. GIOVANNI
- 14) BRESSAN PROF. MATTEO
- 15) BURATTINI DR. CARLO
- 16) CAMILLI DR. ALESSANDRO
- 17) CAPOTOSTI DR. CARLO
- 18) CAPOTOSTI RAFFAELLA
- 19) CARI DR. ALBERTO
- 20) CARIGNANI AVV. MASSIMO
- 21) CARLINI PROF. LUIGI
- 22) CAROLI DR. SSA NADIA
- 23) CECCARELLI AVV. DANIELE
- 24) CHIARANTI AVV. RENATO
- 25) CHIARANTI AVV. ROBERTO
- 26) CIMINI PROF. SSA MIRELLA
- 27) CICCHINI PROF. PAOLO
- 28) CIPICCIA P.I. ENRICO
- 29) CIPICCIA DR. MASSIMO

- 30) CLERICO' NOTAIO VINCENZO
- 31) CONTI RAG. SANDRO
- 32) CORAZZI DR. ROMEO
- 33) CORRADI ING. MARCO
- 34) DANIELE DR. ENRICO
- 35) DE BONIS PROF. DR. PIETRO CATALDO
- 36) DE BONIS PROF.SSAVALERIA
- 37) DE SANTIS MONS. FRANCESCO
- 38) DI ERASMO DR. CESARE
- 39) DI PAOLO AVV. MARIA
- 40) DIAMANTI DR. MARCO
- 41) DIAMANTI DR. RENATO
- 42) DIOMEDI GEOM. ALBERTO
- 43) DOMINICI PROF. MARCELLO
- 44) DONZELLI DR. GIUSEPPE
- 45) DRAGONI DR.SSA ALESSANDRA
- 46) DRAGONI DR. ULRICO
- 47) EROLI MARCH. ALESSANDRO
- 48) EROLI MARCH. AVV. GIOVANNI
- 49) FEDERICI DR. FILIPPO
- 50) FEDERICI DR. RAFFAELE
- 51) FILIPPETTI DR. PROC. CARLO
- 52) FILIPPETTI DR. LUIGI
- 53) FORNACI DR.SSA MARIA LAURA
- 54) FORNACI DR. MARIO
- 55) FORTUNATI DR. PIETRO
- 56) FRANCESCHINI AVV. MARCO
- 57) GALASSI SCONOCCHIA DR. PROF. GIUSEPPE
- 58) GALASSI SCONOCCHIA DR. MARIANO
- 59) GALASSI SCONOCCHIA SALVATORE
- 60) GENTILI RAG. CARLO
- 61) GENTILI DR. STEFANO
- 62) GHIONE DR. ING. GABRIELE
- 63) GIANI ARCH. SILVIA
- 64) GIANNINI AVV. ANTONIO
- 65) GIOVANNETTI DR. GIANCARLO
- 66) LEONELLI PROF.SSA LUCIANA
- 67) LONGARI DR. AGR.FRANCESCO
- 68) LORUSSO DR. COSIMO
- 69) MALVETANI DR. GIUSEPPE
- 70) MARCANGELI ARCH. GIUNIO
- 71) MARGARITI DR. PASQUALE ALESSANDRO
- 72) MARIANI DR. ALBERTO
- 73) MARONI ARCH. PIERO
- 74) MASCHERUCCI GEOM. GIANFRANCO
- 75) MASINELLI D'ANNIBALE DOTT.SSA MARIA SOLE
- 76) MATTIOLI AVV. MASSIMILIANO
- 77) MINCIARELLI AVV. MAURO
- 78) MINUCCI AVV. STEFANO
- 79) MOLE' AVV. NICOLA

- 80) NAPOLETTI AVV. EMILIANO
- 81) NATALI AVV. PIERLUIGI
- 82) NATI RENZO
- 83) NEVI PIETRO
- 84) NICHINONNI SIG. LUCIO
- 85) NIRI DR. ING. CARLO
- 86) NOVELLI DR. FRANCO
- 87) PALLOTTA DR. GIULIO
- 88) PALLOTTA ING. STEFANO
- 89) PALMIERI DR. CARLO
- 90) PAPARELLI DR. UMBERTO
- 91) PASSALACQUA DR. CARLO
- 92) PELLEGRINI DR. VITTORIO
- 93) PEGORARO AVV. PIETRO
- 94) PETRUCCI PROF. GIANLUCA
- 95) PIACENTI DR. MASSIMO
- 96) PIERSANTINI DR. ROBERTO
- 97) PODDI DR. ENRICO
- 98) PROIETTI DOTT.ING.MAURIZIO
- 99) QUADRACCIA DR. FRANCESCO
- 100) RAMINELLI DR. ROBERTO
- 101) ROSSI ARCH. ALESSANDRA
- 102) RULLI BONACA AVV. GIACOMO CLAUDIO
- 103) RUOZI BERRETTA DR.SSA ELISABETTA
- 104) SALVATI DR. ROBERTO
- 105) SALVINI AVV. GIANLUCA
- 106) SATTIN DR. ANDREA
- 107) SANGUINETTI DR. ALESSANDRO
- 108) SCIANNAMEO DR. MARCO
- 109) SCIANNAMEO DR. VITO
- 110) SCONOCCHIA ARCH. RUGGERO
- 111) SEGARELLI AVV. UMBERTO
- 112) SIGNORI DR.SSA PATRIZIA
- 113) STOPPONI PROF. ROBERTO
- 114) STRINATI AVV. EMILIANO
- 115) TADDEI GEOM. CESARE
- 116) TARTAGLIA AVV. FURIO
- 117) TEI DR. GIAN PAOLO
- 118) TONELLI DR. GIOVANNI
- 119) TRABALZA AVV. FOLCO
- 120) TROIANI CAV. UFF. GIAMPIERO
- 121) URBANI DR. GIANMARCO
- 122) VALENTI DR. DANILO
- 123) VALIGI DR. MASSIMO
- 124) VALONGO DR. GASTONE
- 125) VENANZI ARCH. PIER LUIGI
- 126) VINO DR. MICHELE
- 127) ZIGLIARA DR. ROBERTO
- 128) ZINGARELLI AVV. LUIGI

Comitato di Indirizzo

Prof. Luigi Carlini	Presidente
Dr. Carlo Capotosti	Vice Presidente
Dr. Antonio Alunni	
Dr.ssa Lorenzina Bolli	
Prof. Stefano Brancorsini	
Dr. Alessandro Camilli	
Dr. Sandro Carletti	
Dr. Stefano Donzelli	
Arch. Silvia Giani	
Notaio Elisabetta Jorio	
Dr. Pasquale Alessandro Margariti	
Prof. Alessandro Sanguinetti	
Sig. Giuliano Sciannameo	
Dr. Piero Simoni	
Avv. Luigi Zingarelli	

Consiglio di Amministrazione

Prof. Luigi Carlini	Presidente
Dr. Massimo Valigi	Vice Presidente
Prof.ssa Valeria De Bonis	
Dr. Stefano Gentili	
Ing. Stefano Pallotta	
Avv. Pietro Pegoraro	
Avv. Emiliano Strinati	

Collegio dei Revisori

Dr. Andrea Sattin	Presidente
Dr. Vittorio Pellegrini	Membro effettivo
Dr. Roberto Piersantini	Membro effettivo
Dr. Antonio Mattei	Membro supplente
Dr. Stefano Antonini	Membro supplente



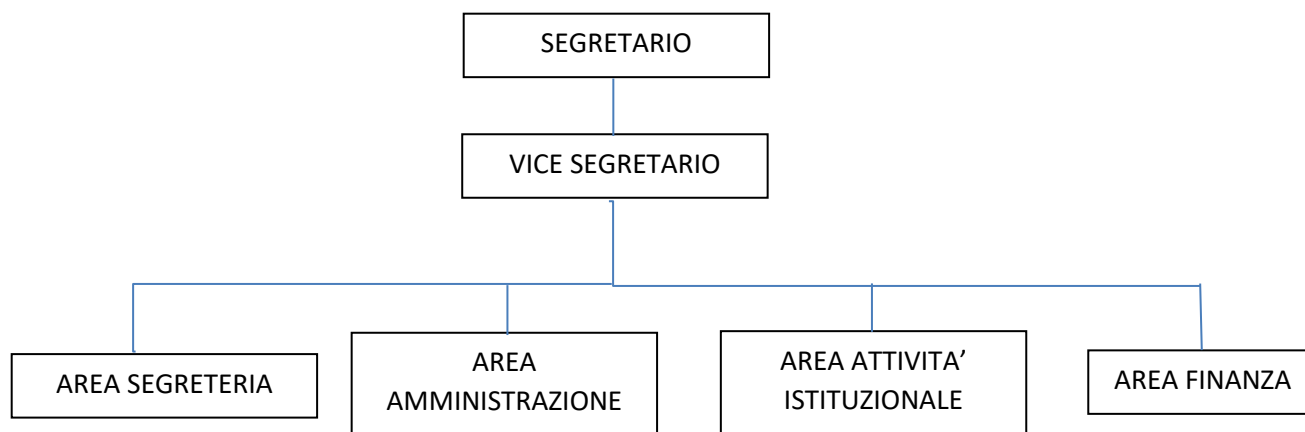
Verifica della rappresentatività degli Enti designanti l'Organo di indirizzo

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, in attuazione dell'art. 8 del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Acri (Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni italiane) sottoscritto in data 22/4/2015 ed ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto, ha avviato la procedura tesa a verificare che i soggetti designanti i componenti del Comitato di Indirizzo siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione.

Per poter raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, la Fondazione ha promosso due incontri: uno rivolto ad enti pubblici e privati "esterni", espressivi delle realtà locali e attivi nei settori di intervento della Fondazione, a seguito di avviso pubblico a cui, però, nessun soggetto ha presentato domanda di poter partecipare. Il secondo rivolto agli attuali enti designanti, tenutosi in data 26 settembre 2019, che ha riscosso un buon successo in termini di presenze e dal quale complessivamente è emerso che gli enti designanti sono ben rappresentativi del territorio e dei settori di intervento della Fondazione.

Alla luce dell'esito dei due incontri e valutate tutte le informazioni raccolte, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nella seduta del 31.10.2019, ritenendoli ancora rappresentativi del territorio, ha pertanto deliberato di non sostituire nessun ente designante ricompreso nell'art.16 del proprio Statuto.

La struttura operativa









A fine esercizio 2020 il personale dipendente della Fondazione Carit comprende 6 unità, di cui un quadro (Segretario) e 5 impiegati.

La struttura interna degli uffici, guidata dal Segretario, Anna Ciccarelli, è suddivisa in 4 aree operative:

- Attività istituzionale
- Amministrazione e contabilità
- Finanza
- Segreteria generale e di presidenza

Governance

 <p data-bbox="325 658 635 723">PRESIDENTE</p>	
	 <p data-bbox="928 875 1236 940">VICE PRESIDENTE</p>
 <p data-bbox="322 1178 628 1285">CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p>	
	 <p data-bbox="922 1541 1230 1648">COMITATO DI INDIRIZZO</p>
 <p data-bbox="322 1883 628 1991">COLLEGIO DEI REVISORI</p>	

	 <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">SEGRETARIO</div>
--	--

Organismo di vigilanza

Funzione	Organo di controllo della Fondazione previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs.231/2001. Esercita le funzioni ivi attribuitegli
Numero componenti	3 componenti che si identificano con i componenti effettivi del Collegio dei Revisori. Il Presidente assume la medesima funzione anche nell'organismo di vigilanza
Mandato	3 anni, analogamente al Collegio dei Revisori
Chi nomina i componenti	Comitato di indirizzo, che nomina il Collegio dei Revisori
Requisiti dei componenti	Soggetti qualificati professionalmente, iscritti nel Registro dei revisori legali e residenti da almeno cinque anni nei Comuni indicati nell'art. 2 dello statuto
Composizione dell'Organismo di vigilanza	Collegio dei Revisori in carica, come previsto dal "Modello di organizzazione, gestione e controllo", adottato dalla Fondazione, ai sensi del Decreto legislativo 231/2001, punto 3, pag. 14. Delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/11/2020

Commissioni attive nel corso del 2020

Al fine di consentire il migliore perseguimento degli scopi della Fondazione e del più efficace esercizio delle funzioni degli Organi, sono state istituite nel 2009 le seguenti commissioni in seno al Comitato di Indirizzo, che svolgono un ruolo consultivo e propositivo nell'ambito dell'attività istituzionale:

- Commissione ricerca scientifica e tecnologica
- Commissione sviluppo economico
- Commissione educazione, istruzione e formazione
- Commissione salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa
- Gestione patrimoniale e politica investimenti

- Commissione arte, attività e beni culturali
- Commissione volontariato, assistenza e beneficenza.

È inoltre esistente un'apposita Commissione statuto e regolamenti, istituita dal 2016, per la predisposizione degli aggiornamenti statutari e regolamentari.

Per ciascun bando di erogazione vengono, altresì, nominate apposite commissioni di valutazione delle richieste pervenute.

Nell'anno 2019 si è, inoltre, proceduto alla costituzione delle seguenti commissioni a supporto degli organi e della struttura operativa, con funzioni consultive, in fase di redazione dei bandi, e valutative in fase di selezione delle richieste pervenute:

- settore A) Ricerca Scientifica e tecnologica
- settore B) Arte Attività e Beni culturali
- settore C) Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa
- settore D) Istruzione e formazione
- settore E) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Comitato investimenti

Con delibera del 30 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato la costituzione del Comitato investimenti così come previsto dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio e composto dai seguenti soggetti:

- Presidente, prof. Luigi Carlini
- Vice Presidente, dr. Massimo Valigi;
- Socio, dr. Ulrico Dragoni;
- Consigliere, prof.ssa Valeria De Bonis.

In tale circostanza è stato altresì nominato coordinatore del Comitato il socio dr. Ulrico Dragoni.

Il Comitato si potrà avvalere, inoltre, della struttura operativa interna, coordinata dal Segretario, nonché della consulenza dell'*advisor* dr. Angelo Drusiani.

La partecipazione ad altre istituzioni

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni nel corso degli anni ha aderito a diverse istituzioni, in alcuni casi favorendo la creazione di enti, d'intesa con altri soggetti.

Nell'intento di dare impulso alla nascita di nuove sinergie per favorire lo sviluppo del territorio di riferimento, la Fondazione ha attuato un impegno diretto che amplificasse l'efficacia delle azioni intraprese.

Enti costituiti con il contributo della Fondazione

Ente	Dati sull'ente	Quota della Fondazione nel fondo di dotazione
Fondazione Cellule Staminali	Nata nel 2006 ha per scopo la promozione e il sostegno alla diffusione della ricerca in campo medico, biologico e biotecnologico, con particolare riferimento alla ricerca nel settore della bioingegneria, ingegneria dei tessuti, cellule staminali e medicina riparativa. La Fondazione Carit è socio fondatore unitamente al Comune di Terni, alla Diocesi di Terni, Narni, Amelia, alla CCIAA di Terni, all'Istituto Superiore di Sanità.	Euro 25.000,00
Fondazione Alessandro Casagrande	Costituita nel 2002 grazie all'impulso della famiglia Casagrande e del Comune di Terni, si occupa del festival pianistico internazionale intitolato al musicista ternano "A. Casagrande". La Fondazione Carit riveste il ruolo di socio partecipante istituzionale insieme alla CCIAA e alla Provincia di Terni.	Euro 25.822,84
Consorzio per lo sviluppo del polo universitario della provincia di Terni	Costituitosi nel 2006 con l'obiettivo di svolgere tutte le attività volte alla realizzazione e mantenimento delle attività universitarie del polo universitario ternano.	Euro 10.000,00

Associazioni o enti cui la Fondazione ha aderito

Ente	Dati sull'ente
ACRI	<p>L'ACRI è l'associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa.</p> <p>È un'associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica e ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo organizzativo tecnico ed economico; coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune; ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.</p>
Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre	<p>La Consulta, nata nel 2004, riunisce le Fondazioni bancarie che costituiscono la continuazione delle Casse di Risparmio di Città di Castello, Foligno, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni e Narni.</p> <p>Non ha fine di lucro e costituisce il luogo di incontro e discussione per la promozione di attività comuni delle Fondazioni Umbre con l'obiettivo di amplificare gli interventi dei singoli enti in favore della collettività.</p>
Confagricoltura Umbria	<p>La Fondazione Carit ha aderito in qualità di socio, con impegno triennale, tacitamente rinnovabile, per il supporto nella gestione degli adempimenti inerenti il compendio immobiliare di Lagarello, a fronte del versamento di una quota associativa annuale. Il compendio immobiliare è stato alienato in data 28/02/2020 con atto del notaio Sbrolli, repertorio n. 204588</p>
Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Umbria	<p>La Fondazione partecipa in qualità di socio ordinario all'ADSI, sez. Umbria, per contribuire nell'opera di tutela, salvaguardia, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico artistico nazionale.</p>
Aspen Institute Italia-Roma	<p>Aspen Institute Italia è un'associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro caratterizzata</p>

	<p>dall'approfondimento, la discussione, lo scambio di conoscenze, informazioni e valori. L'Istituto si concentra sui problemi e le sfide più attuali della politica, dell'economia, della cultura e della società, con un'attenzione particolare alla business community italiana e internazionale. Il "metodo Aspen" privilegia il confronto e il dibattito "a porte chiuse", favorisce le relazioni interpersonali e consente un effettivo aggiornamento dei temi in discussione. Attorno al tavolo Aspen discutono leader del mondo industriale, economico, finanziario, politico, sociale e culturale in condizioni di assoluta riservatezza e di libertà espressiva</p> <p>Dal 2019 la Fondazione ha aderito all'Associazione in qualità di "Amici di Aspen" per il sostegno di attività e programmi con ricadute sul territorio</p>
--	--

L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Come sancito dall'art. 2, punto 1, del protocollo ACRI/MEF del 22 aprile 2015 «L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede (...) una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'*asset allocation*». Sempre all'art. 2, punto 3, l'accordo prevede che «La gestione del patrimonio si svolge nel rispetto di procedure stabilite in un apposito regolamento», di cui la Fondazione si è dotata. Il Regolamento è entrato in vigore il 15 dicembre 2016 ed è pubblicato sul sito internet.

Nel secondo semestre del 2018, tenuto conto della difficile situazione dei mercati finanziari, è apparso opportuno per la Fondazione procedere a una revisione delle "Linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti" al fine di assicurare la diversificazione, pur mantenendo sempre i criteri prudenziali di rischio per la solidità del patrimonio. La commissione investimenti, dopo un attento lavoro di revisione del precedente testo, ha proposto le nuove Linee generali approvate dal Comitato di indirizzo nella riunione del 25 ottobre 2018 ancora in vigore nel presente esercizio.

La Fondazione si è avvalsa, fino ad agosto 2020, del servizio di "consulenza investimenti mercati mobiliari" di Banca Albertini Spa, alla quale è poi subentrata, Edmond De Rothschild

(Francia), succursale italiana, Milano, nonché del servizio di “Financial & Portfolio Advisory” di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA.

L’illustrazione dettagliata relativa all’impiego del patrimonio è nota nella “Relazione economico finanziaria” della I sezione.

L’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il quadro generale. Risorse destinate all’attività istituzionale

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha realizzato la propria attività istituzionale del 2020 attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale annuale e nel Programma pluriennale 2018-2020.

I suddetti documenti, approvati rispettivamente dal Comitato di Indirizzo il 31 ottobre 2019 e il 26 ottobre 2017 con il preventivo parere dell’Assemblea dei Soci, prevedono la ripartizione delle risorse finanziarie in cinque settori rilevanti e in un settore ammesso, ai sensi del vigente statuto.

La Fondazione nell’esercizio 2020 ha, pertanto, destinato le proprie disponibilità economiche nei seguenti sei settori:

Settori rilevanti

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Arte, attività e beni culturali
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore ammesso

- Sviluppo locale

Entro questi ambiti funzionali e con riferimento al contesto territoriale, la Fondazione ha inteso perseguire gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, di diffusione della cultura locale, di sviluppo dell’istruzione scolastica, con particolare attenzione per quella universitaria, di miglioramento dell’assistenza sanitaria e di soccorso e solidarietà alle categorie sociali più bisognose.

Al fine di stabilire i criteri attraverso i quali individuare e selezionare i progetti e le iniziative da finanziare, onde assicurare la trasparenza dell’attività, la motivazione delle scelte, la più

ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il Comitato di indirizzo e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno approvato il “Regolamento per l'attività istituzionale” e il “Manuale di rendicontazione”.

La Fondazione ha deliberato nel corso del 2020, per lo svolgimento dell'attività istituzionale nei sei settori di intervento, complessivi **Euro 10.677.930,86**.

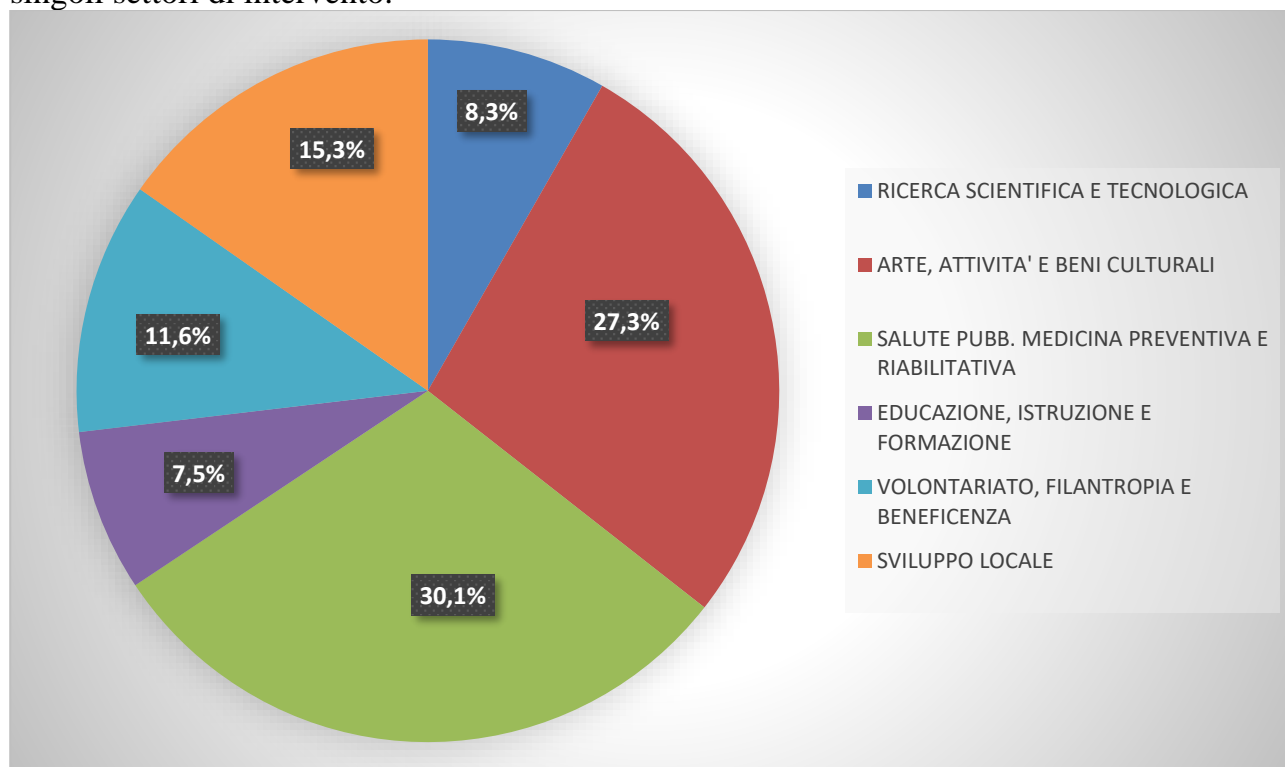
Nella tabella che segue sono esposti **gli importi deliberati al 31/12/2020** per ciascun settore, confrontati con i dati indicati nel Documento Programmatico Previsionale deliberato nel mese di ottobre 2019:

SETTORI	Consuntivo 2020	%	DPP 2020	%
<i>Settori rilevanti</i>				
Ricerca Scientifica e tecnologica	883.107,68	8,27	500.000,00	10
Arte, attività e beni culturali	2.915.992,82	27,31	1.000.000,00	20
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3.212.554,78	30,09	600.000,00	12
Educazione, istruzione e formazione	796.056,94	7,46	700.000,00	14
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.239.077,36	11,60	700.000,00	14
<i>Altro settore statutario ammesso</i>				
Sviluppo locale	1.631.141,28	15,28	1.500.000,00	30
TOTALE	10.677.930,86	100	5.000.000,00	100

Il maggiore importo deliberato rispetto a quello preventivato nel DPP 2020 dipende dal recupero di somme dai residui passivi (per minor spesa o per mancata utilizzazione trascorso il termine stabilito per la rendicontazione), ma soprattutto dalle notevoli ulteriori disponibilità rivenienti dal bilancio consuntivo 2019, approvato con delibera del Comitato di indirizzo del 25/06/2020.

L'Acri, con nota del 10/03/2021, prot. n. 193, ha informato che il MEF, a causa della grave situazione epidemiologica, ha condiviso l'estensione alle FOB delle disposizioni recate dal D.L. n. 183 del 2020 in materia di approvazione del bilancio 2020 portando la data di scadenza a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

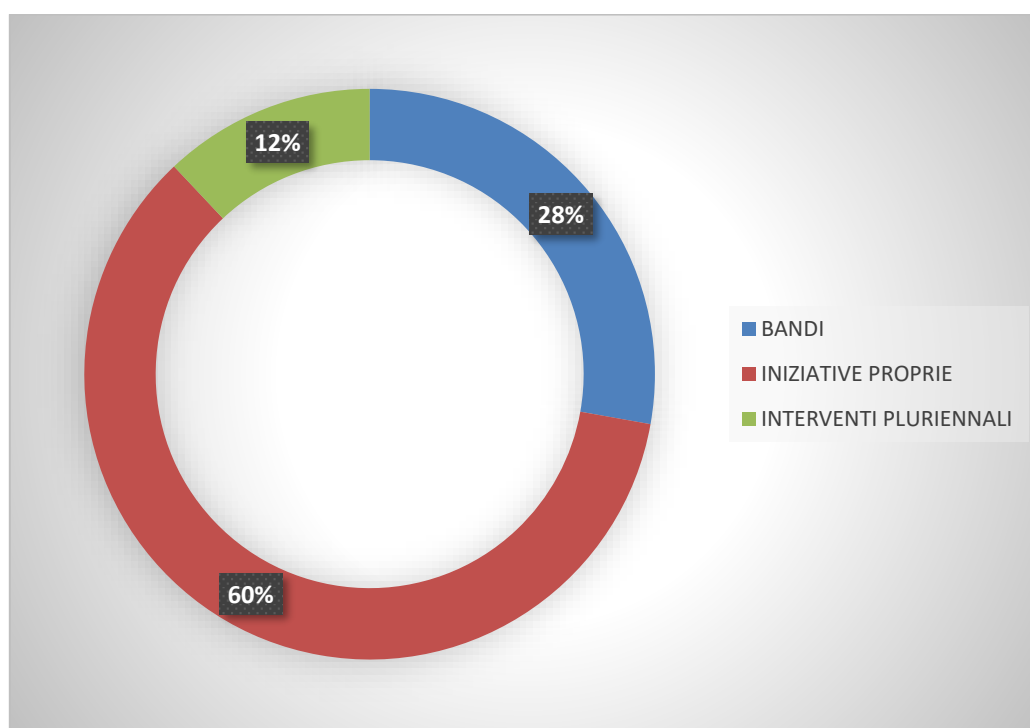
Il grafico che di seguito si riporta rappresenta i dati percentuali delle risorse deliberate nei singoli settori di intervento.



Il processo erogativo

In attuazione degli artt. 13 e 14 del Regolamento per l'attività istituzionale e dell'art. 11 dell'Accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015, la Fondazione ha svolto nel corso del 2020 la propria attività istituzionale prevalentemente attraverso lo strumento del **bando** e mediante **progetti propri**. Inoltre, tra gli strumenti di programmazione, la Fondazione **ha assunto impegni pluriennali e iniziative in collaborazione con altri soggetti**.

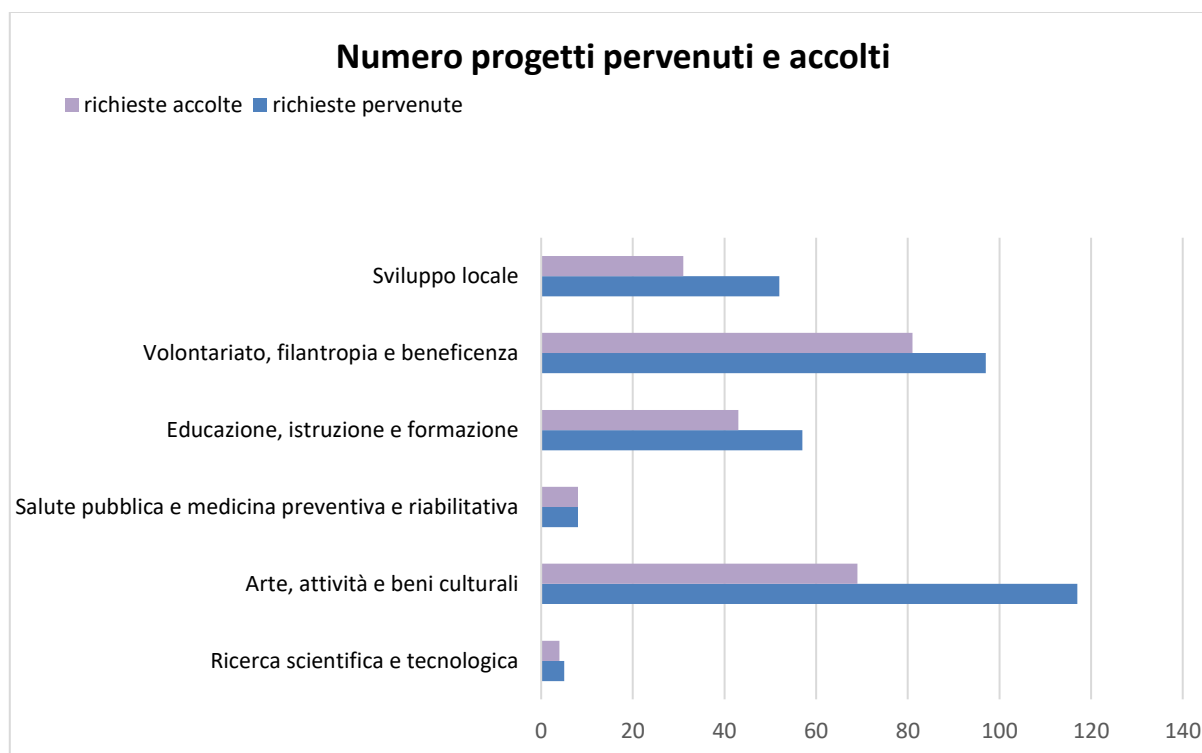
	BANDI	INIZIATIVE PROPRIE	INTERVENTI PLURIENNALI	Totale generale
RICERCA SCIENTIFICA	800.000,00	83.107,68		883.107,68
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	508.052,12	2.407.940,70		2.915.992,82
SANITA' PUBBLICA		3.212.554,78		3.212.554,78
ISTRUZIONE	711.548,94	84.508,00		796.056,94
VOLONTARIATO	609.929,62	12.121,66	617.026,08	1.239.077,36
SVILUPPO LOCALE	339.290,28	625.184,00	666.667,00	1.631.141,28
	2.968.820,96	6.425.416,82	1.283.693,08	10.677.930,86



La prevalenza di iniziative proprie sui bandi, in questo esercizio 2020, è dovuta alla necessità di dover attuare azioni dirette, in particolare nel campo sanitario, per l'acquisizione diretta di strumentazione, apparecchiature in favore dell'Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni nell'ambito del cosiddetto "Fondo Covid-19".

I grafici che seguono ci forniscono informazioni circa il numero, le % e i valori medi delle richieste accolte rispetto a quelle pervenute. Ovviamente sono compresi tutti i progetti, ovvero quelli pervenuti a mezzo bando, le iniziative proprie e i programmi pluriennali.

Settore	Richieste pervenute			Richieste accolte			Valore medio importo richiesto pervenute
	Progetti		Importo richiesto	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	N	%	Euro	
Ricerca scientifica e tecnologica	5	1,49%	883.107,68	4	1,69	883.107,68	176.621,54
Arte, attività e beni culturali	117	34,82%	3.503.415,15	69	29,24	2.915.992,82	29.943,72
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	8	2,38%	3.212.554,78	8	3,39	3.212.554,78	401.569,35
Educazione, istruzione e formazione	57	16,96%	957.309,26	43	18,22	796.056,94	16.794,90
Volontariato, filantropia e beneficenza	97	28,87%	1.602.991,51	81	34,32	1.239.077,36	16.525,69
Sviluppo locale	52	15,48%	2.242.246,88	31	13,14	1.631.141,28	43.120,13
Totale	336	100,00%	12.401.625,26	236	100,00	10.677.930,86	36.909,60



A partire da gennaio 2018, la Fondazione si è dotata, come già detto, del **portale ROL-Richieste e Rendicontazione on-line**. Le domande di contributo devono ormai pervenire alla Fondazione prioritariamente attraverso questa modalità. Le istruzioni per la compilazione della richiesta di contributo sono disponibili nella sezione “Help online” del portale.

La presentazione di una richiesta di contributo avviene attraverso le seguenti fasi:

Fase di accreditamento: registrazione dell'Ente al portale per le Richieste di contributo On Line, necessaria solamente per il primo accesso e quindi da effettuarsi una sola volta. La fase di accreditamento si conclude con l'accettazione dello stesso da parte della Fondazione, che ne ha controllato la corretta compilazione. Ottenuto l'accreditamento, l'Ente accede in maniera autonoma al portale tramite le credenziali ricevute al proprio indirizzo e-mail. L'accreditamento, qualora non già effettuato, deve avvenire entro il termine indicato nel bando cui si è interessati partecipare.

Fase di compilazione della richiesta di contributo: per procedere alla compilazione di una richiesta di contributo è necessario accedere con le credenziali ricevute alla propria area riservata del portale ed entrare nella sezione "Elenco bandi e richieste". Qui vengono visualizzati tutti i bandi di erogazione al momento aperti attraverso i quali l'Ente può richiedere un contributo (sulla base della forma giuridica dell'Ente stesso). L'invio della richiesta deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza del bando. Una volta inviato, il sistema inoltra un file riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo e-mail del rappresentante legale dell'Ente.

Fase di completamento della richiesta di contributo: per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'Ente l'ultima pagina del file riepilogativo "Modello scheda" ricevuto, scansarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale. La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento dell'ultima pagina del "Modello scheda" firmata e scannerizzata.

Selezione e valutazione delle richieste: in ogni bando vengono forniti i criteri di valutazione dei progetti presentati. Dopo la verifica formale effettuata dagli uffici, i progetti ammissibili vengono valutati solitamente da un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione, che si potrà eventualmente avvalere anche di specifiche competenze nel settore.

Tale commissione formula una proposta di valutazione dei progetti ammissibili secondo i criteri stabiliti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può comunque apportare, a proprio insindacabile giudizio, ogni variazione ritenuta opportuna, fermi restando i criteri di valutazione previsti dal bando.

Diffusione dei risultati: la Fondazione diffonde l'elenco dei progetti ammessi, in modo pubblico tramite il proprio sito internet, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Come seguire lo stato di avanzamento della richiesta di contributo inoltrata: collegandosi alla propria area riservata, è possibile monitorare le fasi di avanzamento della richiesta ed eventuali comunicazioni da parte della Fondazione.

Fase di rendicontazione. La rendicontazione, sia parziale che finale, prevede anch'essa l'invio di tutti i documenti giustificativi attraverso il ROL; quella finale tiene conto anche dell'inoltro di: relazione finale contenente informazioni esaurienti in merito alla realizzazione del progetto; rassegna stampa e documentazione fotografica in formato digitale.

La procedura attraverso il portale ROL si è dimostrata un'ottima soluzione nell'ottica della **semplificazione burocratica e della dematerializzazione** dei documenti.

A fine anno 2016 la Fondazione ha aderito ad una iniziativa promossa dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio umbre relativamente ad un percorso di accompagnamento alla definizione di un sistema trasversale per la rendicontazione delle realizzazioni erogative.

L'obiettivo del percorso è stato quello di trasferire conoscenze sulla logica e sulle modalità operative di creazione e utilizzo degli strumenti di rendicontazione. Le modalità di lavoro hanno visto un ciclo di incontri che si sono svolti per tutto l'anno 2017, cui hanno partecipato i responsabili dell'attività erogativa delle sei consorelle. Nell'ambito degli incontri sono stati creati dei questionari per la valutazione *ex ante* ed *ex post* messi a disposizione delle Fondazioni come strumenti di lavoro.

La Fondazione Carit ha iniziato, quindi, ove possibile, ad adottare tali questionari in via prevalente nella valutazione generale dei progetti presentati mediante tutti i bandi pubblicati. In futuro è intenzione di questa Fondazione procedere all'adozione completa dei suddetti strumenti.



1. *Bandi*

I bandi contengono gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e di valutazione, nonché gli indicatori di efficacia delle proposte. Vengono di consueto presentati e illustrati al pubblico in vari incontri presso palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione, cui partecipano gli stakeholder e la stampa. Sono pubblicati sul sito internet, dove è possibile trovare anche video tutorial su come compilare le domande e slide informative per facilitare gli accessi alle varie fasi di redazione del progetto.

Come sancito dalla Carta del 2012 «Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (...)».

L'interazione con le comunità territoriali, come già detto, è quindi un valore imprescindibile, che viene perseguito dalla Fondazione Carit dando **ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione**.

La Fondazione si è dotata di diverse metodologie di **ascolto del territorio** al fine di elaborare un'analisi integrata e per riuscire a costruire **bandi tematici** con lo scopo di rispondere con maggiore puntualità ai bisogni della comunità o realizzare iniziative proprie che possano andare incontro alle vere esigenze del territorio. Ha promosso, infatti, la costituzione di strumenti di consultazione in tutti i settori di intervento, **ha avviato incontri periodici e**

“**tavoli**” con i rappresentanti istituzionali, con il mondo del volontariato, con le istituzioni scolastiche e con le Diocesi.

In particolare, nel settore dell’istruzione, la Fondazione ha avviato nel tempo il “**tavolo dell’istruzione**” che vede coinvolti i Dirigenti scolastici di ogni ordine e grado della scuola allo scopo di definire le aree di intervento su cui confrontarsi e di individuare gli obiettivi prioritari da perseguire a favore del mondo della scuola.

Nel settore dell’Arte, attività e beni culturali si sono svolti incontri con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia e con gli Enti locali al fine di stabilire gli interventi di restauro più importanti e più urgenti da realizzare in ambito locale.

Per quanto concerne poi lo Sviluppo locale, la Fondazione ha avviato anche in questo settore un “**tavolo di lavoro** e di collaborazioni con gli enti locali, con l’Associazionismo del territorio, con Confindustria e con la Camera di Commercio, al fine di promuovere rispettivamente la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e il settore turistico.

Per l’analisi dei bisogni del territorio e per la definizione dei bandi, oltre all’ascolto degli “addetti ai lavori”, è opportuno partire dai dati statistici, di cui la Fondazione si è sempre dotata attingendo informazioni dall’ISTAT e dal sito della Regione Umbria.

L’esito della selezione dei bandi, sia positivo che negativo, è puntualmente notificato ai singoli Enti interessati. La Fondazione, inoltre, diffonde l’elenco dei progetti ammessi, in modo pubblico tramite il proprio sito internet, dopo l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto che il **bando** costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare, la Fondazione ha deliberato nel 2020 **sette bandi**:

- **1/2020 Richieste generali di contributo**
- **2/2020 Eventi musicali e teatrali**
- **3/2020 Welfare di comunità Emergenza covid-19. Insieme per la ripresa**
- **4/2020 Ritorniamo a scuola 2020-2021**
- **5/2020 Emergenza SARS-CoV-2 Sostegno attività delle Associazioni senza fine di lucro ed Enti Ecclesiastici**
- **1/2021 Ricerca scientifica Sviluppo sostenibile per il territorio, pubblicato l’11/01/2021;**
- **3/2021 Studenti con “le ali” In rete per l’orientamento scolastico e professionale, uscito il 20/02/2021**



Bando “Eventi musicali e teatrali”. Fin dalla sua costituzione, nel luglio del 1992, la Fondazione ha sostenuto le iniziative culturali della città, in particolare quelle nel campo della musica, cui le Associazioni del territorio sono fortemente attive con un’ apprezzabile partecipazione di pubblico. Le risorse messe a disposizione ogni anno hanno consentito di tenere alto il livello degli eventi sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Con questo bando la Fondazione ha inteso sollecitare gli enti e le organizzazioni operanti nel territorio di riferimento a elaborare progetti di qualità con l’obiettivo di arricchire e diversificare l’offerta musicale e di favorire gli aspetti di aggregazione sociale. Sono state messe a disposizione per questo bando, nel settore **Arte, attività e beni culturali**, risorse per complessivi **223.490 Euro destinati a sedici Associazioni, Accademie e Fondazioni musicali del territorio**. A causa della pandemia, è stata concessa anche la possibilità, in fase di rimodulazione del progetto, di realizzare concerti in diretta streaming.

Il bando è uscito sul sito internet della Fondazione il 16 gennaio con scadenza 28 febbraio 2020. In piena emergenza covid-19, tuttavia, si è ritenuto opportuno non assumere decisioni in merito fino al mese di maggio, quando le disposizioni governative hanno previsto e consentito la ripresa delle attività culturali.



Bando “Richieste generali di contributo”. La pubblicazione del presente bando è stata finalizzata al supporto di progetti o iniziative di terzi negli ambiti prescelti destinati a produrre risultati socialmente rilevanti.

Sono state approvate 65 richieste su 135 pervenute per uno stanziamento complessivo di Euro **1.160.229,10**, così ripartito:

SETTORE	IMPORTO Euro	RICHIESTE PERVENUTE	RICHIESTE APPROVATE
Ricerca scientifica e tecnologica	200.000,00	2	1
Arte, attività e beni culturali	299.562,12	57	23
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	181.556,94	25	14
Volontariato, filantropia e beneficenza	139.819,76	20	18
Sviluppo locale	339.290,28	31	9
TOTALE	1.160.229,10	135	65

Nel comprendere le difficoltà dovute al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e tenuto conto delle misure organizzative precauzionali rese necessarie per il contenimento dell'epidemia, la Fondazione ha prorogato anche in questo caso data l'entità del bando i termini, riaprendo l'accreditamento al 15/05/2020 e fissando la scadenza di presentazione delle domande al 29 maggio 2020.

Bando "Welfare di comunità. Emergenza covid-19. Insieme per la ripresa". Con questo bando la Fondazione è intervenuta tempestivamente a sostegno degli stakeholders che pongono al centro dei loro interventi gli anziani, i disabili, i bambini e i ragazzi, offrendo loro la possibilità di attività ricreative, sportive, culturali e assistenziali, dislocate su gran parte del territorio. Si è, infatti, ritenuto che in quella fase della pandemia da Covid-19, quella della ripresa nel periodo estivo, la necessità urgente fosse di ripartire e di riacquistare le attività sociali di vitale importanza per le fasce della popolazione che avevano subito un disagio maggiore, dovuto all'isolamento nel periodo del lockdown. I progetti selezionati dalla Fondazione hanno permesso di dare continuità all'azione svolta da anni dagli enti senza fini di lucro operanti nel sociale con nuove progettualità legate, in particolare, all'adeguamento di spazi e attività in funzione delle attuali disposizioni governative.

Il bando, pubblicato nel mese di aprile e chiuso a maggio, ha visto la presentazione di 41 progetti, di cui approvati 34, per un complessivo finanziamento di Euro 270.000 deliberato nel settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza.



Bando “Ritorniamo a scuola 2020-2021”. La Fondazione, nell’ambito delle iniziative “Emergenza Covid- 19” ha questa volta rivolto l’attenzione alle scuole di ogni ordine e grado del territorio. Prima dell’uscita delle linee guida ministeriali per l’avvio delle attività scolastiche in programma a settembre 2020, nella consapevolezza dell’importanza che la ripresa doveva avvenire in via preferenziale “in presenza” e non a distanza, la Fondazione ha pubblicato il presente bando venendo incontro alle esigenze del mondo scolastico volte a garantire il regolare svolgimento delle lezioni in aula. Il bando è stato, pertanto, redatto in modo non vincolante onde dare autonomia ai Dirigenti di scegliere gli strumenti e i mezzi più idonei per ogni singolo istituto per assicurare la riapertura in un complesso equilibrio tra sicurezza, benessere socio emotivo degli studenti, degli insegnanti e dei lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all’istruzione.

Il bando, pubblicato il 30 giugno con scadenza 30 settembre 2020, ha visto la presentazione di 26 domande, tutte accolte, per un complessivo finanziamento di Euro 365.000 deliberato nel settore dell’Educazione, Istruzione e Formazione.

Bando “Emergenza SARS-CoV-2 Sostegno attività delle Associazioni senza fine di lucro ed Enti Ecclesiastici”. Il bando, pubblicato a fine esercizio 2020, è scaduto il 29 gennaio 2021. Beneficiari del bando esclusivamente le Associazioni senza fine di lucro operanti nel

settore socio-assistenziale e gli Enti religiosi, aventi sede legale nel territorio di competenza della Fondazione e costituite da almeno tre anni dalla data di pubblicazione dell'avviso. Il bando prevedeva che i beneficiari avessero svolto almeno una delle seguenti attività nel 2020: a) supporto alle varie forme di povertà; b) attività sportiva e ricreativa finalizzata al supporto educativo dei soggetti disabili; c) attività ricreative e per il tempo libero rivolte agli anziani soli e ai giovani, con particolare attenzione per le categorie in situazione di svantaggio economico e sociale; d) accoglienza, educazione e solidarietà, con particolare attenzione per le attività di aiuto e sostegno in favore dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie in difficoltà. Nell'ambito del bando sono pervenute 31 domande e ne sono state finanziate 25 per complessivi 147.910,21 Euro a valere sul settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Bando “Ricerca scientifica Sviluppo sostenibile per il territorio”. Per questo bando la Fondazione ha accantonato nell'anno 2020, nel settore della Ricerca Scientifica, la somma di complessivi Euro 600.000,00. Il bando, pubblicato a gennaio 2021, sarà aperto a tutte le università ed enti di ricerca del territorio italiano, che dovranno presentare proposte che abbiano ricadute pratiche nei territori di competenza della Fondazione, costruendo un apposito partenariato con i soggetti ivi radicati e operativi. Dovranno essere presentate proposte aventi due priorità: salute e benessere; istruzione di qualità. Il bando scadrà ad aprile 2021.

Studenti con “le ali” In rete per l'orientamento scolastico e professionale, uscito il 20/02/2021. Anche questo bando, il cui stanziamento è stato deliberato nel 2020, scadrà ad aprile 2021. Le risorse assegnate ammontano ad Euro 180.000, con i quali la Fondazione intende promuovere un lavoro innovativo e di alto livello per orientare i giovani degli ultimi due anni del percorso scolastico di secondo grado, verso scelte consapevoli di lavoro e di studio, tenendo conto dei cambiamenti in atto.

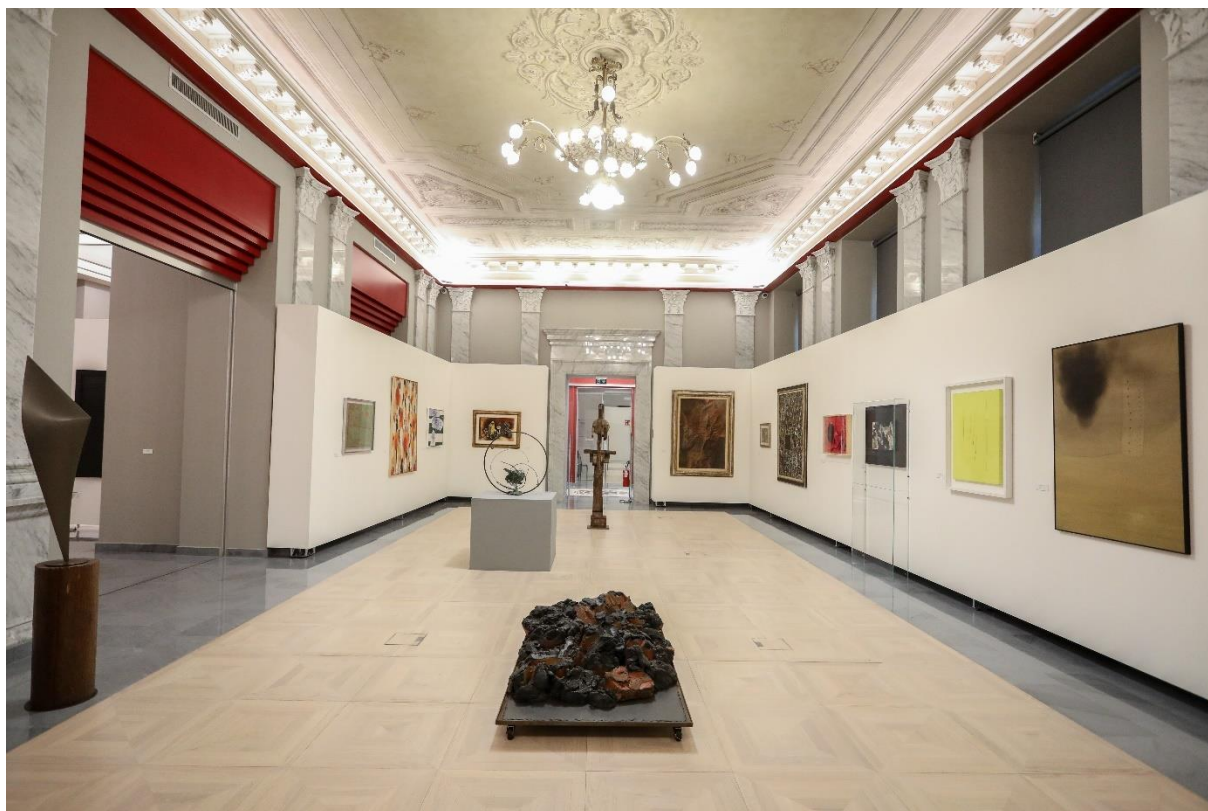
2. Progetti propri

Come definito nei “Principi generali” del Regolamento per l'attività istituzionale, la Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso l'erogazione di contributi in favore di terzi (con l'ausilio di strumenti quali il bando) o mediante l'attuazione di iniziative e progetti propri.

Per le iniziative proprie la Fondazione predispone documenti di progettazione e, ove opportuno, studi di fattibilità indicanti gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti, il loro ruolo, i tempi di realizzazione, le risorse economiche riservate.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può inoltre valutare nel corso dell'esercizio anche progetti presentati da terzi e, ritenendoli meritevoli di interesse, li può tradurre in *iniziative proprie* nel rispetto del principio di sussidiarietà e di coerenza con i dettami generali del Regolamento per l'attività istituzionale e dello Statuto.

La Fondazione, il 29 gennaio del 2015, ha approvato l'applicazione della normativa recata dal D. Lgs. 8/6/2011 n. 231 e successive modifiche riguardante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Per gli effetti di tale legislazione sono stati adottati i relativi protocolli attuativi. Nell'ambito delle *iniziative proprie*, pertanto, oltre al rispetto dei citati Regolamento e Manuale di rendicontazione, la Fondazione è tenuta all'attuazione della suddetta disciplina, con particolare attenzione al protocollo n. 4 (per la realizzazione di mostre ed eventi che solitamente si tengono a palazzo Montani Leoni; per gli interventi di restauro di beni storico artistici o per campagne di scavo in siti archeologici; per la pubblicazione di libri) e al protocollo n. 5 per l'acquisto delle opere d'arte.



Nel 2020 si è conclusa una delle *iniziative proprie* più significative realizzate dalla Fondazione negli ultimi anni: la *mostra Immaginaria. Logiche d'arte in Italia dal 1949*, curata dal prof. Bruno Corà e inaugurata il 20 dicembre 2019. Corà è stato coadiuvato da un

Comitato scientifico composto dal Presidente Luigi Carlini, dal Vice Presidente Ulrico Dragoni, dal Segretario Generale Anna Ciccarelli, da Rosario Salvato dell'Università degli Studi di Perugia e dall'arch. Tiziano Sarteanesi.

Il significativo evento, che ha consentito anche di inaugurare i rinnovati saloni del piano terra del palazzo, ha registrato oltre 5.500 visitatori e ha segnato un momento qualificato della riflessione storico-critica sull'arte italiana, a partire dal dopoguerra del secondo conflitto mondiale. Nel bilancio dell'iniziativa tre sono stati i punti distintivi emersi dalla mostra. Il primo riguarda l'attivazione di una polarità, qual è quella della Città di Terni, che è tornata a riproporsi come luogo la cui comunità civica e alcune istituzioni benemerite hanno mostrato intenso interesse per le arti visive e in generale viva sensibilità per le attività culturali. Il secondo punto, non meno importante, riguarda la concezione della mostra la cui tesi critica ha fatto chiarezza sull'origine delle tensioni artistiche individuata nella logica espressa da singoli maestri o da gruppi, che hanno agito creativamente, guidati da un preciso movente estetico-poetico. Il terzo punto, infine, riguarda l'offerta non certo frequente di un panorama di artisti e di opere che hanno in gran parte costituito l'ossatura dell'arte italiana degli ultimi settanta anni. È il caso di ricordare che nella mostra sono stati esposti "masterpieces" di Cagli, Burri, Capogrossi, Fontana, Afro, Mirko, Vedova, Dorazio, Leoncillo, Accardi, Colla, Mannucci, Guttuso, Morlotti, Manzoni, Castellani, Lo Savio, Uncini, Nuvolo, Nigro, Turcato, Novelli, Schifano, Kounellis, Merz, Boetti, Fabro, Melotti, Spagnulo, Agnetti, De Dominicis e numerosi altri rappresentati. Oltre sessanta opere provenienti da tutta Italia, da Milano fino a Palermo, patrimonio di collezioni privati, di consorelle Fondazioni bancarie, di Archivi e Fondazioni artistiche.

L'evento, oltre ad avere messo il visitatore di fronte ad un ampio panorama dell'arte italiana moderna e contemporanea, ha disegnato percorsi e tendenze secondo uno sviluppo cronologico, fornendo una pubblicazione appositamente concepita quale strumento in cui, nel saggio critico del curatore, si sono evidenziati i criteri e le ripartizioni attuate poi nell'allestimento delle opere.

L'esito di questa iniziativa configura la Fondazione Carit come una entità in grado ormai di dialogare con altre istituzioni pubbliche e private.

Come già anticipato nella premessa dal Presidente, nel 2020 la più grande iniziativa propria realizzata dalla Fondazione è rappresentata indubbiamente dai **fondi straordinari messi a disposizione della sanità pubblica** per far fronte all'emergenza pandemica.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato uno stanziamento di oltre **1,5 milioni di Euro** in favore dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni per l'acquisto di **urgenti**



strumentazioni, apparecchiature e presidi sanitari per i reparti Covid e per la terapia intensiva. Tutte le strumentazioni sono state acquistate direttamente dalla Fondazione previo nulla osta della direzione sanitaria con procedura d'urgenza e sono tutte già ampiamente utilizzate dal personale ospedaliero.

In risposta poi alla **II fase di emergenza SARS-CoV-2**, la Fondazione ha messo in campo, **agli inizi di novembre 2020**, sinergie e collaborazioni con la Regione dell'Umbria e con l'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni al fine di indirizzare al meglio le risorse per far fronte alle maggiori criticità del territorio. Ha quindi stanziato in favore dell'Ospedale ternano un ulteriore contributo di **1,2 milioni di Euro**.

Sempre nell'ambito delle **iniziative proprie** "pro-Covid", sono state acquistate **apparecchiature a raggi UV-C per la sanificazione microbica dell'aria da applicare a 14 ambulanze del 118** delle aree Ternana e Narnese-Amerina. Si tratta di **14 lampade germicide prodotte in Italia**, installate all'interno dei mezzi sanitari al fine di evitare tempi di inutilizzo degli stessi tra un trasporto e l'altro di pazienti.

Un posto rilevante nelle **iniziative proprie** è poi occupato da sempre dai restauri dei beni storico artistici del territorio, cui la Fondazione pone la massima cura e attenzione svolgendo anche la funzione di mecenate a favore del patrimonio culturale. È proseguito il lungo e dispendioso **restauro della fontana di piazza Tacito e sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria del campanile del Duomo di Terni**, che partiranno a primavera 2021.

Nell'esercizio è stato poi concesso un finanziamento consistente in favore del Comune di Terni **per il ripristino e il restauro di quattro fontane pubbliche di Terni**: fontana di piazza Europa; fontana di piazza della Pace; fontana "Il Velino e il Nera" in piazza Duomo; fontana delle "Ventiquattro Fontanelle" in largo Liberotti.

Sono stati altresì effettuati accantonamenti per il **completamento dei restauri a palazzo Cesi ad Acquasparta e per la realizzazione di un impianto di illuminazione dell'Abbazia di San Pietro in Valle a Ferentillo**, in collaborazione con OSRAM, dove si ha anche in animo di riportare al suo antico splendore anche la bellissima abside.

È proseguito poi nel 2020 il **progetto Urban re-generation** ed è stato realizzato ad ottobre 2020 il **"Digital Meet 2020- PreOpening in Umbria"**.

Sempre in questo ambito dello sviluppo locale è stata presentata il 14 dicembre 2020 anche l'iniziativa propria relativa al **"Focus di ricerca direttrice Terni-Roma"** finanziato dalla Fondazione nell'ambito dell'Osservatorio urbanistico sul territorio della Regione Lazio e dell'Università Roma Tre. Detto Focus è finalizzato ad approfondire il tema del ruolo dell'area metropolitana di Roma nel più ampio contesto del centro Italia. Ciò al fine di valorizzare il legame tra Roma e il sud Umbria e in particolare Terni.



Palazzo Montani Leoni

Sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni



Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni

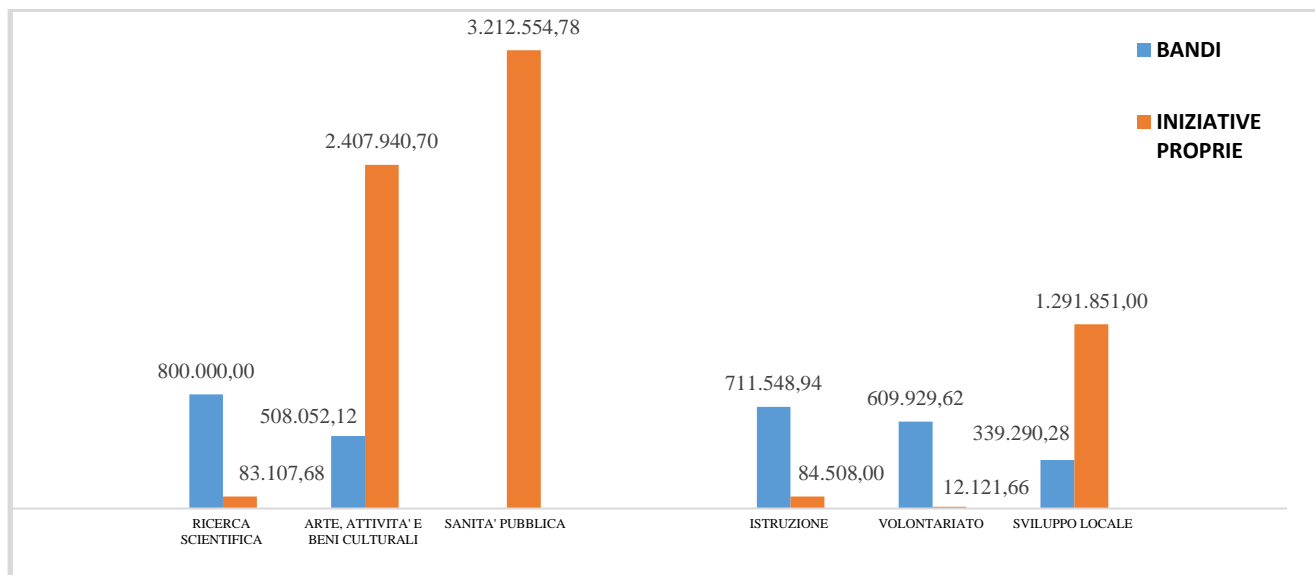
A. Ciccarelli, U. Dragoni (a cura di),

Palazzo Montani Leoni. Sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, Terni, 2020

In favore del Comune di Terni, è stato poi finanziato **l'intervento di riqualificazione urbana e ambientale dei Giardini monumentali de "La Passeggiata", nonché del Parco Ciaurro e del Campo Scuola (recupero dell'assetto botanico originario).**

A luglio 2020 è stata pubblicata, infine, nell'ambito delle iniziative proprie, **la seconda edizione del volume sulla storia di Palazzo Montani Leoni** curata dall'allora Vice Presidente della Fondazione, dr. Ulrico Dragoni, e dalla dr.ssa Anna Ciccarelli. Un lungo lavoro di revisione e aggiornamento, che ha consentito di dare alle stampe, dopo circa dieci anni dalla prima edizione, una raccolta completa sulla storia di questo importante edificio, prima sede privata (dal '500 alla seconda metà dell' '800) e poi istituzionale, con la Cassa di

Risparmio e con la Fondazione Carit a partire dal 1992 ai giorni nostri. Un ricco apparato fotografico testimonia anche tutti i lavori di restauro e ammodernamento del piano terra oggi sede di esposizioni, convegni, incontri d'arte e di economia.



3. Progetti Pluriennali

Il Comitato di indirizzo della Fondazione, previo parere preventivo obbligatorio, comunque non vincolante, dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di Amministrazione, ha determinato programmi pluriennali di attività con riferimento alle peculiarità ed esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi.

Il 27 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, avuto presente quanto stabilito dal Comitato di indirizzo nella riunione del 25/02/2019 e stante il parere favorevole espresso



dalla Assemblea dei Soci del 22/02/2019, ha poi deliberato di rinnovare l'adesione della Fondazione al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2019/2021**.

L'intervento è stato assunto tenuto conto della rilevante importanza strategica dell'iniziativa nazionale per affermare l'identità delle Fondazioni come soggetti di Terzo Settore e, in particolare, visto il numero rilevante di progetti finanziati nell'ambito del territorio della Fondazione con i bandi fino ad ora pubblicati.

I grafici che seguono forniscono indicazioni circa la tipologia di soggetti beneficiari e il numero complessivo dei progetti accolti dalla Fondazione nel 2020.

	N. progetti accolti
Privati	
Associazioni	90
Fondazioni private (comprese iniz. proprie Fondazione)	39
Enti ecclesiastici/religiosi (tutti cattolici)	28
Cooperative sociali	6
Pubblici	
Comuni	20
Università pubblica	3
Istituzioni scolastiche pubbliche	40
Azienda Ospedaliera /ente sanitario	8

Beneficiari per natura giuridica					
Natura giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate		Valore medio importo deliberato
	N	%	Euro	%	
Ente Privato*	163	69,07	4.639.286,40	43,45	28.461,88
Ente Pubblico	73	30,93	6.038.644,46	56,55	82.721,16
Totale	236	100,00	10.677.930,86	100,00	45.245,47

* Comprese le iniziative proprie della Fondazione.

4. Iniziative in collaborazione con altri soggetti

Il Regolamento per l'attività istituzionale (Titolo I, art. 2, punti 8 e 9) prevede che la Fondazione può raccordare la propria attività con quella di altri Enti aventi analoghe finalità anche attraverso la partecipazione a istituzioni od organismi di coordinamento nazionali e internazionali.

La Fondazione può altresì svolgere la sua attività in ambiti territoriali diversi da quelli statuari con il coordinamento dell'ACRI o della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.

La Fondazione ha partecipato, pertanto, come di consueto, alle iniziative e alle attività promosse dalla **Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre**, di cui fa parte fin dalla sua costituzione avvenuta nell'aprile del 2004. Interesse della Consulta è quello di qualificare ulteriormente l'operatività e gli interventi delle sei consorelle umbre sul territorio regionale mediante iniziative comuni.

5. Fondo nazionale iniziative comuni

Il Fondo Nazionale Iniziative Comuni è stato istituito in Acri a seguito della delibera assembleare del 4 aprile 2012 ed è alimentato attraverso contributi delle associate in ragione dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali. Esso prevede la possibilità di operare in due ambiti di intervento: uno di carattere strategico per la realizzazione di iniziative di valenza istituzionale a elevata visibilità, l'altro di carattere umanitario a sostegno delle popolazioni colpite da eventi particolarmente drammatici.

Con delibera del 17/12/2014 l'Acri ha stabilito di limitare l'ambito operativo del Fondo al solo sostegno di iniziative esemplari con contenuto strategico individuate dal Consiglio, su

proposta del Comitato di presidenza, eliminando pertanto la seconda potenziale possibilità di impiego relativa all'intervento di carattere umanitario.

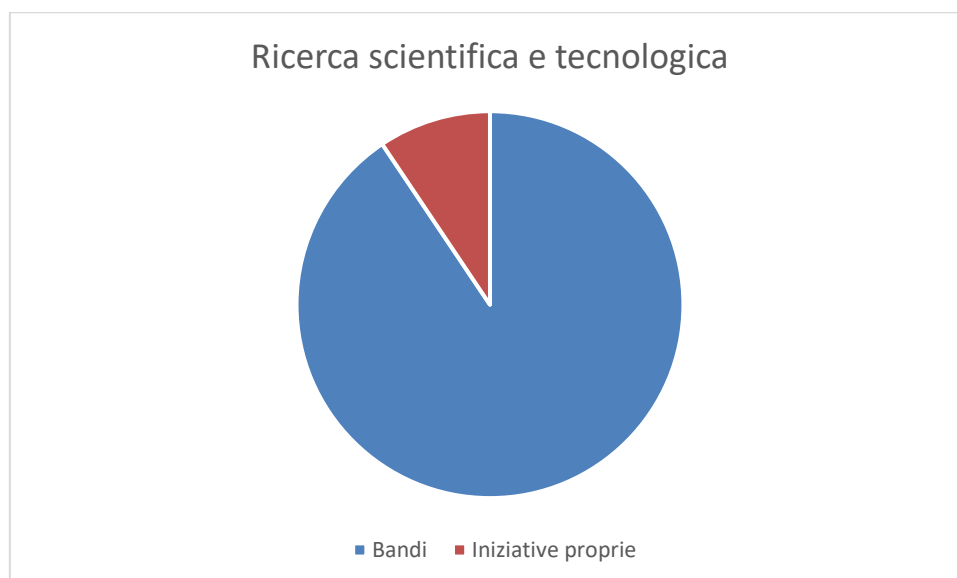
Nell'esercizio 2020 la Fondazione Carit, su invito dell'ACRI, ha liquidato la somma di Euro 54.856, stabilita in base alla quota di apporto di ogni Fondazione aderente, per alimentare il "Fondo di garanzia Terzo settore", istituito a sostegno delle esigenze finanziarie delle organizzazioni di terzo settore. Il fondo è stato costituito per garantire agli enti del Terzo settore un importo di complessivi 5 milioni di Euro su base nazionale, a sostegno della loro attività durante la pandemia.

Erogazioni deliberate nell'esercizio per singolo settore di intervento

Di seguito sono descritti i settori di intervento della Fondazione con l'indicazione degli importi stanziati corredati di tabelle percentuali circa la modalità di assegnazione delle erogazioni.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

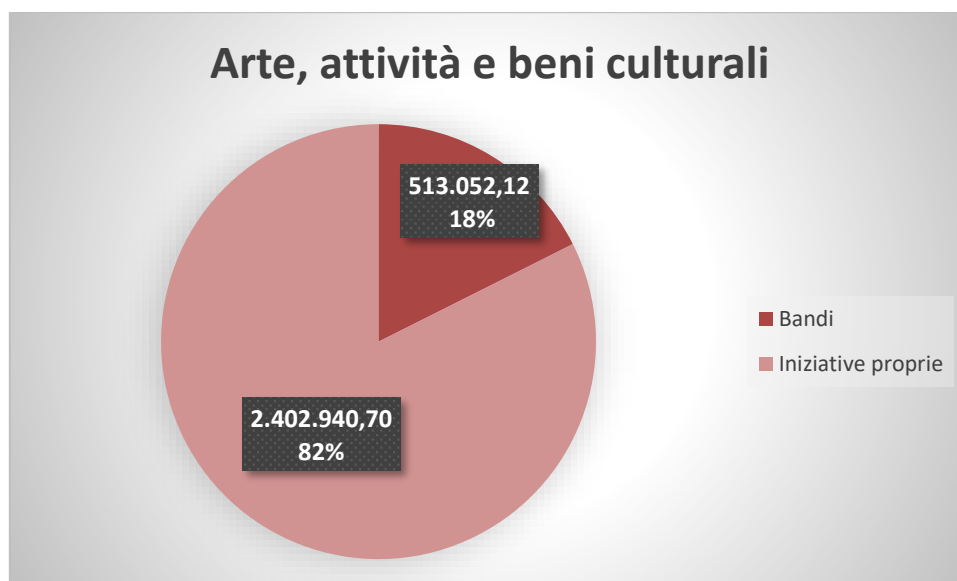
Nel settore della ricerca scientifica e tecnologica sono stati deliberati stanziamenti per complessivi **Euro 883.107,68=** di cui Euro 800.000 destinati unicamente ai Bandi 1/2020 "Richieste generali di contributo" e 6/2020 "Ricerca scientifica. Sviluppo sostenibile per il territorio" ed Euro 83.107,68 a iniziative proprie.





ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

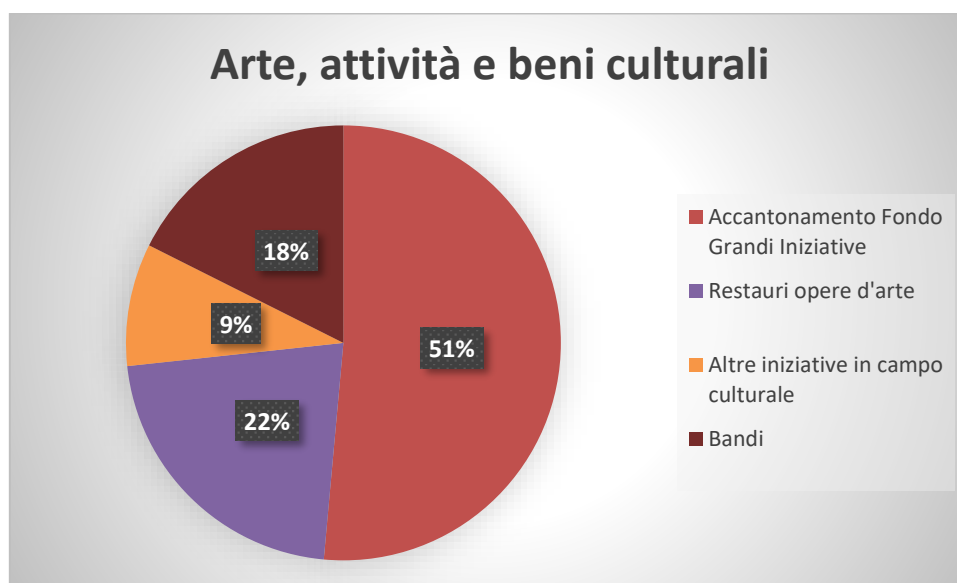
Nel settore dell'arte, attività e beni culturali sono stati approvati stanziamenti per complessivi **Euro 2.915.992,82=**, di cui Euro 513.052,12 pari al 18% del deliberato per i bandi ed Euro 2.402.940,70 pari all'82% per progetti propri.



In questo settore, come rilevato anche nelle premesse, sono confluite gran parte delle iniziative proprie attuate dalla Fondazione, come i restauri di opere d'arte, gli eventi culturali in favore del territorio e il consistente accantonamento per il "Fondo Grandi Iniziative".

Tra le iniziative proprie Comune di Terni spicca lo stanziamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per la realizzazione del programma televisivo "L'Anno che Verrà", trasmesso su Rai1, la sera dell'ultimo dell'anno, dallo stabilimento Acciai Speciali Terni. Il Comune di Terni, insieme alla Regione Umbria e alla Rai, avevano individuato tale *location* per garantire, in termini di sanità, la maggiore sicurezza possibile per la realizzazione dello spettacolo. Purtroppo, però, il peggioramento della situazione pandemica, ha indotto le autorità a rimandare l'evento e la Fondazione, auspicando che lo spettacolo possa comunque realizzarsi sempre a Terni il prossimo anno, ha lasciato accantonata la somma di 150.000 Euro in attesa di decisioni future in proposito.

I bandi pubblicati nel presente settore sono stati invece soltanto due: Bando 1/2020 Richieste generali di contributo e il Bando 2/2020 Eventi musicali e teatrali.





SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel settore della “Salute pubblica” sono stati approvati stanziamenti per **Euro 3.212.554,78**= destinati principalmente all’Azienda ospedaliera “Santa Maria” di Terni per il “Fondo emergenza Covid-19”. Come detto nelle premesse il fondo in favore dell’ospedale di Terni è stato costituito in due momenti:

- per far fronte alla prima fase, con delibera del 9 marzo 2020, è stato assegnato **1,5 mln di Euro** utilizzando lo stanziamento destinato al bando 1/2020 per 500.000 Euro, somme dell’anno e per 500.000 Euro attingendo dalla stabilizzazione;
- per far fronte alla seconda fase, con delibera del 6 novembre 2020, sono stati assegnati **1,2 mln di Euro** utilizzando le risorse disponibili nell’anno, implementate con le maggiori disponibilità rivenienti dalla chiusura del bilancio precedente.

Tenuto conto dell’emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto all’Azienda Ospedaliera di provvedere alla richiesta dei preventivi delle attrezzature e strumentazioni ritenute necessarie e urgenti, mentre la Fondazione si è impegnata a liquidare le relative fatture previo inoltro della seguente documentazione: delibera di presa d’atto della donazione della Fondazione; attestazione di regolare consegna di tutti i materiali e

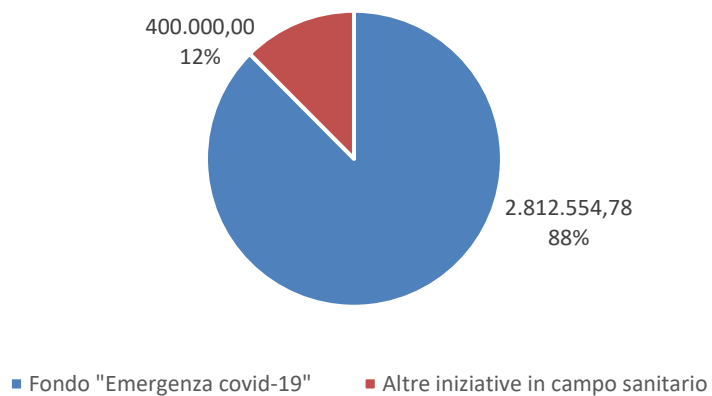
dichiarazione di rispondenza rispetto all'ordinativo effettuato e di congruità ai prezzi di mercato del bene; dichiarazione di congruità dell'importo indicato nelle fatture; verbale di collaudo e nulla osta al pagamento della fattura.

Sempre nell'ambito del fondo iniziative Covid-19, sono stati stanziati contributi in favore del Presidio Ospedaliero di Narni – Amelia per la donazione di dispositivi di sicurezza di protezione individuale e in favore dell'**USL Umbria 2 per l'acquisto di 4 apparecchiature a raggi UV per la sanificazione microbica** dell'aria da applicare alle ambulanze del 118 delle aree Ternana e Narnese-Amerina. Si tratta di lampade germicide prodotte in Italia, installate all'interno dei mezzi sanitari al fine di evitare tempi di inutilizzo degli stessi tra un trasporto e l'altro di pazienti. Sanificare le ambulanze con questo metodo innovativo è una garanzia in più per i pazienti e gli operatori che ogni giorno in questo momento di pandemia da covid si impegnano ininterrottamente per interventi e trasporti.

A tali stanziamenti si aggiunge poi un contributo di 400.000 sempre in favore dell'Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni per l'aggiornamento hardware e software del Sistema PET Siemens Biograph mCT40, già donato all'ospedale dalla Fondazione.

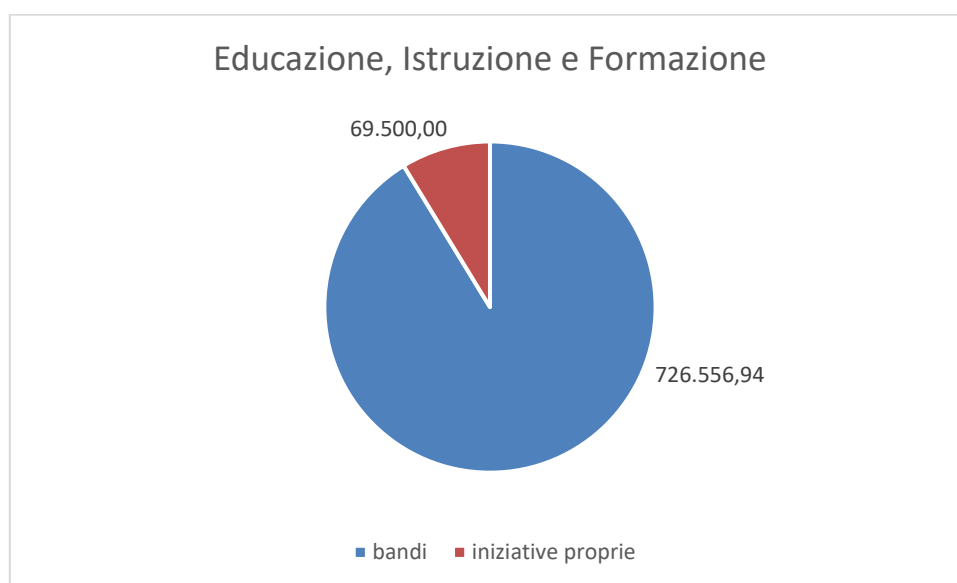
La Fondazione, in questo settore, al di là degli interventi emergenziali, si pone l'obiettivo di realizzare prioritariamente sostegni mirati, inseriti in un piano organico di costante aggiornamento tecnologico e di implementazione delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche innovative a disposizione dei cittadini all'interno di strutture di pubblica fruizione. In tale modo auspica di poter contribuire a un miglioramento della dotazione di apparecchiature sofisticate da mettere a disposizione non solo dei pazienti, ma anche del personale medico, che acquisirà maggiore professionalità, aumentando la competenza e l'efficacia degli interventi specialistici a beneficio della comunità.

Salute pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nel settore “Educazione, Istruzione e Formazione” sono stati approvati stanziamenti complessivi per **Euro 796.056,94** destinati per oltre il 90%, dato il periodo pandemico, al potenziamento delle attività e delle dotazioni scolastiche e all’alta formazione.



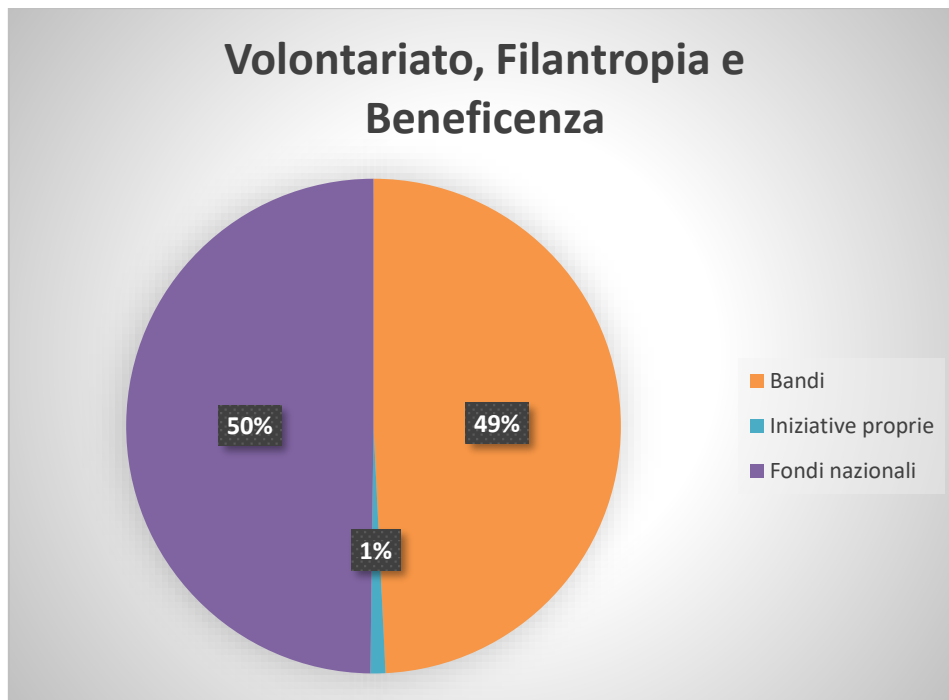
Oltre al consueto bando 1/2020 “Richieste generali di contributo”, la Fondazione ha inteso orientare le proprie attività in due direzioni: un sostegno immediato mediante il finanziamento della fase di riapertura delle scuole nell’anno scolastico 2020/2021, in modo da rendere il rientro il più efficace possibile; un sostegno a lungo termine, attraverso un’attività di orientamento scolastico e professionale. Mentre, infatti, il primo bando ha visto la tempestiva risposta alla domanda di acquisizione di dotazioni, apparecchiature e dispositivi di sicurezza necessari per l’avvio delle attività didattiche, il secondo bando, attualmente ancora aperto, presenta un profilo di accompagnamento alla vita lavorativa e accademica dei giovani che richiederà tempi più lunghi per la realizzazione.

Oggi più che mai è importante offrire agli studenti e alle famiglie un qualificato servizio di orientamento per migliorare il proprio progetto di studio e di carriera professionale. Il concetto di lavoro (e carriera professionale) è molto cambiato in questi anni. Un moderno servizio di

orientamento, oltre a sostenere la più ampia possibilità di scelta professionale per ogni persona, dovrebbe anche garantire un progressivo aumento della consapevolezza etica e stimolare una capacità di lettura critica del mondo che includa anche la tutela dell'ambiente, la solidarietà e la giustizia sociale. Nei primi mesi del 2020, il Coronavirus è entrato prepotentemente sulla scena mondiale, mettendo a rischio tutte le regole dell'economia politica e l'esistenza di ognuno di noi. La pandemia ha costretto tutti a cambiare rapidamente le proprie certezze sulla natura del lavoro, del tempo libero, della vita familiare e della società. Alcuni cambiamenti, come il lavoro agile e la scuola a distanza, che sembravano solo utopie fino a pochi mesi fa, sono diventati in pochi giorni la realtà quotidiana di tutte le persone. Per chi si occupa di orientamento, emerge la consapevolezza che gran parte dei consigli che venivano dati fino a ieri, su come costruire una carriera di successo, oggi possono essere semplicemente messi da parte, perché di fronte si ha un mondo che non è più lo stesso. Che tipo di orientamento professionale servirà dunque alla luce di tutto ciò che sta avvenendo nel mondo? A questa domanda la Fondazione ha creduto di voler rispondere attraverso un bando in due fasi, che prevede una prima raccolta di idee progettuali di massima, in modo da individuarne una a cui affidare l'incarico della progettazione esecutiva, di concerto con le Scuole superiori del territorio di riferimento, da realizzarsi nell'anno scolastico 2021-2022. In base agli esiti delle sperimentazioni, attraverso un lavoro di valutazione condivisa in cui la Fondazione avrà un ruolo attivo, si stabilirà la possibilità di rinnovare il progetto per un ulteriore anno scolastico.

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati approvati stanziamenti per complessivi **Euro 1.239.077,36**. Le modalità operative di questo settore sono state le stesse degli altri ambiti fatta eccezione per l'adesione ad iniziative comuni nazionali in collaborazione con l'ACRI, come già indicato nelle premesse.



Al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell'esercizio 2020 è stata destinata la somma di Euro 554.192,08 distinta come segue: Euro 360.224,85, corrispondente al credito di imposta; Euro 65.900,50 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2019 per la Fondazione con il Sud, comunicate con lettera ACRI del 30/09/2019, prot. 426; Euro 128.066,73 quale importo aggiuntivo con prelevamento dallo stanziamento 2020.

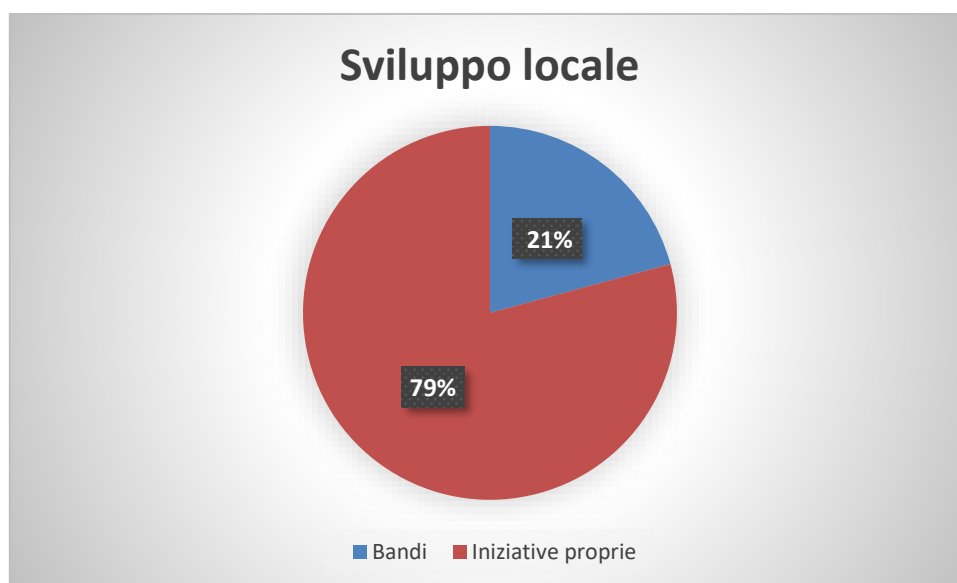


SVILUPPO LOCALE

In questo settore istituzionale “ammesso” e non rilevante sono stati deliberati interventi per complessivi **Euro 1.631.141,28**.

La percentuale più elevata di interventi, pari al 79%, è stata destinata ad iniziative proprie, mentre il 21% delle risorse è andato ad un unico bando generico. La Fondazione, infatti, in questo settore si è posta l’obiettivo di privilegiare il sostegno di tutte quelle iniziative volte alla promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi siti più importanti (piazze, monumenti e fontane, parchi, ecc.) al fine di incentivare il turismo mediante il sostegno di eventi culturali e sportivi.

Nel settore dello sviluppo locale, poi, è allocata la prima tranche del programma pluriennale di attività 2020-2022 (deliberato dal Comitato di indirizzo il 02/07/2019 per un importo complessivo di 2 milioni di Euro) per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo Palasport cittadino come già anticipato.



Erogazioni effettuate nell'anno 2020

<i>PROSPETTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2020</i>								
		SETTORI						TOTALE
		A) Ricerca scientifica e tecnologica	B) Arte, attività e beni culturali	C) Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	D) Educazione istruzione e formazione	E) Volontariato, filantropia e beneficenza	F) Sviluppo locale	
+	Totale delle delibere assunte nell'esercizio	883.107,68	2.915.992,82	3.212.554,78	796.056,94	1.239.077,36	1.631.141,28	10.677.930,86
-	Erogazioni rinviate all'esercizio successivo a fronte di delibere dell'esercizio 2020	849.611,18	2.739.886,71	2.141.943,57	743.580,15	545.513,89	1.520.245,98	8.540.781,48
=	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	33.496,50	176.106,11	1.070.611,21	52.476,79	693.563,47	110.895,30	2.137.149,38
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precedenti esercizi (residui passivi)	193.917,96	1.085.745,80	563.287,21	562.620,82	643.914,34	395.723,54	3.445.209,67
=	Totale delle erogazioni effettuate nell'esercizio	227.414,46	1.261.851,91	1.633.898,42	615.097,61	1.337.477,81	506.618,84	5.582.359,05

Erogazioni a valere su anno 2020			
Settore	n. pagamenti	n. progetti	importo
Ricerca scientifica e tecnologica	2	2	33.496,50
Arte, attività e beni culturali	23	20	176.106,11
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	16	4	1.070.611,21
Educazione, istruzione e formazione	5	5	52.476,79
Volontariato, filantropia e beneficenza	37	29	693.563,47
Sviluppo locale	8	8	110.895,30
Totale	91	68	2.137.149,38

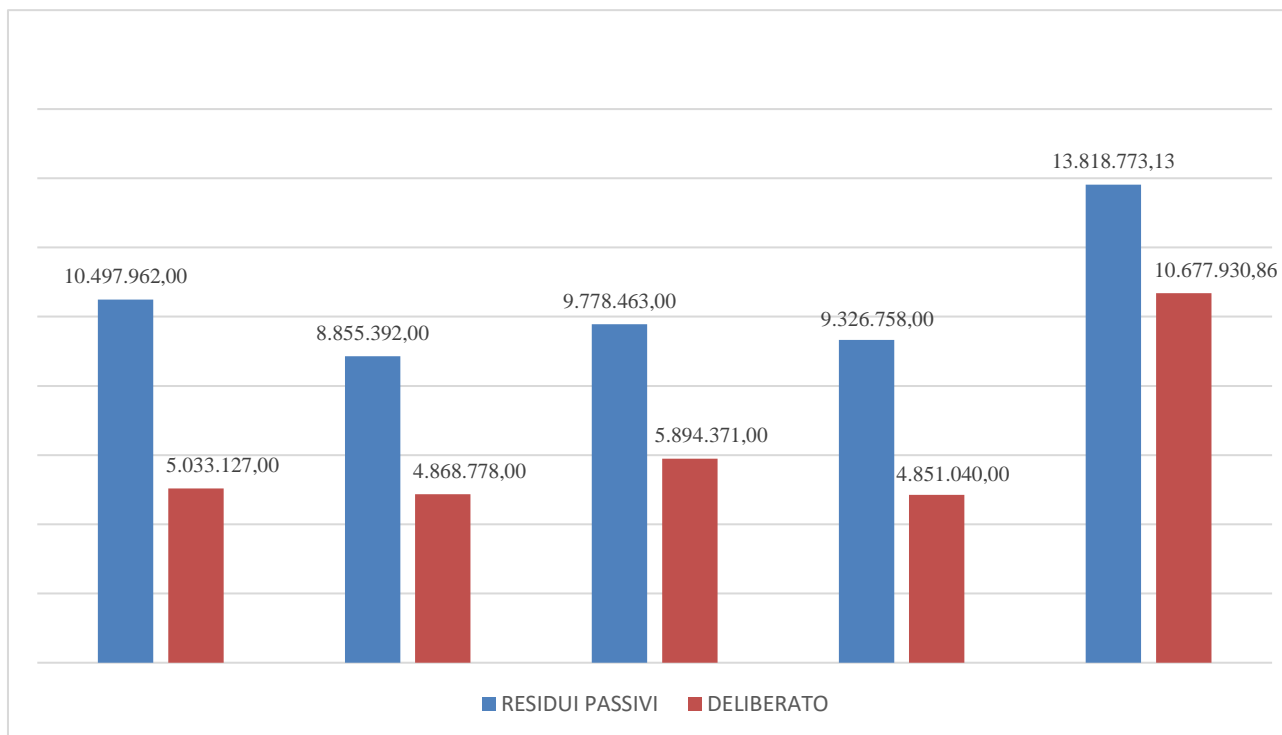
I residui per erogazioni deliberate in attesa di essere effettuate ammontano a fine anno 2020 ad **Euro 13.818.773,13** di cui Euro 479.951,11 inseriti nella voce “debiti del passivo dello stato patrimoniale” e contabilizzati nel conto fornitori. Si osserva al riguardo come detto importo sia superiore rispetto all’esercizio precedente, in cui ammontava ad Euro **9.326.758,27**. Ciò è spiegabile in due modi: mentre i “residui di stanziamenti deliberati fino al 31/12/2018” ammontano ad Euro 5.277.991,65, in linea con la consistenza degli esercizi passati per iniziative in corso e non ancora rendicontate; i “residui di stanziamenti deliberati nell’esercizio 2020” presentano un saldo notevole, pari ad Euro 8.540.781,48, per il consistente importo stanziato nel corrente esercizio. Nel 2020 sono stati, infatti, deliberati stanziamenti per oltre 10 mln di Euro, mentre nel 2019 per 4,8 mln di Euro.

Le erogazioni effettuate nell’esercizio sono state inoltre molto contenute a causa della diffusione della pandemia, che ha rallentato e, in taluni casi, completamente limitato le rendicontazioni per impossibilità di poter portare a termine i progetti avviati o da avviare.

Nel corrente anno, i residui per erogazioni deliberate e in attesa di essere effettuate si riferiscono comunque a:

- al settore “**Ricerca scientifica e tecnologica**”, che presenta un residuo di **Euro 1.319.688,21** rispetto a **Euro 697.829,17** dello scorso esercizio. La parte più consistente del residuo riguarda gli stanziamenti in favore dell’Università degli Studi di Perugia per progetti deliberati negli ultimi due esercizi 2019-2020 e pertanto da poco avviati, o in fase di conclusione, ma non ancora rendicontati in quanto di durata tra i 15 e i 18 mesi. In questo settore, inoltre, è stato anche stanziato il 30/12/2020 l’importo di 600.000 Euro per il bando “Ricerca scientifica. Sviluppo sostenibile per il territorio”, pubblicato l’11 gennaio 2021;

- al settore “**Arte, attività e beni culturali**”, che presenta un residuo di **Euro 3.749.755,69** rispetto a **Euro 2.215.804,84** del 2019, prevalentemente per l’istituzione del “Fondo Grandi Iniziative”, deliberato il 3 dicembre 2020, con una consistenza di 1,5 mln di Euro e per altri interventi, prevalentemente di restauro, avviati nell’esercizio o da avviare in attesa degli esiti dell’indagine economica in essere o ancora dell’approvazione dei progetti da parte della Soprintendenza. In questo settore, inoltre, sono accantonati i contributi stanziati per il bando 2/2020 “Eventi musicali e teatrali” per la maggior parte prorogati per l’impossibilità di realizzare gli spettacoli e i concerti in presenza;
- al settore “**Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**”, che presenta un residuo di **Euro 4.200.943,57** rispetto ad **Euro 2.752.402,71** dello scorso esercizio, riguardante per la grande maggioranza, i residui dello stanziamento per il fondo Covid-19 deliberato in favore dell’Azienda ospedaliera “S. Maria” di Terni per far fronte alla seconda fase di emergenza pandemica;
- al settore “**Educazione, istruzione e formazione**”, che presenta un residuo di **Euro 1.545.581,45** rispetto ad **Euro 1.513.051,11** dell’anno passato, dovuto in questo caso principalmente agli stanziamenti in favore delle scuole e dell’Università non ancora terminati, e in alcuni casi prorogati, sempre a causa della diffusione del covid;
- al settore “**Volontariato, filantropia e beneficenza**”, che presenta un residuo di **Euro 742.750,40** rispetto a **Euro 904.546,36** del 2019, riferibili prevalentemente a progetti di solidarietà in corso di realizzazione, in particolare per i centri di accoglienza e di ascolto del territorio, nonché per iniziative deliberate nel corrente esercizio e, pertanto, da poco avviate, o in fase di conclusione, ma non rendicontate;
- al settore “**Sviluppo locale**”, che presenta un residuo di **Euro 2.260.053,81** rispetto ad **Euro 1.243.124,08** dell’anno scorso, per progetti in corso di realizzazione da parte soprattutto degli Enti locali le cui procedure di attivazione e gestione delle risorse sono più lunghe, ovvero per stanziamenti deliberati nel corrente esercizio e non ancora completati o rendicontati. In questo settore afferisce poi anche il programma pluriennale di attività 2020-2022 per finanziare il nuovo Palasport.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.189.295	10.845.701
a) beni immobili	8.202.238	8.856.111
di cui:		
-beni immobili strumentali	5.753.968	5.926.967
b)-beni mobili d'arte	1.936.020	1.932.753
c)-beni mobili strumentali	51.037	56.837
2 Immobilizzazioni finanziarie	176.990.717	133.987.102
b)altre partecipazioni	9.754.156	9.754.156
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	1.007.024	15.903.174
d) altri titoli	166.229.537	108.329.772
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	47.704.486	21.289.949
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	47.704.486	21.289.949
di cui:		
- titoli di debito	2.881.362	8.106.486
- titoli di capitale	36.912.612	8.495.609
- parti di organismi di investim.collettivo del risparmio	7.910.512	4.687.854
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
4 Crediti	1.932.994	546.338
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.932.994	546.338
5 Disponibilità liquide	24.141.970	77.416.192
6 Altre attività	0	0
7 Ratei e risconti attivi	96.637	452.756
Totale dell'attivo	261.056.099	244.538.038
Conti d'ordine		
Titoli a custodia presso terzi	39.141.017	55.681.483
Impegni di erogazione	2.941.469	3.181.244

PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
1	Patrimonio netto:	216.583.455	208.698.319
	a) fondo di dotazione	130.559.868	130.559.868
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	31.636.723	31.636.723
	d) riserva obbligatoria	31.648.915	27.143.123
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.737.949	19.358.605
2	Fondi per l'attività d'istituto:	27.657.863	23.196.049
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	10.271.145	10.271.145
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	11.321.186	8.312.881
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	3.009.462	1.548.296
	f) altri fondi (controp.opere d'arte acquisite nell'attiv.istit.le)	1.930.784	1.927.517
	g) altri fondi : partecipazione Fondazione Sud	1.031.624	1.031.624
	h) altri fondi	93.662	104.586
3	Fondi per rischi ed oneri	589.687	589.687
	a) fondo imposte e tasse	589.687	589.687
	c) fondo oscillazione cambi	0	0
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.565	96.988
5	Erogazioni deliberate:	13.338.822	9.203.384
	a) nei settori rilevanti	11.099.264	7.972.364
	b) negli altri settori statutari	2.239.558	1.231.020
6	Fondi per il volontariato	600.772	415.231
	a) somme effettivamente disponibili	600.772	415.231
7	Debiti	2.199.935	2.337.868
	di cui:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	2.199.935	2.337.868
8	Risconti Passivi	0	512
	Totale del passivo	261.056.099	244.538.038
	Conti d'ordine		
	Titoli a custodia presso terzi	39.141.017	55.681.483
	Impegni di erogazione	2.491.469	3.181.244

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2 Dividendi e proventi assimilati:	4.925.223	8.056.800
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.820.986	2.126.865
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.104.237	5.929.935
3 Interessi e proventi assimilati:	145.100	3.281.834
a) da strumenti finanziari immobilizzati	125.975	2.367.443
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	8.007	890.352
c) da crediti e disponibilità liquide	11.118	24.039
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-534.341	-256.562
di cui:		
-utili e perdite su cambi	- 534.341	- 14.562
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	26.046.277	9.124.607
5		
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.604	0
di cui:		
-utili e perdite su cambi	- 4.604	0
9 Altri Proventi	449.446	285.748
10 Oneri:	-1.616.119	-1.411.520
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-293.801	-265.230
b) per il personale	-213.843	-229.585
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-46.482	-59.295
d) per servizi di gestione del patrimonio	-69.375	-91.645
g) ammortamenti	-271.835	-272.942
h) accantonamenti fondo oscillaz.cambi	0	0
i) altri oneri	-720.783	-492.823
11 Proventi straordinari	393.102	103.652
12 Oneri straordinari	-7.824	-2.363
13 Imposte	-7.267.301	-3.666.001
Avanzo dell'esercizio	22.528.959	15.516.195
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-4.505.792	-3.103.239
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-600.772	-413.765
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-14.043.051	-9.671.762
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.000.000	-2.100.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-9.999.120	-6.207.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.000.000	-1.334.505
d) altri fondi	-43.931	-30.257
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-3.379.344	-2.327.429
Avanzo residuo	0	0

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell'"Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000, emanato il 19 Aprile 2001, e gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio di ACRI (lettera prot. 267 del 21 luglio 2014), aggiornati in data 15/02/2017 (lettera prot. 158 del 27/02/2017) con le innovazioni apportate dal codice civile dal D.lgs. n. 139 del 2015.

Nella valutazione delle poste di bilancio, pertanto, si fa riferimento ai principi contabili desumibili dal d.lgs n. 153/99 e successive modifiche, e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nel Provvedimento d'Intesa Acri /Mef del 22 aprile 2015. L'ACRI ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 del c.c, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, alcune novità possono essere trascurate ove la loro applicazione produca effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF, rispetto a quelle civilistiche, l'ACRI, è dell'avviso che le Fondazioni mantengano i conti d'ordine, seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi ed Oneri Straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, ed in relazione ai titoli ammortizzati possano continuare ad applicare i paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato. Analogamente per lo schema di rendiconto finanziario si è fatto riferimento a quello suggerito dall'ACRI al fine di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione ed assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale. Il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del progetto di bilancio ha seguito le indicazioni dell'ACRI.

Le percentuali di accantonamento a riserva obbligatoria e per l'integrità patrimoniale sono quelle stabilite dal decreto dirigenziale del MEF del 4 marzo 2021.

In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile, gli schemi di bilancio, relativo all'esercizio 2020, sono redatti in unità di euro senza cifre decimali.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni.

a) economica e finanziaria

b) attività istituzionale

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

NOTA INTEGRATIVA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione/produzione, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del cod. civ, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e 24 (immobilizzazioni immateriali) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli (p.e. a causa di danneggiamenti) o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta, l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26).

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, come previsto dal OIC 20 (paragrafo 5), dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le attività finanziarie espresse in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate riconducibili tra le:

- attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);
- attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio deve essere accantonato secondo quanto previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ.

La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario (cfr OIC 20, paragrafi 55-58 e OIC 21, paragrafi 31-43).

Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (Allegato B – Schema di conto economico voce 10.f) Commissioni di negoziazione). In caso di cessione è possibile utilizzare il metodo del costo medio ponderato, del *Lifo* o del *Fifo* (principi contabili OIC 20 e 21) considerando peraltro che il paragrafo 4.5 del Provvedimento del Tesoro fa riferimento al costo medio ponderato, criterio utilizzato da codesta Fondazione.

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro). Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilati e gli strumenti finanziari affidati in gestione

patrimoniale individuale - è possibile la valutazione al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto anche dell'effetto del cambio.

In deroga al criterio di valutazione generale, l'allegato art. 20-*quater*, rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*", del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale disposizione è stata estesa anche all'esercizio 2020 con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14 agosto 2020.

La Fondazione per l'esercizio 2020 si è avvalsa della possibilità di valutare nel bilancio 2020 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2019, mentre sulla base del prezzo di acquisto, per i titoli acquisiti nel 2020 in considerazione della *ratio* della disposizione che è quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati. La predetta deroga non viene applicata ai titoli che sono stati venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del bilancio, in quanto la minusvalenza che la deroga vuole sospendere trova certezza nell'intervenuta cessione. Non si è applicata la deroga nel caso di perdite durevoli. Nel bilancio 2020 l'applicazione della deroga ha comportato la sospensione di minusvalenze del comparto non immobilizzato per complessivi euro 3 milioni.

CREDITI

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, a operazioni pronti contro termine, crediti e finanziamenti con obbligo di restituzione verso società o enti strumentali, depositi cauzionali, ecc.

Nella stessa voce trovano allocazione anche le imposte anticipate (art. 2424, comma 1, lett. C II voce *5-ter*, cod. civ. e OIC 25, paragrafi 17 e 19).

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35). In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include i depositi bancari e postali, gli assegni, le carte di credito prepagate, il denaro e i valori in cassa, i sospesi di cassa (uscite già avvenute, ma non ancora registrate).

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis cod. civ.).

A titolo esemplificativo, in questa voce rientrano:

- la quota degli interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione;
- i ricavi di competenza;
- gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-*bis* del cod. civ.), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del cod. civ., OIC 11).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa.

Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

DEBITI

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa. A titolo esemplificativo, in relazione alla loro origine, si possono citare:

- debiti inerenti a costi relativi alla gestione (ad es. debiti verso fornitori, sia di merci che di servizi; debiti verso Enti previdenziali per contributi da versare);
- debiti sorti in relazione a finanziamenti ottenuti (ad es. prestiti concessi da banche o istituzioni finanziarie);
- debiti per le imposte.

In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n.8, del cod. civ. e dal OIC 19, paragrafo 41, il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45). Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce

non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale. Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis cod. civ.).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del cod. civ.), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio. Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del cod. civ., OIC 11).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

- I proventi sono iscritti al netto delle ritenute a titolo di imposta e dell'imposta sostitutiva.
- Le spese sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Attivo

La composizione e le variazioni degli investimenti

(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	IMPORTI		VALORI %		VARIAZIONE
	31/12/2019 (a)	31/12/2020 (b)	31/12/2019	31/12/2020	PERCENTUALE (b)-(a) / (b)
A) FINANZIARI:					
Azioni	103.550	180.262	42,87	70,13	74,08%
Titoli di stato italiani	1.090	0	0,44	0,39	-7,57%
Titolo di stato esteri	0	0	0,00	0,00	-
Altri titoli di debito	22.920	3.888	9,49	1,12	-87,43%
Banche e disponibilità liquide	77.416	24.142	32,05	9,39	-68,82%
Fondi comuni di investimento	17.963	30.791	7,44	11,98	71,41%
Partecipazioni	9.754	9.754	4,04	3,80	0,00%
B) IMMOBILIARI	8.856	8.202	3,67	3,19	-7,38%
TOTALE GENERALE	241.549	257.039	100,00	100,00	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali**€.10.189.295****Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali**

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Immobili		Mobili, arredi e impianti		Mobili d'arte		Totale	
A. Esistenze iniziali		8.856		57		1.933		10.846
B. Aumenti				13		3		16
B1. Acquisti	-		13		3		16	
B2. Riprese di valore	-		-		-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-		-		-	
B4. Altre variazioni	-		-		-		-	
C. Diminuzioni		654		19		0		673
C1. Vendite	402		-		-		402	
C2. Rettifiche di valore:	252		19		-		271	
a) ammortamenti	252		19		-		271	
b) svalutazioni durature	-		-		-		-	
C3. Altre variazioni	-		-		-		-	
D. Rimanenze finali		8.202		51		1.936		10.189
E. Rivalutazioni totali		-		-		-		-
F. Rettifiche totali:		1.877		901		-		2.778
a) ammortamenti	1.877		882		-		2.778	
b) svalutazioni durature	-		-		-		-	

Beni immobili**€. 8.202.238**

La voce comprende:

- palazzo Montani Leoni, edificio sede della Fondazione Carit, sito in corso Cornelio Tacito;
- l'immobile di via Bramante a Terni;
- l'immobile situato in piazza del Mercato a Terni;

Nel corso dell'esercizio è terminata l'alienazione dei terreni siti in località Lagarello a Terni.

Beni mobili d'arte**€. 1.936.020**

La voce rappresenta il valore dei beni mobili d'antiquariato acquisiti dalla Fondazione e quello delle opere d'arte acquistate negli anni (1992-2020), nell'ambito dell'attività istituzionale.

Beni mobili strumentali**€. 51.037**

Impianti, arredi e attrezzature d'ufficio, delle quali la Fondazione ha ritenuto necessario dotarsi nel corso degli anni.

Le immobilizzazioni finanziarie**€ 176.990.717****Altre partecipazioni****€. 9.754.156**

Elenco delle partecipazioni

in migliaia di euro

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2019	Utile/Perdita Esercizio 2019	Quota %	Valore di bilancio
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	24.950.732	2.736.284	0,083	8.722
Fondazione Sud	Roma	416.302	Nd		1.032
Totale					9.754

Per Cassa Depositi e Prestiti sono stati riportati i dati dell'ultimo bilancio approvato (2019) alla data di redazione del presente documento.

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti per €. 1.820.986.

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni*in migliaia di euro*

A. Esistenze iniziali	9.754
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
di cui:	
-svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	9.754
E. Rivalutazioni totali	0

F. Rettifiche totali	0
-----------------------------	----------

Titoli immobilizzati €. 167.236.561

Trattasi di titoli detenuti in portafoglio al fine di poter disporre di un flusso certo e costante di reddito.

Vedere elenco allegato

Variazioni annue dei titoli immobilizzati

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	124.233
B. Aumenti	337.427
B1. Acquisti	337.427
- Titoli di debito	0
° titoli di Stato	0
° altri titoli	0
- Titoli di capitale	337.427
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni (aggi di negoziazione)	0
C. Diminuzioni	294.424
C1. Vendite e rimborsi	0
- Titoli di debito	0
° titoli di Stato	0
° altri titoli	0
- Titoli di capitale	0
C2. Rettifiche di valore	5
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	294.416
C5. Altre variazioni (disaggi di negoziazione)	3
D. Rimanenze finali	167.236

Per gli investimenti la Fondazione si è avvalsa del servizio di “consulenza investimenti mercati mobiliari” di Banca Albertini Spa, alla quale è poi subentrata, Edmond De Rothschild (Francia), succursale italiana, Milano, nonché del servizio di “Financial & Portfolio Advisory” di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA.

I trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio libero e le successive vendite hanno comportato utili netti su titoli pari a 8,274 milioni di Euro, con conseguente incremento dell'avanzo di gestione.

Lo smobilizzo di strumenti finanziari, nella gran parte destinati alle vendite, è motivato dal fatto di alleggerire il rischio di portafoglio in favore di una diversificazione dello stesso coerente con le disposizioni recate dall'accordo ACRI-MEF e dal Regolamento per la gestione del patrimonio stesso.

L'operazione in argomento, in un'ottica di gestione dinamica del portafoglio, non appare pregiudizievole dal punto di vista degli effetti economico-patrimoniali poiché il relativo controvalore viene gradualmente impiegato in investimenti alternativi che comunque apportano rendimenti modulati in funzione degli andamenti di mercato.

Nel portafoglio della Fondazione erano presenti in data 31.12.2020 5 ETF strutturati quotati volti a partecipare sia direttamente che inversamente ai movimenti del mercato di riferimento FTSE MIB e NASDAQ sia long che short con Leve:

01 - WISDOMTREE S&P 500 3X DAILY LEVERAGED IE00B7Y34M31 - LONG

Numero pezzi 3.850 per un controvalore complessivo pari a ca. 3.016.303,53 € e una minusvalenza alla data del 31 Dicembre 2020 a pari a ca. -83.643 €.

Tali quantità sono state poi vendute per il controvalore complessivo presente in Bilancio al 31 Dicembre 2020 in data 8 Gennaio 2021 realizzando una plusvalenza pari a +51.424,21 €. L'obiettivo dell'ETF è quello di replicare l'andamento al rialzo o al ribasso dell'Indice S&P500 e di generare il triplo del rendimento giornaliero dell'indice S&P 500 Net Total Return ("Benchmark"), corretto per le commissioni e i costi per mantenere una posizione con leva sulle azioni.

02 - ETF MUF L Mib XB MTF FR0010446666 - SHORT

Numero pezzi 970.000 per un controvalore complessivo pari a ca. 4.938.899 € per una minusvalenza alla data del 31 Dicembre 2020 pari a ca. - 3.201.435 €.

Tali quantità per il controvalore complessivo presente in Bilancio al 31 Dicembre 2020 risultano ancora in portafoglio.

L'obiettivo dell'ETF è quello di replicare l'andamento al rialzo o al ribasso dell'Indice FTSE MIB Super Short Strategy, e rappresenta una strategia di vendita allo scoperto con un effetto leva di 2 azzerato quotidianamente sull'indice FTSE MIB, dividendi reinvestiti.

03 -ETF WISDOM TREE FTSE MIB 3x Daily Short IE00B873CW36 - SHORT

Numero pezzi 500.000 per un controvalore complessivo pari a ca. 2.252.171 € per una minusvalenza alla data del 31 Dicembre 2020 pari a ca. - 1.101.921 €.

Tali quantità per il controvalore complessivo presente in Bilancio al 31 Dicembre 2020 risultano ancora in portafoglio.

L'obiettivo dell'ETF è quello di replicare l'andamento al rialzo o al ribasso dell'Indice FTSE MIB Super Short Strategy, che rappresenta una strategia di vendita allo scoperto con un effetto leva di 3 azzerato quotidianamente sull'indice FTSE MIB, dividendi reinvestiti.

04 -WISDOMTREE FTSE MIB 3x DAILY LEVERAGED IE00B8NB3063 - LONG

Numero pezzi 70.000 per un controvalore complessivo pari a ca. 4.091.469 € per una minusvalenza alla data del 31 Dicembre 2020 pari a ca. - 20.269 €.

Tali quantità sono state poi vendute per il controvalore complessivo presente in Bilancio al 31 Dicembre 2020 in data 6 Gennaio 2021 realizzando una plusvalenza pari a +80.531€.

L'obiettivo dell'ETF è quello di replicare l'indice FTSE MIB Super Leveraged RT Net-of-Tax Lux TR, generando il doppio del rendimento giornaliero dell'indice FTSE MIB Net Total Return, corretto per le commissioni e i costi per mantenere una posizione con leva sulle azioni.

05 - WISDOMTREE NASDAQ 3X MTF LONG IE00BLRPRL42 -LONG

Numero pezzi 20.000 per un controvalore complessivo pari a ca. 2.093.916 € per una plusvalenza alla data del 31 Dicembre 2020 pari a ca. + 47.284 €.

Tali quantità sono state poi vendute per il controvalore complessivo presente in Bilancio al 31 Dicembre 2020 in data 22 Gennaio 2021 realizzando una plusvalenza pari a +203.675€.

L'obiettivo dell'ETF è quello di replicare l'indice NASDAQ-100, generando il triplo del rendimento giornaliero dell'indice NASDAQ-100 Notional Net TR, corretto per le commissioni e i costi per mantenere una posizione con leva sulle azioni.

Strumenti finanziari non immobilizzati

€ 47.704.486

Vedere elenco allegato

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	21.290
B. Aumenti	689.779
B1. Acquisti	395.360
- Titoli di debito	12.338
° titoli di Stato	0
° altri titoli	12.338
- Titoli di capitale	383.022
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	294.416
B4. Altre variazioni	3
C. Diminuzioni	663.365
C1. Vendite e rimborsi	662.830
- Titoli di debito	32.452
° titoli di Stato	0
° altri titoli	32.452
- Titoli di capitale	630.378
C2. Rettifiche di valore	535
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	0

D. Rimanenze finali	47.704
----------------------------	---------------

Crediti**€. 1.932.994**Crediti d'imposta €. 802.171

La voce è così composta:

- €. 90.261 quale residuo credito di imposta per il welfare di comunità pari al 65% delle erogazioni effettuate nell'anno 2020 relativamente ai progetti finalizzati alla promozione di welfare di comunità;
- €. 181.164 quale residuo credito di imposta scaturito dal versamento effettuato nell'anno 2020 in favore del Fondo povertà educativa minorile (credito d'imposta originario dell'anno 2020 euro 360.225 interamente destinato alla compensazione);
- €. 273.066 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2020 per il restauro della Fontana monumentale dello Zodiaco di proprietà del Comune di Terni, sita in piazza Tacito;
- €. 82.217 quale credito imposta relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN) nell'anno 2020;
- €. 5.652 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per il restauro degli affreschi (fine XVI secolo), delle tempere (XVIII secolo) e del portale in pietra presenti nella "sala delle fatiche di Ercole"; degli intonaci graffiti (XVI secolo), dei portali e dell'arco in pietra presenti nell'atrio di ingresso di palazzo Cesi ad Acquasparta di proprietà dell'Università degli studi di Perugia e concesso in usufrutto al Comune di Acquasparta;
- €. 5.087 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2020 per il restauro degli affreschi (fine XVI secolo), delle tempere (XVIII secolo) e del portale in pietra presenti nella "sala delle fatiche di Ercole"; degli intonaci graffiti (XVI secolo), dei portali e dell'arco in pietra presenti nell'atrio di

- ingresso di palazzo Cesi ad Acquasparta di proprietà dell'Università degli studi di Perugia e concesso in usufrutto al Comune di Acquasparta;
- € 60.667 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per l'organizzazione di Umbria Jazz Spring 2019;
 - € 1.517 quale residuo credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno per il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante "Estasi di San Francesco" di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia di Narni (credito originario € 2.275);
 - € 1.095 quale residuo credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante "S. Vincenzo Ferrer" di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia di Narni (credito originario € 1.645);
 - € 1.070 quale residuo credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante "Ritratto Cardinale Castelli" di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia di Narni (credito originario € 1.606);
 - € 867 quale residuo credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante "Cardinal Leandro Porzia" di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia di Narni (credito originario € 1.300);
 - € 4.117 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2020 per il restauro delle insegne araldiche ed elementi decorativi e architettonici dal XII al XVIII secolo di proprietà del Comune di Terni;
 - € 2.941 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2020 per il restauro del portale lapideo e portone ligneo della chiesa della Madonna del Carmine di Montefranco;
 - € 515 quale residuo credito di imposta per i contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica, hanno adottato misure di adeguamento degli ambienti di lavoro, di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione (credito originario € 770);
 - € 41.112 quale residuo credito di imposta per *Sport bonus* pari al 65% dei pagamenti effettuati nell'anno 2019 per la prima (Comune di Narni, Circolo della Scherma

- Terni, Asd Arcieri città di Terni, totale pagamenti € 50.876 cui corrisponde un credito pari ad € 33.069) e seconda finestra (Istituto istruzione superiore professionale e tecnico commerciale "A .Casagrande" - "F. Cesi" e Liceo scientifico "Renato Donatelli" totale pagamenti € 43.998 cui corrisponde un credito pari ad € 28.599);
- € 50.823 quale credito di imposta per *Sport bonus* pari al 65% dei pagamenti effettuati nell'anno 2020 per la prima ("Istituto Comprensivo Petrucci Montecastrilli e Direzione Didattica Mazzini Terni", totale pagamenti € 28.189 cui corrisponde un credito pari ad € 18.323) e seconda finestra ("ASD Ricreativa Bocciofila Farnetta" totale pagamenti € 50.000 cui corrisponde un credito pari ad € 32.500).

Si precisa che oltre ai crediti d'imposta sopra menzionati è stato riconosciuto nell'anno 2019 il credito d'imposta per il welfare di comunità per un importo complessivo di euro 62.864 interamente compensato nell'esercizio.

Altri crediti €. 1.130.823 che comprendono:

1. €. 1.109.086 acconti versati al fisco;
2. €. 21.737 trattasi principalmente di interessi sui conti correnti e dividendi maturati ma non incassati.

Disponibilità liquide

€. 24.141.970

Trattasi dei rapporti di conto corrente con banche di primarie importanza, della cassa contanti, della carta prepagata e del fondo per visure camerali.

In particolare, al 31/12/2020, si evidenziano i seguenti saldi con relativi tassi di interesse lordi applicati:

ISTITUTI BANCARI	SALDO AL 31/12/2020	TASSO LORDO
Banco BPM Spa	2.349.511	0,05%
Banco di Desio e della Brianza Spa	8.980.928	0,10%
Intesa S. Paolo Private Banking	128.059	0,01%
BNL, Gruppo BNP Paribas	216.162	0,10%
Banca Mediolanum Spa	240.262	0,00%
Mediobanca Spa	3.392.783	0,001%

Banca Edmond De Rothschild	8.833.347	0,00%
Totale	24.141.052	

Si dà notizia che in data 22/09/2020 è stato chiuso il rapporto con Monte dei Paschi di Siena SpA, ed in data 13/10/2020 è stato estinto il conto corrente acceso presso Banca Albertini SpA.

Euro 918,00 quale saldo delle altre disponibilità liquide così dettagliate:

- Cassa contanti €. 196
- Carta prepagata €. 694
- Fondo cassa spese CCIAA €. 28

Ratei e risconti attivi €. **96.637**

I ratei attivi riguardano per la maggior parte gli interessi maturati al 31/12/2020 sui titoli di proprietà.

Per le obbligazioni bancarie indicizzate all'inflazione italiana, il rateo è stato calcolato solo per la parte certa (fissa) della cedola.

I risconti attivi sono relativi alla quota di spese sostenute non di competenza dell'esercizio.

P a s s i v o

Patrimonio netto €. **216.583.455**

Il Patrimonio è così composto:

- Fondo di dotazione €. 130.559.868
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze €. 31.636.723
- Riserva obbligatoria €. 31.648.915
- Riserva per l'integrità del patrimonio € 22.737.949

L'incremento delle riserve rispetto al 31/12/2019 è il seguente:

- Riserva obbligatoria €. 4.505.792
- Riserva per l'integrità del patrimonio €. 3.379.344
- Totale €. 7.885.136

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto per l'esercizio 1/1/2020- 31/12/2020

in migliaia di euro

Voci	Fondo di Dotazione	Saldo attivo rival.lex 408/90	Riserva obbligatoria	Riserva integrità Patrimonio	Totale
Saldi al 31/12/2019	130.560	31.637	27.143	19.359	208.698
Accantonamenti		-	4.506	3.379	7.885
Trasferimenti delle passività	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2020	130.560	31.637	31.649	22.738	216.583

Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2020		31/12/2019	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	216.583.455	194.724.687	208.698.319	210.097.707
totale Attivo	261.056.099	239.197.331	244.538.038	245.937.426

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati ed evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti fra gli allegati di bilancio.

Fondi per l'attività d'istituto**€. 27.657.863****Fondo di stabilizzazione delle erogazioni****€. 10.271.145**

Il fondo è stato costituito con la funzione di garantire, in un'ottica pluriennale, una costante attività erogativa.

Esistenze iniziali	10.271
<i>Meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	- 1.000
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	1.000
Rimanenze finali	10.271

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**€. 11.321.186**

In questo fondo sono accantonate le risorse finanziarie certe, sulla base delle quali verrà svolta l'attività erogativa del prossimo esercizio.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" in migliaia di euro

Esistenze iniziali	8.313
<i>Più:</i>	
Incremento per prelevamento da Fondo stabilizzazione erogazioni	1.000
Incremento per Fondo Povertà educativa minorile	360
Recupero e revoche di stanziamenti deliberati	641
Incremento con fondi 5 per mille	2
Riconoscimento credito di imposta versamenti 2019 Welfare di comunità	100
Riconoscimento credito di imposta versamento 2019 FUN volontariato	82
<i>meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	9.176
<i>Più</i>	
Accantonamento dell'esercizio	9.999
Rimanenze finali	11.321

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari €. **3.009.462**

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	1.548
<i>Più:</i>	
Recupero e revoche di stanziamenti deliberati	92
<i>meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	1.631
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	3.000
Rimanenze finali	3.009

Altri Fondi €. **3.056.070**

Rappresenta la contropartita contabile dei seguenti importi:

- € 1.930.784 costituito nel tempo per opere d'arte acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte tra le immobilizzazioni materiali dell'attivo;
- € 1.031.624 per la partecipazione al capitale dell'Ente Fondazione Sud, sottoscritta nell'anno 2006;
- € 93.662 Fondo nazionale per le iniziative comuni.

Fondi per rischi e oneri €. **589.687****Fondo imposte e tasse** €. **589.687**

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti, a presidio dei contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**€. 85.565**

La Fondazione ha due dipendenti a tempo parziale e tre a tempo pieno.

Esistenze iniziali	97
<i>meno:</i>	
Utilizzi nell'esercizio	25
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	14
Rimanenze finali	86

Erogazioni deliberate da effettuare**€ 13.338.822**

Rappresenta l'ammontare degli stanziamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione e ancora in attesa di erogazione.

Si fa notare che alcuni interventi relativi all'attività istituzionale sono stati contabilizzati tra i "fornitori" per complessivi Euro 479.951,11.

Grossa parte degli interventi finanziati da erogare riguardano i settori dell'Arte, attività e beni culturali, della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, dell'Educazione, Istruzione e Formazione e dello Sviluppo locale.

Per un maggiore dettaglio si rimanda comunque al bilancio di missione.

Fondi per il volontariato**€. 600.772**

La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 62 del D. Lgs. 117/2017.

Determinazione dell'accantonamento

in migliaia di euro

Proventi dell'esercizio	31.959
- Spese dell'esercizio	- 9.430
Avanzo	22.529
- Riserva Obbligatoria 20%	-4.506
Parametro di riferimento	18.023
Erogazione minima destinata ai settori rilevanti (50% parametro riferim.)	-9.012
Base di calcolo accantonamento fondo volontariato	9.012
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base di calcolo)	601

*Movimentazione del fondo per il volontariato**in migliaia di euro*

Esistenze iniziali	415
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	415
Accantonamento	601
Rimanenza finale	601

La variazione in diminuzione, pari a 415.231 euro, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

La variazione in aumento corrisponde all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.

Debiti €. **2.199.935**

La voce è così composta:

1. accertamento spese e ritenute fiscali su titoli	€.	20.977
2. ritenute su compensi da versare	€.	29.385
3. debiti per Irap	€.	14.026
4. debiti per Ires	€.	951.680
5. fornitori e fatture da ricevere	€.	567.581
6. debiti verso istituti di previdenza ed assistenza	€.	29.515
7. debiti verso il personale	€.	28.599
8. debiti vari	€.	558.172

Tra i "fornitori" sono compresi anche importi relativi all'attività istituzionale per Euro 479.951,11.

Ratei e Risconti passivi €. **0**

I CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	31/12/2019	31/12/2020
Titoli di proprietà c/o terzi in custodia	55.681.483	39.141.017
Impegni di erogazione	3.181.244	2.491.469
TOTALE	58.862.727	41.632.486

I titoli di proprietà presso terzi sono evidenziati al valore nominale.

La voce impegni di erogazione rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future e risulta così composto:

- Euro 628.340,00 quale quota da stanziare in favore della Fondazione con il Sud per l'anno 2021-2025, nel rispetto di quanto indicato dall'Acri con nota del 24 settembre 2020, prot. 375 per l'anno 2021, €. 125.668,00 stimato per gli altri per il sostegno cinquennale, in attesa che giungano indicazioni da parte dell'Acri.
- Euro 1.333.333 quale residuo determinato in favore del Comune di Terni per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo Palasport cittadino nel periodo 2021-2022, come meglio precedentemente indicato.
- Euro 529.796 quale ultima quota da stanziare in favore al Fondo povertà educativa minorile per l'anno 2021 nel rispetto di quanto indicato dall'Acri con nota del 25 settembre 2020, prot. 379.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Rispetto al documento economico previsionale, l'avanzo dell'esercizio è risultato superiore di circa 7 milioni di euro, determinato in parte dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari, in parte dai dividendi azionari incassati. L'avanzo ammonta complessivamente a 22,5 milioni di euro. Si precisa, tuttavia, che nel bilancio 2020 l'applicazione della deroga della sospensione di minusvalenze del comparto non immobilizzato ha comportato la sospensione di minusvalenze per complessivi Euro 3 milioni.

I PROVENTI

Dividendi e proventi assimilati €. 4.925.223

Nella voce sono stati contabilizzati:

	31/12/2020	31/12/2019
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
- da partecipazione Cassa Depositi e Prestiti	1.820.986	2.126.865
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
- da titoli azionari	3.104.237	5.929.935
Totali	4.925.223	8.056.800

Interessi e proventi assimilati €. 145.100

Sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

La voce è costituita da:

	31/12/2020	31/12/2019
interessi da c/c bancari	11.118	24.039
interessi e proventi da titoli obbligazionari	133.982	3.257.795
Totali	145.100	3.281.834

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati €. 26.046.277

Saldo tra utili e perdite realizzate sulla negoziazione di titoli non immobilizzati dell'esercizio.

	31/12/2020	31/12/2019
titoli di debito	957.195	1.696.654
titoli di capitale	25.089.082	7.427.953
Totali	26.046.277	9.124.607
di cui componente cambi:		
	31/12/2020	31/12/2019
titoli di debito	0	78.287
titoli di capitale	-240.339	-4.189
Totali	-240.339	74.098

Altri Proventi**€. 449.446**

	31/12/2020	31/12/2019
affitti attivi	112.601	112.562
Proventi da crediti d'imposta	336.804	171.646
Ricavi vari	2	1.500
arrotondamenti attivi	38	40
Totali	449.446	285.748

I fitti attivi sono relativi agli immobili di proprietà della Fondazione siti in Terni, in via Bramante e in piazza del Mercato.

I proventi da crediti di imposta derivano dai pagamenti effettuati nel 2020 che possono beneficiare dei vantaggi fiscali dell'*Art bonus* per € 285.211, dello *Sport Bonus* per € 50.823 e dei prodotti di sanificazione per € 770.

Proventi straordinari**€. 393.102**

	31/12/2020	31/12/2019
Insussistenze del passivo	265.636	12.985
Rimborso obbligazioni Lehman completamente svalutate	1.225	27.951
Proventi esercizi precedenti e rimborsi	3.138	57.961
Plusvalenza vendita terreni	123.103	4.755
Totali	393.102	103.652

Sono costituiti in gran parte da minori imposte dell'anno precedente e dalla plusvalenza della vendita dei terreni di località Lagarello.

GLI ONERI

Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati €. **534.341**

	31/12/2020	31/12/2019
riprese di valore	0	0
svalutazioni	0	-242.000
allineamento cambi fine anno	-534.341	-14.562
Totali	-534.341	-256.562

A differenza dell'esercizio precedente non sono presenti svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati per perdita durevole ai quali non è stata applicata la deroga di sospensione temporanea delle minusvalenze sui titoli non durevoli.

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie €. **4.604**

Si tratta delle minusvalenze accertate su fondi d'investimento presenti nel portafoglio immobilizzato, che sono stati venduti nei primi mesi del 2021.

	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazioni	-4.604	0
Allineamenti cambi fine anno	0	0
Totali	-4-604	0

I costi e le spese di amministrazione e di funzionamento €. **1.616.119**

A consuntivo le spese generali sono risultate in linea con quanto preventivato e sono così suddivise:

	31/12/2020	31/12/2019
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	293.801	265.230
b) per il personale	213.843	229.585
c) per consulenti e collaboratori esterni	46.482	59.295
d) per gestione del patrimonio	69.375	91.645
g) ammortamenti	271.835	272.942
h) accantonamenti a fondi rischi	0	0
i) altri oneri	720.783	492.823
Totale	1.616.119	1.411.520
Dettaglio voce altri oneri	31/12/2020	31/12/2019
Spese pulizia locali	8.730	8.730
Cancelleria e stampati	9.587	15.480
Quote associative	30.329	32.752
Spese di rappresentanza	3.993	5.239
Spese di assicurazione	22.534	24.271
Spese di riscaldamento, illuminazione e acqua	22.718	27.406
Spese manutenzione mobili e immobili	39.398	36.807
Spese postali e telefoniche	14.488	13.623
Canoni di assistenza	22.623	5.211
Oneri bancari e commissioni fondi	531.107	314.590
Spese sanificazione Covid 19	3.610	0
Altre spese	11.666	8.714
Totale	720.783	492.823

Oneri straordinari

€. 7.824

Trattasi di compensi e oneri vari relativi ad annualità pregresse.

	31/12/2020	31/12/2019
costi ed oneri di esercizi precedenti	7.824	2.363
Totali	7.824	2.363

Imposte e tasse

€. 7.267.301

La voce comprende gli importi relativi:

	31/12/2020	31/12/2019
IMU, TARI, TASI	89.654	84.899
IRAP e IRES	965.705	1.660.651
Imposta di bollo su dossier titoli e c/c	84.775	82.505
Imposta su capital gain e Tobin tax	6.080.057	1.831.363
altre imposte e tasse indirette	47.110	6.583
Totali	7.267.301	3.666.001

Rilevazione del carico fiscale		
	31/12/2020	31/12/2019
IMU, TARI, TASI	89.654	84.899
IRAP e IRES	965.705	1.660.651
Imposta di bollo su dossier titoli e c/c	84.775	82.505
Imposta su capital gain	6.080.057	1.831.363
Altre imposte e tasse indirette	47.110	6.583
Ritenute a titolo d'imposta su titoli	386.127	1.438.903
Totali	7.653.428	5.104.904

Accantonamento alla riserva obbligatoria

€. 4.505.792

E' calcolato conformemente alle disposizioni del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 e tenuto conto del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle

Finanze del 04/03/2021, applicando l'aliquota del 20% dell'avanzo di esercizio onde garantire la conservazione del valore del patrimonio.

Accantonamento al fondo per il volontariato €. 600.772

Tale voce è stata precedentemente illustrata in apposita sezione relativa al fondo per il volontariato.

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto €. 14.043.051

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni €. 1.000.000

Proventi dell'esercizio che sono stati accantonati per garantire una costante attività operativa negli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo per le erogazioni €. 13.043.051

nei settori rilevanti €. 9.999.120

negli altri settori statutari €. 3.000.000

fondo nazionale iniziative comuni €. 43.931

Rappresenta l'ammontare dei proventi accantonati per l'attività istituzionale dell'esercizio 2021.

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio €. 3.379.344

Trattasi di un ulteriore accantonamento al fine di tutelare il valore reale del patrimonio previsto dall'art. 3 dello statuto e pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori e ai Sindaci (espressi in migliaia di euro)

Organo	Componenti	Compensi	Rimborsi
Comitato di indirizzo	20	57	0
Consiglio di amministrazione	7	174	0
Collegio dei revisori	3	62	0

Esclusi i compensi corrisposti al Segretario e al Vice Segretario.

N.B. I compensi e indennità individuali deliberati sono i seguenti:

Compenso annuo Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro 47.000,00
Compenso annuo Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro 25.000,00
Compenso annuo Consiglieri	Euro 9.659,47
Compenso annuo Presidente Collegio Revisori	Euro 11.888,58
Compenso annuo Revisori effettivi	Euro 9.659,47
Indennità di coordinamento Vice Presidente Comitato di Indirizzo	Euro 3.000,00
Medaglia di presenza componenti Consiglio di amministrazione	Euro 300,00
Medaglia di presenza componenti Collegio dei revisori	Euro 222,92
Medaglia di presenza componenti Consiglio di amministrazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo	Euro 50,00
Medaglia di presenza componenti del Comitato di Indirizzo	Euro 400,00

Personale

La Fondazione si è avvalsa per la gran parte dell'esercizio, oltre che della prestazione del Segretario, di tre impiegate part-time a tempo indeterminato, di una impiegata part-time a tempo determinato assunta in sostituzione di una dipendente in congedo di maternità, e di due impiegate *full time* a tempo indeterminato.

Nell'ultima parte dell'anno è cessato il rapporto di lavoro con una delle tre dipendenti part-time a tempo indeterminato e il rapporto della dipendente a tempo determinato è stato trasformato in *full time*. L'organico nel 2020 è composto mediamente come segue:

	2020	2019
Dirigenti	0	0
Quadri	1	1
Impiegati	6	6
Totale	7	7

Fondazione		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2020		
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
	22.528.959	15.516.195
Sval. strum fin non imm.ti	534.341	256.562
Sval. strum fin imm.ti	4.604	0
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	0
Ammortamenti	271.835	272.942
(Genera liquidità)	23.339.739	16.045.699
Variazione crediti	-1.386.656	-229.527
Variazione ratei e risconti attivi	356.119	695.096
Variazione fondo rischi e oneri	0	-60.738
Variazione fondo TFR	-11.423	12.756
Variazione debiti	-137.933	1.451.275
Variazione ratei e risconti passivi	-512	0
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	22.159.334	17.914.561
Fondi erogativi	41.597.457	32.814.664
Fondi erogativi anno precedente	-32.814.664	-26.372.668
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	-600.772	-413.765
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	-14.043.051	-9.671.762
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-5.861.030	-3.643.531
Imm.ni materiali e imm.li	-10.189.295	-10.845.701
Ammortamenti	-271.835	-272.942
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	-10.461.130	-11.118.643
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	10.845.701	10.280.252
(Genera liquidità)	384.571	-838.391
Imm.ni finanziarie	-176.990.717	-133.987.102
Riv/sval imm.ni finanziarie	-4.604	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	-176.995.321	-133.987.102
imm.ni finanziarie anno precedente	133.987.102	161.691.196
(Assorbe liquidità)	-43.008.219	27.704.094
Strum. fin.ri non imm.ti	-47.704.486	-21.289.949
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	-534.341	-256.562

Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	-48.238.827	-21.546.511
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	21.289.949	52.792.441
(Assorbe liquidità)	-26.948.878	31.245.930
(Neutrale)	0	0
(Assorbe liquidità)	-69.572.526	58.111.633
Patrimonio netto	216.583.455	208.698.319
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	4.505.792	3.103.239
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	3.379.344	2.327.429
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	208.698.319	203.267.651
Patrimonio netto dell'anno precedente	208.698.319	203.267.651
(Neutrale)	0	0
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	-69.572.526	58.111.633
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	-53.274.222	72.382.663
E) Disponibilità liquide all' 1/1	77.416.192	5.033.529
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	24.141.970	77.416.192

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività		2020		2019	
Indice n.1	Proventi totali netti	24.711.143	12,21	18.435.889	9,36
	Patrimonio	202.411.197		196.881.251	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n.2	Proventi totali netti	24.711.143	10,19	18.435.889	8,06
	Totale attivo	242.567.379		228.798.325	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n.3	Avanzo dell'esercizio	22.528.959	11,13	15.516.195	7,88
	Patrimonio	202.411.197		196.881.251	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza					
Indice n.1	Oneri di funzionamento (media t0;t-5)	2.042.430	12,38	2.080.566	16,32
	Proventi totali netti (media t0;t-5)	16.497.826		12.747.756	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n.2	Oneri di funzionamento (media t0;t-5)	2.042.430	26,70	2.080.566	42,87
	Deliberato (media t0;t-5)	7.648.523		4.852.856	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di

incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n.3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u>	2.570.237	1,27	<u>2.993.032</u>	1,52
	Patrimonio	202.411.197		196.881.251	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n.1</i>	<u>Deliberato</u>	10.677.930	5,28	<u>4.851.039</u>	2,46
	Patrimonio	202.411.197		196.881.251	
<i>Indice n.2</i>	<u>Fondo stabilizzazione delle erogazioni</u>	10.271.145	96,19	<u>10.271.145</u>	211,73
	Deliberato	10.677.930		5.894.371	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n.1</i>	<u>Partecipazione nella conferitaria</u>			<u>n.d.</u>
	Totale attivo fine anno			

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili e dal Rendiconto Finanziario.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale – Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale – Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il “ <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> ” viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle

	erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 AL COMITATO DI INDIRIZZO E ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

Signori componenti il Comitato di indirizzo e signori Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone rispettivamente alla Vostra approvazione ed al Vostro parere nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 04 marzo 2021 in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, suddivisa in due sezioni, una contenente la relazione economica e finanziaria e l'altra contenente il bilancio di missione.

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, secondo i principi di revisione contabile ISA Italia, che sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità dell'ente oggetto di revisione, nonché osservando le linee guida del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico

e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme speciali, di settore e statutarie, che lo disciplinano.

Elementi alla base del giudizio

La nostra attività di vigilanza è stata altresì orientata secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto applicabili, contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" e nelle indicazioni del protocollo d'intesa "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'Acri e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non

intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato di indirizzo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di un adeguato flusso informativo e, nei casi di particolare rilevanza, con il supporto della istruttoria svolta dalle Commissioni e da Gruppi di lavoro e con l'acquisizione di pareri professionali. Nei casi in cui è richiesto, sono stati acquisiti i preventivi pareri e le autorizzazioni, da parte delle competenti Autorità.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo altresì acquisito dall'organo amministrativo informazioni sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità dell'ente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'anno 2020 la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività prevalentemente attraverso i bandi e le iniziative proprie.

Abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce o esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. del Codice Civile e d all'art. 1 dell'Atto di Indirizzo, se non per quanto espressamente indicato dall'Acri con lettera prot 158 del 27/02/2017, di continuare ad evidenziare i conti d'ordine, dare evidenza dei proventi ed oneri straordinari di cui al punto 11 e 12 del conto economico, nonché di utilizzare un rendiconto finanziario in grado di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economici e finanziari e di ricostruzione dei flussi di produzione ed assorbimento di liquidità al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche della Fondazione (risultato della gestione dell'esercizio, attività istituzionale, attività di investimento e gestione patrimoniale). In deroga al criterio di valutazione generale, giusta l'estensione prevista dal Decreto MEF del 17/07/2020, in GU 203 del 14/08/2020 circa l'applicazione dell'art. 20-*quater*, del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, la valutazione dei titoli non immobilizzati presenti nel bilancio sono valutati in base al loro valore di iscrizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Ne consegue che la Fondazione per l'esercizio 2020 si è avvalsa della possibilità di valutare nel bilancio 2020 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2019, mentre sulla base del prezzo di acquisto, per i titoli acquisiti nel 2020 in considerazione della *ratio* della disposizione che è quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati. La predetta deroga non viene applicata ai titoli che sono stati venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del bilancio, in quanto la minusvalenza che la deroga vuole sospendere trova certezza nell'intervenuta cessione. Non si è applicata la deroga nel caso di perdite durevoli. Nel bilancio 2020 l'applicazione della deroga ha comportato la sospensione di minusvalenze del comparto non immobilizzato per complessivi euro 2,6 milioni.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone al comitato di indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, è rappresentato in sintesi dalle sotto riportate evidenze contabili:

Stato patrimoniale

Attivo

1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	10.189.295
2) Immobilizzazioni finanziarie	176.990.717
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	47.704.486
4) Crediti	1.932.994
5) Disponibilità liquide	24.141.970
6) Altre attività	-
7) Ratei e risconti attivi	96.637
Totale	261.056.099

Passivo

1) Patrimonio netto	216.583.455
2) Fondi per l'attività di istituto	27.657.863
3) Fondi per rischi ed oneri	589.687
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.565
5) Erogazioni deliberate	13.338.822
6) Fondi per il volontariato	600.772
7) Debiti	2.199.935

8) Ratei e Risconti passivi	-
Totale	261.056.099

Conto economico

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-
2) Dividendi e proventi assimilati	4.925.223
3) Interessi e proventi assimilati	145.100
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(534.341)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	26.046.277
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(4.604)
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-
9) Altri proventi	449.446
10) Oneri	(1.616.119)
11) Proventi straordinari	393.102
12) Oneri straordinari	(7.824)
13) Imposte	(7.267.301)
Avanzo dell'esercizio	22.528.959
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	(4.505.792)
15) Erogazioni deliberate a carico dei proventi dell'esercizio	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	(600.772)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	(14.043.051)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(3.379.344)
Avanzo residuo	0

Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza attraverso l'attività richiesta dal nostro incarico e non abbiamo segnalazioni in merito.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre alle informazioni richieste dalla norma di legge e dal citato Atto di Indirizzo.

La relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, oltre a richiamare il quadro normativo che regola la Fondazione, il contesto di riferimento, la missione e la strategia della stessa, effettua una adeguata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio, unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dagli amministratori e a quelle ottenute attraverso l'attività di vigilanza e di controllo contabile, non emergono rilievi o riserve da segnalare. Proponiamo pertanto al Comitato di Indirizzo di procedere all'approvazione del bilancio, redatto dal Consiglio di Amministrazione, dell'esercizio chiuso al 31/12/2020. Il Collegio dei Revisori, infine, non ha obiezioni da sollevare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di gestione.

Terni, 08 aprile 2021

Il collegio dei revisori

Dott. Andrea Sattin

Dott. Roberto Piersantini

Dott. Vittorio Pellegrini

ALLEGATO**Elenco delle erogazioni deliberate nel periodo 1/01/2020-31/12/2020**

SETTORE A) - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
Stanziamiento di euro 250.000 per il bando 1/2020 "Richieste generali di contributo" così suddiviso:	
Università degli Studi di Perugia Contributo per il progetto "Università per la salute ambientale e lo sviluppo tecnologico, economico e sociale dell'area ternana"	200.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Fondazione Cellule Staminali- Terni Contributo straordinario per garantire la conclusione degli impegni nei confronti dei fornitori per una corretta contabilità in previsione dei nuovi e diversi sviluppi della Fondazione stessa	12.607,68
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Università degli Studi di Perugia Finanziamento del progetto di ricerca dal titolo "Valutazione del SARS-Cov-2 nel liquido seminale durante le diverse fasi dell'infezione-COVID-19URO v1" che verrà espletato presso l'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni.	49.500,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Università degli Studi di Perugia- Dipartimento di Medicina- Centro di Genomica Funzionale Riattivazione del contributo stanziato nel 2013 per la realizzazione del progetto di ricerca sul "Ruolo della tetraidrobiopterina nella regolazione del differenziamento del ciclo infettivo del parassita protozoiario Plasmodio berghei"	21.000,00

Stanziamiento per il Bando 1/2021 “Ricerca scientifica. Sviluppo sostenibile per il territorio”	600.000,00
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	883.107,68
SETTORE B) – ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Rinnovo per l’anno 2020 del servizio di hosting relativo all’applicativo web per la fruizione on line del catalogo completo delle immagini della “Collezione Patumi Simone”	1.464,00
Stanziamiento di complessivi euro 299.562,12 per il bando 1/2020 "Richieste generali di contributo" così suddiviso:	
Centro Studi Storici Terni Contributo per la realizzazione del progetto editoriale "Memoria storica 2020"	5.140,00
FAI - Fondo Ambiente Italiano Contributo per l’organizzazione delle Giornate FAI di Primavera - 28^ Edizione - Beni aperti in provincia di Terni	2.500,00
Comune Avigliano Umbro Contributo per la valorizzazione della “Grotta bella”, Santa Restituta di Avigliano Umbro (TR)	20.000,00
Associazione di Promozione sociale Tempus Vitae, Terni Contributo per la realizzazione di “TernInPresepe 2020/202” - il grande racconto della natività	13.940,00
Club Alpino Italiano, Sezione di Terni "Stefano Zavka", Terni Contributo per la pubblicazione del volume “Gli Altari dell’Arcangelo”, il Culto di S. Michele Arcangelo sui monti della Valnerina	3.358,00
Associazione per lo Studio del Territorio, la Ricerca e l’Archeologia Onlus (ASTRA), Terni	18.000,00

Contributo per il completamento dell'indagine della "Domus dei Mosaici" di Carsulae	
Confraternita San Giuseppe e san Francesco di Paola, Terni Contributo per il progetto di restauro della chiesa di S. Maria delle Grazie a Terni- fase 1 messa in sicurezza	20.000,00
Ente Giostra dell'Arme San Gemini, Terni Contributo per la realizzazione della mostra antologica di Giuseppe De Gregorio nel centenario della nascita	11.610,00
AICC, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Il nostro Dante, tra lasciti della civiltà classica e sollecitazioni della modernità"	850,00
Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, Narni (Tr) Contributo per il restauro di manufatti lignei presenti nella chiesa della Madonna delle Sbarre in Capitone (TR)	11.533,26
Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute, Perugia Contributo per la pubblicazione del volume "L'esperienza della Provincia di Terni nella storia della riforma psichiatrica in Umbria"	9.040,00
Distretto Integrato Turistico soc.cons. a r.l., Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Le Terre di San Valentino viste dai droni"	19.638,00
Associazione Culturale Porto di Narni approdo d'Europa, Terni Contributo per la realizzazione del "Terni Falls Festival 2020"- Itinerari del Grand Tour. Bertel Thorvaldsen e Francesco Diofebi 200 anni	10.000,00
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia, Narni (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto "La Terrazza dei Plenaristi della Sala Espositiva Caracciolo"	20.000,00
Comune di Stroncone Contributo per il recupero dell'arte sacra nell'antica Chiesa della Madonna del Gonfalone di Stroncone	20.000,00
Parrocchia Santa Maria in Ferentillo, Terni	16.575,72

Contributo per la messa in luce e consolidamento dei dipinti murali della chiesa di Santo Stefano di Ferentillo	
Psiquadro SCARL, Perugia Contributo per la realizzazione del progetto “Sharper - Notte Europea dei Ricercatori 2020”	20.000,00
Parrocchia Ss. Giovenale e Cassio, Narni (Tr) Contributo per il completamento del restauro dei dipinti di proprietà della Parrocchia della Cattedrale di Narni	17.006,80
Associazione Ippocampo, Lugnano in Teverina (Tr) Contributo per la pubblicazione di Verdecoprente Book	9.920,34
Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli", Perugia Contributo per la realizzazione del progetto “Terni Operaplay©”	7.500,00
Associazione Città di Narni per la formazione superiore gli studi universitari e la ricerca, Narni (TR) Contributo per la realizzazione del laboratorio Internazionale delle Arti (L.I.A.)	20.000,00
Capitolo della Cattedrale di Terni Contributo per la valorizzazione del <i>Lapidarium</i> della Cattedrale di Terni	5.950,00
Comune di Amelia Contributo per la realizzazione del progetto “Amelia. Un affascinante teatro rinascimentale dell’Antico”	17.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Trasporto presso la sede della Fondazione Carit dei dipinti di Sebastian Vrancx, <i>Autunno e Estate</i>	2.713,00
Stanziamiento di euro 223.490 per il bando 2/2020 "Eventi musicali e teatrali" così suddiviso:	
Associazione Visioninmusica, Terni Contributo per la realizzazione della stagione “Visioninmusica 2020”	15.000,00
Associazione culturale araba fenice, Terni Contributo per la stagione concertistica 2020 “il pianoforte:	19.000,00

imprescindibile, travolgente, appassionante”	
Associazione Ameria Umbra – APS, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione della stagione concertistica della città di amelia - 2020	14.140,00
Accademia Barocca W. Hermans, Terni Contributo per la realizzazione dell’Hermans festival 2020	10.000,00
Associazione Mozart Italia, sede di Terni Contributo per la realizzazione del “10th International Festival Luci della ribalta 2020”	20.000,00
Narnia arts academy, Narni (Tr) Contributo per la realizzazione del “Narnia festival 2020”	20.000,00
Associazione in canto, Giove (Tr) Contributo per la realizzazione di “Operaincanto 2020”	17.000,00
Associazione Filarmonica Umbra, Terni Contributo per l’attività concertistica 2020	11.500,00
Teatro Stabile dell'Umbria, Perugia Contributo per la realizzazione della stagione di prosa e danza nei teatri di Terni e Narni nel 2020	20.000,00
Associazione Culturale Mirabil Eco, Piediluco (Tr) Contributo per la realizzazione del festival “WHY”	10.000,00
Società teatrale, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione di “Parte I - bolero di Maurice Ravel. Parte II - Pagliacci, opera lirica di Ruggero Leoncavallo”	18.000,00
Gutenberg, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “La poesia va in scena”	2.850,00
Associazione Artfall Amelia, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione dell’“Artfall Festival 2020”	7.000,00
Istituto superiore di studi musicali "Giulio Briccialdi", Terni Contributo per la realizzazione del progetto “Concerti Briccialdi 2020”	20.000,00

Associazione valorizzazione del patrimonio storico San Gemini onlus Contributo per la realizzazione della “Petite messe solennelle”	4.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Fondazione Alessandro Casagrande- Terni Quota anno 2020 in qualità di socio partecipante istituzionale	13.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Montefranco, convento di San Bernardino Contributo per l'intervento di restauro dei dipinti murali raffiguranti la Madonna col Bambino, santi e Annunciazione, San Bernardino e Sant'Antonio da Padova	4.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Comune di Lugnano in Teverina Finanziamento del primo stralcio del progetto di consolidamento e messa in sicurezza del sito archeologico della Villa rustica romana di Poggio Gramignano	29.200,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Campagna fotografica relativa in particolare al restauro del piano terra e all'acquisizione delle opere d'arte nell'ambito della ristampa, con aggiornamenti e integrazioni, del volume sulla storia di Palazzo Montani Leoni	1.980,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Finanziamento della stampa n. 500 copie della monografia dedicata al pittore Girolamo Troppa	4.350,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Associazione Visioninmusica- Terni Integrazione dello stanziamento deliberato nell'ambito del bando eventi musicali e teatrali per palinsesto “live streaming”	5.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Cattedrale di Terni Contributo per il restauro della torre campanaria	32.552,00

<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Diocesi di Terni-Narni e Amelia</p> <p>Stanziamiento per la prosecuzione e completamento dei lavori riguardanti il restauro della chiesa di S. Maria Maggiore in Collescipoli. Il restauro in questione riguarderà la crociera d'ingresso della chiesa</p>	13.200,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Associazione Corsa all'Anello- Narni</p> <p>Contributo per la realizzazione delle mostre "De festivitibus custodiendis (libro I, cap. XXVII- Statuta Illustrissimae Civitatis Narniae" nell'ambito dell'edizione straordinaria della Corsa all'Anello di settembre 2020</p>	20.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Versamento all'ABI, come indicato dall'ACRI, per la partecipazione alla XIX Edizione di "Invito a Palazzo" tenutosi dal 3 al 10 ottobre 2020</p>	200,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Parrocchia di Santa Maria Assunta- Terni</p> <p>Finanziamento per l'organizzazione della festa del "Preziosissimo Sangue" presso la Cattedrale di Terni</p>	6.350,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Alviano (Tr), Chiesa di Santa Maria Assunta,</p> <p>Finanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria della tempera su tavola Madonna Assunta di Niccolò Liberatore detto l'Alunno – sec. XV, conservato in temporaneo prestito presso la Fondazione a seguito della mostra Presenze artistiche in Umbria. I grandi Maestri attivi tra il '300 e il '500</p>	744,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Proiezione dell'opera cinematografica "YOU-Story and glory of a masterpiece", dedicata alla Madonna Sistina di Raffaello il 3/10/2020 in occasione dell'iniziativa "Invito a Palazzo"</p>	3.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p>	2.574,02

Invito a palazzo 2020	
Stanziamiento per le spese relative all'organizzazione dell'iniziativa	
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Istituto Superiore di Studi Musicali G. Briccialdi, Terni	
Finanziamento per l'organizzazione di tre eventi in diretta streaming, inaugurazione A.A. 2020/2021, manutenzione pianoforti, manutenzione strumenti antichi e acquisto/rispristino accessori e strumenti	21.500,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Monastero Santa Chiara, Montecastrilli (Tr)	
Finanziamento del restauro della tela della Vergine con il Bambino Gesù, gli Angeli e i Santi posizionata sul laterale destro della chiesa del monastero, in prosecuzione e completamento del restauro dei laterali della chiesa già finanziato dalla Fondazione	2.185,54
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Parrocchia Santa Maria Maggiore, Collescipoli (Tr)	
Finanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria degli organi storici di Collescipoli	7.442,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Restauro fontana di piazza Tacito	
Pagamento delle spese per assicurazione, trasporto e <i>condition report</i> relativamente alla restituzione all'Archivio "Corrado Cagli" di Roma dei bozzetti del 1961 di Corrado Cagli in prestito temporaneo per motivi di studio inerenti il restauro della fontana di piazza Tacito	847,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Integrazione dello stanziamento del 14/09/2020 per la proiezione dell'opera cinematografica "YOU-Story and glory of a masterpiece", tenutasi il 3/10/2020 in occasione dell'iniziativa "Invito a Palazzo" per importo dell'IVA relativa al costo del servizio	660,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Comune di Terni	150.000,00

Contributo per la realizzazione del tradizionale programma televisivo “L’Anno che Verrà”, trasmesso su Rai1, la sera dell’ultimo dell’anno, dallo stabilimento Acciai Speciali Terni	
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Stanziamiento per la realizzazione di una applicazione web (showroom virtuale) per la visita virtuale degli spazi della sede della Fondazione finalizzata alla presentazione della ristampa, con aggiornamenti e integrazioni, del volume sulla storia di Palazzo Montani Leoni	15.860,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Garden Club- Terni Contributo per la realizzazione del progetto “Percorso Corot Papigno” per la creazione di un percorso turistico-didattico allo scopo di promuovere e valorizzare il territorio di Papigno	22.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Acquasparta (TR)- Palazzo Cesi Accantonamento per indagine economica da effettuare tra le ditte di restauro del territorio accreditate presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria	120.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Ferentillo (TR)- Abbazia di San Pietro in Valle Accantonamento per la realizzazione dell’impianto di illuminazione della navata e dell’abside dell’antica chiesa di San Pietro in Valle, in base allo studio di fattibilità tecnica ed economica che sarà elaborato gratuitamente dalla OSRAM nell’ambito della manifestazione di interesse deliberata il 30/09/2020	80.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Comune di Terni Finanziamento per ripristino e restauro di quattro fontane pubbliche di Terni: fontana di piazza Europa; fontana di piazza della Pace; fontana “Il	182.000,00

Velino e il nera” in piazza Duomo; fontana delle “Ventiquattro Fontanelle” in largo Liberotti	
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Accantonamento al “Fondo grandi iniziative” previsto nel DPP2021 e nel Programma pluriennale 2021-2023. Il fondo, previa analisi dei bisogni del territorio, potrà essere utilizzato per le finalità indicate nei suddetti documenti e per l’acquisto di opere d’arte che potranno arricchire il patrimonio artistico della Raccolta della Fondazione a beneficio della collettività	1.500.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Diocesi Terni-Narni-Amelia Stanziamiento della quota del 30% dell’importo previsto per la ristrutturazione e il restauro della chiesa di S. Maria di Porcivalle, in cofinanziamento con la CEI che sosterrà il restante 70%	15.119,14
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Abbazia di San Pietro in Valle- Ferentillo Restauro, previa indagine economica della Fondazione, dell’abside (catino e pareti laterali) dell’Abbazia e contributo in favore dell’Abbazia per il rifacimento di una delle campane	150.000,00
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	2.915.992,82
SETTORE C) SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni -COVID 19 Istituzione del “Fondo emergenza Covid-19” utilizzando lo stanziamento destinato al bando 1/2020 per 500.000 Euro, e attingendo dalla stabilizzazione per 1 milione di euro	1.500.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	60.850,00

Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni -COVID 19 Finanziamento per l'acquisto di n. 12.000 test sierologici	
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni -COVID 19 Ulteriore somma ad integrazione del fondo di 1,5 mln di Euro per consentire anche l'acquisto di due Tonometri a soffio per il reparto di oculistica e per i poliambulatori e un Retinografo da destinare sempre al reparto	30.281,58
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Presidio Ospedaliero di Narni - Amelia Donazione di dispositivi di sicurezza di protezione individuale- pagamento fornitori	12.200,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Azienda Ospedaliera S. Maria-Terni Finanziamento per realizzare l'intervento di aggiornamento hardware e software del Sistema PET Siemens Biograph mCT40, già donato dalla Fondazione Carit nel 2011/2012	400.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Azienda Ospedaliera "S. Maria"- Terni Contributo straordinario in favore dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni per fronteggiare e potenziare la risposta alla II fase di emergenza COVID-19	1.200.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> USL Umbria 2 Finanziamento per l'acquisto di apparecchiature a raggi UV, Mini Totem UVC 6094, per la sanificazione microbica dell'aria da applicare a 14 ambulanze del 118 delle aree Ternana e Narnese-Amerina	9.223,20
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	3.212.554,78
SETTORE D) EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO	
L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA	

DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Associazione Umbra MATHESIS- Terni Contributo per la realizzazione del “Premio città di Terni anno 2020-XXVIII edizione”, mediante l’erogazione diretta dei premi in favore degli studenti vincitori nelle diverse sezioni di gara di matematica	1.500,00
Stanziamiento di euro 200.000,00 per il bando 1/2020 "Richieste generali di contributo" così suddiviso:	
Istituto d'istruzione superiore Gandhi Narni Contributo per la realizzazione del progetto “Gandhi 2020”	15.000,00
Narnia Arts Academy, Narni Contributo per la realizzazione del progetto “Campus internazionale di alto perfezionamento artistico”	15.000,00
Istituto comprensivo "G. Marconi", Terni Contributo per la realizzazione del progetto “LO SPORT X TUTTI, TUTTI X LO SPORT”	15.000,00
Istituto di istruzione superiore classico e artistico di Terni Contributo per la realizzazione del progetto “Certamen Taciteum XXVI Edizione”	15.000,00
Istituto istruzione superiore professionale e tecnico commerciale "A.Casagrande" - "F.Cesi", Terni Contributo per la realizzazione del progetto “ARTE A SCUOLA”	14.000,00
Istituto comprensivo Benedetto Brin, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “DRAGHI DI IERI, DRAGHI DI OGGI”	13.035,60
Polisportiva Ternana, Terni	15.000,00

Contributo per la realizzazione del progetto “TRIANGOLO DELLA SALUTE” - SCUOLA-SPORT-ALIMENTAZIONE... IMPARARE A CRESCERE BENE	
Garden club, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “Educazione e formazione per lo sviluppo sostenibile dell'Umbria”	10.325,00
I.O. IPSIA "SANDRO PERTINI" CIA, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “AULA AGORA”	12.460,00
Direzione Didattica G. Mazzini, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “PALESTRACCESSIBILE”	13.000,00
Istituto Tecnico Tecnologico "Allievi - Sangallo", Terni Contributo per la realizzazione del progetto “RI-CICLO”	9.500,00
Liceo scientifico Renato Donatelli, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “DAD efficace: ristrutturazione e potenziamento della rete WIFI e acquisto tablet liceo Donatelli”	15.000,00
Associazione Claudio Conti, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “Insieme per contrastare la povertà educativa”	6.550,00
Direzione Didattica "San Giovanni", Terni Contributo per la realizzazione del progetto “LA SCUOLA OLTRE L'AULA”	12.686,34
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Istituto Tecnico Tecnologico Allievi Sangallo, Terni Integrazione del contributo deliberato nel 2019 per il completamento del progetto di implementazione e rinnovo del laboratorio “Meccanica - Meccatronica”	38.000,00
Stanziamiento di Euro 365.000 per il bando 4/2020 "Riapriamo le scuole" così suddiviso:	

Istituto Comprensivo Narni Scalo Contributo per la realizzazione del progetto “RITORNIAMO NELLA SCUOLA!”	15.000,00
Istituto Comprensivo Narni Centro Contributo per la realizzazione del progetto “A SCUOLA IN PRESENZA”	15.000,00
I.O. Ipsia "Sandro Pertini" CPIA, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “CLASSI A GEOMETRIE AUMENTATE”	13.000,00
Istituto Comprensivo Anastasio De Filis, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “TIRA UNA NUOVA ARIA”	15.000,00
Istituto Comprensivo Attigliano-Guardea, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “RITORNIAMO A SCUOLA ATTIGLIANO GUARDEA”	15.000,00
Direzione Didattica Don Milani, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “LONTANI EPPURE VICINI”	15.000,00
Istituto Comprensivo T. Petrucci Montecastrilli, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “FARE SCUOLA ALL'APERTO, DISTANZIATI E IN SICUREZZA”	15.000,00
Istituto Comprensivo di Acquasparta, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “OPEN SPACE: LA RISORSA DEGLI SPAZI ESTERNI PER LA DIDATTICA”	15.000,00
Istituto Comprensivo Statale "G. Fanciulli", Arrone (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto “IL BENESSERE A SCUOLA”	15.000,00
Liceo Scientifico Statale G. Galilei, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “PER UNA SCUOLA DISTANZIATA E SICURA”	10.000,00

Istituto d'istruzione Superiore Gandhi Narni, (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto “GANDHI IN SICUREZZA”	10.000,00
Licei Statali F. Angeloni, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “SAFETY RESTART”	10.000,00
Istituto Comprensivo "G. Marconi", Terni Contributo per la realizzazione del progetto “FINALMENTE TUTTI A SCUOLA!”	15.000,00
Liceo Scientifico Renato Donatelli, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “RITORNIAMO A SCUOLA IN SICUREZZA”	10.000,00
Direzione Didattica "J. Orsini", Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto “PER UNA SCUOLA PIÙ SICURA”	15.000,00
Istituto Comprensivo Giovanni XXIII, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “SAFE SCHOOL: RIPARTIAMO IN SICUREZZA”	14.909,00
Istituto Comprensivo G. Oberdan, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “TECNOLOGIA GIARDINI E CORTILI RISORSE PER SPAZI DIDATTICI AUMENTATI”	15.000,00
Direzione Didattica G. Mazzini, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “ORGANIZZAZIONE ANTI-COVID19”	15.000,00
Istituto Tecnico Tecnologico "Allievi - Sangallo", Terni Contributo per la realizzazione del progetto “LABORATORIO SICURO”	10.000,00
Comune di Terni Contributo per l’incremento delle misure di sicurezza all’interno dei servizi educativi comunali: scuola Infanzia Rataplan, aula Verde e Gisa	15.000,00

Giani; nido infanzia Arcobaleno, Girotondo, Coccinella, Cucciolo, Peter Pan e Rataplan, centro educativo Pollicino e Casa di Alice	
Direzione Didattica "San Giovanni", Terni Contributo per la realizzazione del progetto "FUTURO SICURO"	15.000,00
Istituto Omnicomprensivo Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto "RITORNIAMO A SCUOLA IN SICUREZZA"	15.000,00
I.C. Felice Fatati, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "LA SCUOLA SU MISURA"	12.800,00
Istituto Di Istruzione Superiore Classico e Artistico di Terni Contributo per la realizzazione del progetto "LA SCUOLA CONTRO IL COVID"	10.000,00
Istituto Istruzione Superiore professionale e tecnico commerciale "A. Casagrande" - "F. Cesi", Terni Contributo per la realizzazione del progetto "TORNIAMO IN CLASSE"	10.000,00
Direzione Didattica Aldo Moro, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "INSIEME MA...SICURI"	14.283,00
Residuo a disposizione del bando	15.008,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Istituto Tecnico Tecnologico Allievi Sangallo, Terni Integrazione dei contributi deliberati nel 2019 e 2020 per aggiornamento del progetto inerente il rinnovo del laboratorio "Meccanica - Meccatronica". Tale integrazione è dovuta all'intenzione di realizzare un laboratorio di formazione certificato dalla Haas come centro di formazione Htec (Haas Technical Education Center)	30.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Accantonamento dello stanziamento per il Bando sull'Orientamento scolastico e lavorativo dei giovani del territorio in fase di	180.000,00

predisposizione e in uscita presumibilmente nei primi mesi dell'anno 2021	
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	796.056,94
SETTORE E) Volontariato, filantropia e beneficenza	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
Stanziamiento di euro 150.000 per il bando 1/2020 "Richieste generali di contributo" così suddivisi:	
COMUNITA' INCONTRO ONLUS, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto "InDipendente"	9.435,00
Auser volontariato, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Alzheimer cafe"	8.500,00
Centro giovanile oratorio Maria Ausiliatrice, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto "Kids' dream house. La casa a misura di bambino per un'educazione a tutto tondo"	10.000,00
Associazione Umbra per la lotta contro il cancro – onlus, Perugia Contributo per la realizzazione del progetto "Resilienza e competenze di base del caregiver del paziente neoplastico: un manuale come guida"	8.500,00
Parrocchia San Francesco di Assisi in Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto "Playing for change. Lo sport come strumento di supporto e prevenzione al disagio giovanile"	9.500,00
U.N.I.T.A.L.S.I. Sezione umbra - gruppo di Narni (Tr) Contributo per l'acquisto di un mezzo di trasporto per disabili	10.000,00
Parrocchia Santa Croce, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Comunità solidale", sostegno sociale, culturale e alloggiativo a persone in grave disagio a Terni	10.000,00
Associazione di volontariato San Martino, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Noi non ci fermiamo"	10.000,00

Parrocchia delle Sante Rita e Lucia Narni (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto “Un ponte per i giovani, aggregazione ed inclusione nella parrocchia SS. Rita e Lucia”	9.750,00
Jonas Club, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “Portineria di quartiere 2020 - Associazione Jonas Club”	10.000,00
Associazione nuova vita onlus, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Accogliere per non emarginare"	6.942,82
Comunità di Sant'Egidio, Terni Contributo per la realizzazione del “Progetto nuove povertà con la pandemia SARS-CoV2”	2.975,00
Associazione di Promozione Sociale Pandora, Terni Contributo per la realizzazione del “Progetto vita - volontari del cuore”	10.000,00
Parrocchia S. Maria Assunta- Lugnano in Teverina (Tr) Contributo per le attività della Caritas Parrocchiale	1.270,00
Associazione Famiglie di Disabili A.F.A.D. Terni O.D,V, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “L'estate ai tempi del Covid-19”	9.996,94
Centro Socio Culturale "Il Palazzone", Terni Contributo per la realizzazione del progetto “Il Palazzone: una mano tesa alla città”	2.950,00
Associazione Demetra, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “Orto 21_coltivare ad arte”	10.000,00
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (2019-2021) Stanziamiento anno 2020	554.192,08
Stanziamiento di euro 270.109,86 per il bando 3/2020 “Welfare di comunità- Emergenza covid-19. Insieme per la ripresa” così suddiviso:	
Associazione Relazion'arti, Terni	9.000,00

Contributo per la realizzazione del progetto “CIAO SONO (DI NUOVO) IO”	
E.Di.T. Educazione, Diritti, Territorio - Società Cooperativa Sociale, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO COVID-19 - CAMPI ESTIVI 2020”	8.990,75
Parrocchia San Francesco d'Assisi, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “INSIEME E PIU' RESPONSABILI”	9.000,00
Acli sede provinciale di Terni A.P.S., Narni Scalo (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto “E...STATE #VICINIADISTANZA”	9.000,00
Arciragazzi casa del sole O.D.V, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto “COMUNITÀ SOLIDALE 2020”	9.000,00
A.P.S. La tartaruga, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “SUPPORTO PSICHIATRICO TRA ANALOGICO E DIGITALE”	3.640,00
Age Associazione Italiana Genitori O. D. V., Terni Contributo per la realizzazione del progetto “VIVIAMO IL PARCO”	8.000,00
Circolo Scherma, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “RIPARTIAMO IN SICUREZZA CON LA SCHERMA PER RAGAZZI DAI 6 AI 13 ANNI”	9.000,00
Associazione Lo Scoiattolo Onlus, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “ANSIA NON TI TEMO”	9.000,00
Auser Volontariato, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “NESSUNO ESCLUSO”	6.984,00
CIPSS Società Cooperativa Sociale, Narni (Tr)	9.000,00

Contributo per la realizzazione del progetto CENTRO ESTIVO "NAUTILUS "	
Associazione Sportiva Dilettantistica PGS E. BOSICO, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "FUORI DAGLI SCHERMI: GIOCO-SPORT PER LA VITA"	9.000,00
Cooperativa Sociale Spazio Famiglia, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto "PERCORSI RICREATIVI E DI SOSTEGNO NELLE DISABILITÀ – PERSONE"	8.095,00
Circolo oratorio S. Gabriele dell'Addolorata, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "INSIEME NELLA GIUSTA DISTANZA"	8.897,14
Associazione famiglie di disabili A.Fa.D. Terni O.D.V. Contributo per la realizzazione del progetto "I BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ SANNO COME NON TEMERE IL COVID-19!"	1.770,00
Associazione di Promozione Sociale Tempus Vitae, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "4MANINARTE (4MA)"	8.400,00
ANCeSCAO Coordinamento Comprensoriale "Terni Narni Amelia" a.p.s. Contributo per la realizzazione del progetto "ANCeSCAO REBOOT"	8.500,00
Associazione Cenci Casa Laboratorio, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto "A CIELO APERTO"	8.851,31
Helios Società Cooperativa Sociale, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "SPAZIO AI RAGAZZI"	8.877,00
Centro Sociale Ferriera APS, Terni Contributo per la realizzazione del progetto "IL FUTURO E' ADESSO: IMPARIAMO ED INSEGNAMO ONLINE"	9.000,00
Parrocchia San Massimiliano Kolbe, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto "FORMA in AZIONE"	7.000,00
Centro Socioculturale Anziani Quartiere Polymer O.D.V., Terni Contributo per la realizzazione del progetto "INSIEME AL CENTRO"	8.700,00

Associazione Contrada Posterola, Amelia (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto “Giocare...imparare in Sartoria!!!”	6.800,00
Associazione I Pagliacci O.D.V., Terni Contributo per la realizzazione del progetto “STORIE PER LA PEDIATRIA”	8.988,00
Maendeleo For Children APS - Sede Operativa Terni-Ciampino Contributo per la realizzazione del progetto “IN-ATTIVITÀ - INSIEME ATTIVAMENTE NELLA TERZA ETÀ”	7.000,00
Parrocchia Santa Maria del Rivo, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “LA CHIESA, L'ORATORIO, IL ROBOT..DISTANTI MA VICINI”	4.986,66
Società Cooperativa Sociale ACTL, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “CENTRI DIURNI @HOME”	8.770,00
Circolo Arciragazzi Terni Contributo per la realizzazione del progetto “GLI ANNI IN TASCA- TERNI- LA CITTÀ VISIBILE”	9.000,00
Parrocchia della SS. Trinità in Avigliano Umbro (Tr) Contributo per la realizzazione del progetto “TU COVID-19? NOI ORATORIO-20!”	9.000,00
Associazione Culturale Hamartia, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “HAMARTIA PER TERNI”	2.000,00
A.S.D. Azzurra, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “FASE 2: PRONTI, VIA!”	8.860,00
A.S.D. Beat & Move, Terni Contributo per la realizzazione del progetto “SPORT E BENESSERE PSICOFISICO, RENDIAMO D'ACCIAIO I PIÙ FRAGILI”	9.000,00
Centro per la Famiglia Amoris Laetitia, Terni	9.000,00

Contributo per la realizzazione del progetto “ACCOLGO TE”	
Associazione di Associazione L'aquilone A.P.S., Amelia (Tr)	9.000,00
Contributo per la realizzazione del progetto “ALL'APERTO E SICURI”	
5/1000 relativo all'anno finanziario 2018/2017 destinato alla Società San Vincenzo de' Paoli di Terni per l'“Emporio Bimbi” di via Pascoli per l'acquisto di beni di prima necessità per i giovani ospiti del centro	2.121,66
Fondazione con il Sud (impegno quinquennio 2016-2020)	62.834,00
Quota di competenza per l'anno 2020	
Stanziamento Bando 5/2020 “Emergenza SARS-CoV-2. Sostegno dell'attività annuale delle associazioni senza fine di lucro ed enti ecclesiastici” che verrà pubblicato agli inizi del 2021	200.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	
Associazione Nuova Vita ONLUS- Terni	5.000,00
Finanziamento per il sostegno di alcune spese necessarie per la casa famiglia: asciugatrice professionale, cameretta, frigorifero e forno microonde	
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	5.000,00
Associazione San Vincenzo De Paoli- Emporio dei Bimbi, Terni	
Finanziamento per la realizzazione del progetto “Fratelli di culla-comodato gratuito di carrozzine e passeggini” destinato all'acquisto di carrozzine e passeggini da fornire in comodato d'uso gratuito a famiglie in difficoltà economica e/o a ragazze madri sole che non possono contare sulla rete parentale e amicale per il reperimento delle attrezzature necessarie per il nascituro	
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	1.239.077,36
SETTORE F) SVILUPPO LOCALE	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u>	

Federazione Italiana Canottaggio, Roma Contributo per la realizzazione della manifestazione “Memorial Paolo D’Aloja 2020”	60.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Comune di Terni I <i>tranche</i> del programma pluriennale di attività 2020-2022 per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo Palasport cittadino	666.667,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Aspen Institute Italia, Roma Quota associativa anno 2020 “Amici di Aspen” per il sostegno di attività e programmi con ricadute anche indirette sul territorio	7.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Stanziamento per la gestione del sito internet dei plenaristi	1.500,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Comune di Narni Saldo finanziamento per la realizzazione del “Progetto segnaletica turistico culturale nel Comune di Narni” in prosecuzione dell’intervento già deliberato nel 2016 e nel 2019	63.160,00
Stanziamento di complessivi euro 339.290,28 per il bando 1/2020 "Richieste generali di contributo" così suddiviso:	
Comune di Narni Contributo per la realizzazione del progetto “LE ATTIVITÀ FORMATIVE DI RICERCA COME STRUMENTO DI SVILUPPO LOCALE”	50.000,00
A.S.D. Athletic Terni Contributo per la realizzazione del progetto “ATHLETIC TERNI CON FISPES E FIDAL - INTEGRAZIONE SPORTIVA NORMODOTATI E PARALIMPICI NEL 2020”	25.205,54
A.S.D. Avis Terni Contributo per la realizzazione della “DRAGONISSIMA 2020”	1.180,00

Federazione Italiana Tennistavolo, Roma- Centro Tecnico Federale Aldo Santis Contributo per la realizzazione del progetto “RIAPERTURA- RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO ATTIVITA”	50.000,00
Circolo Scherma Terni Contributo per la realizzazione delle gare nazionali di scherma ed eventi sportivi, anno olimpico 2020/2021	41.000,00
A.S.D. Amatori Podistica Terni Contributo per la realizzazione della “XI MARATONA DI SAN VALENTINO”	28.000,00
Comune di Terni Contributo per la realizzazione del progetto “CARSULAE TEATRO 2020”	44.066,34
Comune di Acquasparta Contributo per la realizzazione del progetto “PALAZZO CESI: MOTORE CULTURALE TURISTICO ED ECONOMICO DEL TERRITORIO”	49.838,40
Comune di Amelia Contributo per la realizzazione del progetto “SENTIERI AMERINI: VIVERE IL PAESAGGIO. PERCORSI TRA NATURA, STORIA E SAPORI”	50.000,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Comune di Terni Finanziamento per la realizzazione di un progetto di videosorveglianza che contribuisca alla sicurezza dei cittadini e alla qualità della vita della collettività locale in collaborazione con il Comune e la Questura di Terni	32.500,00
<u>INIZIATIVA PROPRIA</u> Diocesi di Terni Narni Amelia Contributo a sostegno della realizzazione di iniziative in occasione delle festività in onore di San Valentino 2020	25.000,00

<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Finanziamento diretto del progetto ideato dalla Camera di Commercio e dalla Fondazione in occasione della 2^a edizione del Festival delle Terre di San Valentino in cui, oltre ad eventi di arte, folklore e sport, si è data ampia visibilità anche alla mostra “Immaginaria. Logiche d’arte in Italia dal 1949”</p>	20.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Realizzazione diretta del progetto di organizzazione e gestione delle iniziative legate alla presentazione del video “Galileo Galilei, Federico Cesi e la prima Accademia dei Lincei. La presenza del grande scienziato nel nostro territorio” con particolare riferimento alle scuole di Terni, Narni, Amelia e Acquasparta</p>	12.200,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Comune di Terni</p> <p>Stanziamiento per la realizzazione di un “Focus di ricerca direttrice Terni-Roma” nell’ambito dell’Osservatorio urbanistico sul territorio della Regione Lazio e dell’Università Roma Tre. Detto Focus è finalizzato ad approfondire il tema del ruolo dell’area metropolitana di Roma nel più ampio contesto del centro Italia. Ciò al fine di valorizzare il legame tra Roma e il sud Umbria e in particolare Terni</p>	25.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>ASDI Associazione Dimore Storiche Italiane</p> <p>Quota anno 2020 in qualità di socio ordinario</p>	160,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Comune di Terni</p> <p>Contributo per la realizzazione delle iniziative in programma per le festività natalizie 2020 “Luci, acqua, magia”</p>	20.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Ente Cantamaggio Ternano</p>	15.000,00

Contributo per la realizzazione della Festa Cantamaggio Ternano del 25, 26 e 27 settembre 2020	
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Stanziamiento di massima per la realizzazione a Terni, a palazzo Montani Leoni e presso il lago di Piediluco, del “Pre opening in Umbria” (16 e 17 ottobre 2020), evento Digital Meet 2020 organizzato dalla Fondazione Comunica e Talent Garden Padova. Il Digital Meet è il più grande festival diffuso italiano sul mondo del digitale e riveste una funzione di utilità sociale con il coinvolgimento degli enti pubblici e locali.</p>	10.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Comune di Terni</p> <p>Integrazione dello stanziamento per la realizzazione di un progetto di videosorveglianza che contribuisca alla sicurezza dei cittadini e alla qualità della vita della collettività locale in collaborazione con il Comune e la Questura di Terni</p>	7.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Skating Championship – Comitato Organizzatore</p> <p>Contributo per la realizzazione del “World Skate 2020” previsto a Terni nel mese di ottobre 2020</p>	20.700,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Comune di Terni</p> <p>Finanziamento per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana e ambientale dei Giardini monumentali de “La Passeggiata”, del Parco Ciaurro e del Campo Scuola (recupero assetto botanico originario)</p>	124.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Comune di Terni</p> <p>Contributo per la produzione di una guida turistica digitale (App responsive e sensori beacon) per la città di Terni in cofinanziamento con Lions Club di Terni, come da progetto conservati in atti di Fondazione</p>	20.984,00

<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Comune di Narni</p> <p>Contributo per la realizzazione delle iniziative per le festività natalizie 2020, in particolare per l'organizzazione di due concerti e per l'installazione di luminarie e videomapping sia nel centro storico che a Narni Scalo</p>	15.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Associazione Dilettantistica Sportiva Ricreativa Bocciofila Farnetta-Montecastrilli</p> <p>Contributo per la ristrutturazione della piscina comunale di Farnetta, che rientra nella fattispecie dello Sport Bonus 2020</p>	50.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Federazione Italiana Canottaggio, Roma</p> <p>Contributo per la realizzazione della manifestazione "Memorial Paolo D'Aloja 2021"</p>	85.000,00
<p><u>INIZIATIVA PROPRIA</u></p> <p>Rinnovo della consulenza in ambito di attività erogativa</p>	10.980,00
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	1.631.141,28

ELENCO ALLEGATO

Titoli immobilizzati € 167.236.560,73

Titoli di debito € 1.007.023,85

Obbligazioni in euro

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
CMA CGM SA	1.000.000,00	€ 1.007.023,85	3,546
TOTALE	1.000.000,00	1.007.023,85 €	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 995.160,00

Titoli di capitale € 166.229.536,88

Azioni in EURO

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
ALIBABA GROUP ADR XER	10.000,00	€ 2.321.169,50	
ALPHABET CLASSE A EUR TLX	1.920,00	€ 2.723.061,70	
AMAZON COM EURO XET	3.800,00	€ 11.133.672,85	
Azioni ANIMA HOLDING	500.000,00	€ 2.430.382,54	4,963
AZIONI AZIMUT HOLDING	1.110.946,00	€ 23.046.214,81	5,610
AZIONI BCO DESIO E BRIANZA	6.000.000,00	€ 15.938.099,07	
AZIONI CATTOLICA ASSICURAZIONI	114.000,00	€ 1.078.811,96	
AZIONI DEA CAPITAL ORD SHS	3.008.131,00	€ 4.437.837,36	9,487
Azioni JOHNSON-JOHNSON XET	20.000,00	€ 2.877.699,39	2,246
Azioni Mediobanca	2.200.000,00	€ 23.709.112,41	
Azioni MICROSOFT CRP EU XET	30.000,00	€ 5.649.696,33	1,051
AZIONI PORSCHE AG PRIV XET	15.000,00	€ 1.130.558,61	2,159
Azioni Prosieben sat	6.300,00	€ 198.217,14	
AZIONI SAIPEM AZ RAGG MTA	46.000,00	€ 244.799,58	0,188
AZIONI ST MICROELECTRONICS ORD	100.000,00	€ 3.383.089,30	0,756
Azioni Tenaris sa	36.600,00	€ 510.274,55	0,420
Azioni Webuild ord (ex Salini Impregilo)	200.000,00	€ 463.485,56	1,295
eni raggr	200.585,00	€ 3.307.548,28	3,335
EXXON MOBIL EUR XE	10.000,00	€ 475.247,07	4,627
FACEBOOK TLX	10.000,00	€ 2.478.193,59	
Fresenius medica xer	30.000,00	€ 2.328.791,08	2,759
GENERALI ASS 2000	345.000,00	€ 6.310.503,52	2,856

Henkel Pref SHS xet	5.200,00	€ 603.201,76	1,174
Intesa SanPaolo ord	8.306.550,00	€ 21.827.446,13	
PFIZER ORD SHS EUR	50.000,00	€ 1.707.153,98	3,549
UNICREDIT ORG RG	2.000,00	€ 217.486,27	
UNIEURO AZ ORD MTA	19.787,00	€ 285.563,44	
VIATRIS INC EUR MUN UPJOHN INC	4.293,00	€ 64.876,29	
TOTALE	4.293,00	€ 140.882.194,07	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 114.839.964,57

Azioni in CHF

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
AZIONI ZURICH INSUR CHF	6.000,00	€ 2.467.172,03	3,459
TOTALE	6.000,00	€ 2.467.172,03	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 2.074.615,81

Fondi in EURO

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
BLACK ROCK GLOBAL WORLD HEALTHSCIENCE E2 EUR	4.563,61	€ 200.000,00	
BLACK ROCK GLOBALFUNDS JAPAN VALUE E2 EUR	26.235,19	€ 350.000,00	
ETF MUF L Mib XB MTF	970.000,00	€ 4.938.898,57	
ETF WISDOM TREE FTSE MIB 3x Daily Short	500.000,00	€ 2.252.170,50	
JPM FLEXIBLE CREDIT BOND	3.797,90	€ 250.000,00	2,870
JPM FUNDS GLOBAL BOND OPPORTUNITIES	10.412,01	€ 700.000,00	2,543
JPMORGAN FUNDS CHINA A SHARE OPPORTUNITIES	27.618,33	€ 870.000,00	
JPMORGAN FUNDS US TECHNOLOGY A ACC EUR	790,80	€ 530.000,00	
MBB GLOBAL HIGH YIELD	200.099,40	€ 1.000.000,00	2,378
MORGAN STANLEY INVEST.FUND GLOBAL BALANCED	18.464,40	€ 450.000,00	2,608
PICTET EUR SHORT TERM HIGH YIELD	6.920,19	€ 700.000,00	1,668
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OPPORTUNITIES	6.423,68	€ 700.000,00	1,204
PICTET SHORT TERM EMERGING CORPORATE	10.083,55	€ 700.000,00	1,984
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND HIGH YIELD	7.253,83	€ 800.000,00	3,887
SCHRODER ISF STRATEGIC CREDIT EUR	2.479,56	€ 250.000,00	2,060
WISDOMTREE FTSE MIB 3x DAILY LEVERAGED	70.000,00	€ 4.091.468,64	
WISDOMTREE NASDAQ 3X MTF LONG	20.000,00	€ 2.093.916,38	
XTRACKERS MSCI CHINA UCITS ETF	100.000,00	€ 2.003.716,69	
TOTALE	1.985.142,45	€ 22.880.170,78	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 18.102.798,76

Il valore di mercato al 01.01.2020 del portafoglio immobilizzato ammontava a € 114.391.592,09

Il valore di mercato al 31.12.2020 del portafoglio immobilizzato ammonta a € 136.012.539,14

Strumenti finanziari non immobilizzati

€ 47.704.486,64

Strumenti finanziari quotati

Titoli di debito

€ 2.881.362,25

Obbligazioni in euro

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
ASRNED 9/45 5.125SUB	100.000,00	€ 121.437,69	3,126
AVLN 5/7/43 TM SUB	100.000,00	€ 124.540,00	3,644
BTUN 17/02/24 5,625%	500.000,00	€ 516.766,25	4,767
DOUGR 6 1/4 15.07.22	500.000,00	€ 522.929,73	4,422
HEALTH ITALIA S.P.A. 05/04/2023 4,50% CV	400.000,00	€ 400.000,00	3,337
JAGUAR LAND ROVER TTMTIN 4,5% 15/01/2026	400.000,00	€ 386.876,38	3,443
RALLYE 2/22 5,25%	300.000,00	€ 298.153,00	
SAMSONITE FINCO SAMISA 3,50% 15/05/2026	500.000,00	€ 510.659,20	2,538
TOTALE	2.800.000,00	€ 2.881.362,25	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad

€ 2.415.795,00

Titoli di capitale

€ 36.912.612,21

Azioni in EURO

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
Azioni AB INBEV ORD SHS BRX	2.160,00	€ 155.415,02	0,530
Azioni AEGON ORD SH EUR AMS	24.740,00	€ 96.005,37	1,437
Azioni ASML ORD SHS EAM	10.000,00	€ 3.981.519,32	
Azioni AXA	3.960,00	€ 98.063,06	2,219
AZIONI AZIMUT HOLDING	2.460,00	€ 50.309,54	
AZIONI BANCA GENERALI	33.435,00	€ 1.044.340,98	0,862
Azioni BCO BPM AZ ORD MTA	23.450,00	€ 50.197,41	
Azioni INFINEON TECHNOL	100.000,00	€ 3.197.471,77	
AZIONI KERING EUR PAR	110,00	€ 63.021,42	12,188
Azioni ORANGE SA EUR PAR	6.900,00	€ 89.766,18	3,402
AZIONI PAYPAL HLDGS ORD EUR	20.000,00	€ 3.971.994,51	61,112
AZIONI POSTE ITALIANE AZ OR	4.850,00	€ 50.036,25	5,425

AZIONI REPSOL YPF EUR ESP	4.714,00	€ 63.166,04	0,014
AZIONI TELEF. ESP.	35.612,00	€ 252.563,98	0,077
AZIONI TESLA	6.000,00	€ 3.247.240,99	
AZIONI TOD'S SPA ORD	1.239,00	€ 75.733,98	
Azioni Total	1.000,00	€ 54.115,28	
CARMILA ORD SHS PAR	3.058,00	€ 74.052,82	2,973
Credit Agricole Par	7.640,00	€ 98.029,16	
eni raggr	20.407,00	€ 291.546,81	3,904
FACEBOOK TLX	19.990,00	€ 4.930.274,28	49,711
FINECO AZ ORD	150.000,00	€ 2.006.568,06	
Intesa SanPaolo ord	21.250,00	€ 50.060,15	
MEDIOBANCA FRAZ.	5.750,00	€ 50.240,08	
QUALCOMM TLX	20.000,00	€ 2.479.715,97	62,639
TOTALE	528.725,00	€ 26.521.448,43	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 25.234.486,03

Azioni in CHF

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
AZIONI BALOISE HLDG CHF VTX	180,00	€ 30.002,42	1,6230
ROCHE HOLDING AG-GENUSSS	7.407,00	€ 2.423.350,71	5,9450
TOTALE	7.587,00	€ 2.453.353,13	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 2.145.077,76

Azioni in NOK

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
AZIONI EQUINOR ASA NOK OSL	9.554,00	€ 167.510,94	5,176
TOTALE	9.554,00	€ 167.510,94	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 132.264,82

Azioni in USD

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
--------------------	---------------	----------------------------	--------------

ALIBABA GROUP HLDG	4.160,00	€ 984.644,59	15,791
AMAZON COM USD NAS	387,00	€ 1.070.699,03	20,929
AMGEN INC USD NAS	232,00	€ 47.932,70	11,003
AZIONI ALPHABET ORD C NAS	143,00	€ 193.065,23	16,736
AZIONI BOOKING HLDGS NAS	256,00	€ 421.025,18	0,339
AZIONI COCA COLA ORD USD	6.097,00	€ 246.772,14	2,891
Azioni EOG RESOURCES NYS	1.931,00	€ 136.402,87	1,315
AZIONI MASTERCARD INC NYS	173,00	€ 48.211,11	29,65
Azioni MICROSOFT CO USD NAS	6.957,00	€ 1.257.573,49	5,88
AZIONI PAYPAL HLDGS ORD NAS	502,00	€ 97.671,43	
CISCO SYSTEM USD NAS	19.628,00	€ 718.112,52	2,562
COMCAST CORP A NAS	12.015,00	€ 447.944,04	1,415
FACEBOOK SHS A NAS USD	2.746,00	€ 653.376,40	11,85
MERCK E CO. USD NYS	8.789,00	€ 577.787,37	1,813
NETFLIX INC USD NAS	1.371,00	€ 563.556,13	7,846
PFIZER INC. USD NYS	6.663,00	€ 199.601,85	3,385
QUALCOMM ORD SHS NAS USD	815,00	€ 98.762,51	27,64
VIATRIS INC USD NAS	551,00	€ 7.161,12	
TOTALE	73.416,00	€ 7.770.299,71	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 7.625.863,60

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio € 7.910.512,18

Fondi in USD

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
ISHARES USD SHORT DURATION HIGH YIELD CORP BOND	4.100,00	€ 311.334,04	3,159
TOTALE	4.100,00	€ 311.334,04	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 305.319,86

Fondi in EURO

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
BLUEBAY EM MKT HH YLD CORP BD "R"	7.743,48	€ 850.000,00	

ETF LYXOR ESX BANKS DR MT	1.838,00	€ 168.959,60	
ETF CORE E.M IMI MTF	1.750,00	€ 49.404,69	
ETF EUROP INDIST MTF	248,00	€ 49.788,08	
ETF ISH EU VALUE MTF	8.900,00	€ 50.623,80	
ETF ISHARES DJEUROSTOXXSELECT	10.010,00	€ 214.036,68	0,557
ETF L SXE600 CHEM MTF	382,00	€ 49.511,02	
ETF L SXE600 CONS MTF	800,00	€ 49.337,24	
ETF L SXE600 TRAV MTF	1.950,00	€ 51.150,00	
FIDELITY ASIAN BOND FUND "A"	9.909,81	€ 99.098,10	2,276
GS GBL STRAT MC BD PORTF"OCS"	968,33	€ 98.237,28	
ISHARES EURO HIGH YIELD CORPORATE BOND	2.370,00	€ 253.328,60	2,611
LEGG MASON WA M OP BD "A"	803,52	€ 99.419,53	
M&G lux EM bond B-H	34.429,40	€ 399.979,99	3,869
MEDIOBANCA MID & SMALL CA	207.766,54	€ 1.100.000,00	
RAM LUX SYSTEMATIC FUNDS	6.636,92	€ 1.000.000,00	
WISDOMTREE S&P 500 3X DAILY LEVERAGED	3.850,00	€ 3.016.303,53	
TOTALE	300.356,01	€ 7.599.178,14	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 7.224.358,65

Il valore di mercato al 01.01.2020 del portafoglio non immobilizzato ammontava a € 20.544.115,89

Il valore di mercato al 31.12.2020 del portafoglio non immobilizzato ammonta a € 45.083.165,72